

Magistero del Lavoro

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO



PAGINA 9

17 OTTOBRE 2024

Al Quirinale la Giornata Nazionale dei Maestri del Lavoro con il Presidente della Repubblica Mattarella

PAGINE 10

IL CONVEGNO NAZIONALE Maestre e Maestri da tutta Italia a Garda con esperti sul nuovo Umanesimo del lavoro

DA PAGINA 11 A 16

IL CONVEGNO NAZIONALE Tavola rotonda, serve un nuovo Umanesimo del lavoro: le ricette di sei esperti

DA PAGINA 17 A 20

IL CONVEGNO NAZIONALE La parola ai Consoli: presentate le proposte emerse dai Convegni regionali su IA e lavoro futuro

PAGINE 22

IL CONVEGNO NAZIONALE Consegnate le Benemerenze ai Maestri che si sono distinti nell'attività per la Federazione

DA PAGINA 27 A 37

IL TERZO CORSO CFN Le testimonianze dei Maestri relatori e partecipanti

DA PAGINA 38 A 43

TESTIMONIANZA FORMATIVA Un anno da record: 538 Maestri hanno incontrato 109 mila studenti

DA PAGINA 53 A 66

LA GAZZETTA DEI CONSOLATI Resoconti dalle province



Marina Calderone: un uso umano dell'intelligenza artificiale

La Ministra del Lavoro dopo il G7 di Cagliari: "Bisogna trarre pieno vantaggio dalle opportunità offerte dall'IA, ma anche ridurre al minimo i rischi. Mettere la tecnologia al servizio della persona, e non viceversa"

RIZZUTO ALLE PAGINE 4-5-6-7-8

- 3 IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE GIOVATI**
Condividiamo con le Maestre e i Maestri di tutta Italia il grande e partecipato successo del Convegno Nazionale di Garda sul Nuovo Umanesimo del Lavoro. Celebriamo il 70° di fondazione. Siamo e saremo sempre una grande Associazione in continua formazione per essere di aiuto al percorso di crescita delle giovani generazioni
- 4-8 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MARINA CALDERONE**
"Dal G7 di Cagliari un Piano d'azione concreto per uno sviluppo e un uso umano-centrico dell'Intelligenza artificiale nel mondo del lavoro"
- 9 LA GIORNATA DEI MAESTRI AL QUIRINALE**
La solenne cerimonia con Mattarella nel Salone dei Corazzieri. Consegnate le Stelle a 38 neo Maestre e Maestri in rappresentanza di venti Regioni.
- 10 IL XXXVIII CONVEGNO NAZIONALE**
Maestre e Maestri da tutta Italia, per quattro giorni, a Garda al Centro Congressi del Poiano resort, a confronto con esperti sul nuovo Umanesimo del lavoro
- 11-16 IL CONVEGNO NAZIONALE / LA TAVOLA ROTONDA**
Un nuovo Umanesimo del lavoro è necessario: le ricette di sei esperti. "La tecnologia è e sarà utile, ma l'umano rimane insostituibile". Il primato dell'Uomo nell'era dell'Intelligenza Artificiale
- 17-20 IL CONVEGNO NAZIONALE / LA PAROLA AI CONSOLI**
Presentate le proposte emerse dai Convegni regionali su Intelligenza Artificiale e lavoro futuro. Vi hanno partecipato oltre quattromila Maestri e un centinaio di relatori
- 21 IL CONVEGNO NAZIONALE / IL LIBRO**
Presentato a Garda il volume che raccoglie i 70 anni della storia della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro. Riporta i momenti salienti nella vita della Federazione dalla fondazione a Milano (27 Marzo 1954) ad oggi
- 22 IL CONVEGNO NAZIONALE / I BENEMERITI**
Consegnate a Garda le Benemerite ai Maestri del Lavoro che si sono distinti nell'attività svolta per la Federazione e in favore della società
- 23-24 IL CONVEGNO NAZIONALE / IL LATO ARTISTICO**
A Garda presentato e consegnato ai Consoli e agli Artisti il catalogo sulle 328 opere di 80 Maestre e Maestri raccolte dalla Federazione Nazionale tra il 2021 e il 2023
- 27-37 TERZA EDIZIONE DEL CFN / LE TESTIMONIANZE**
Dai Piemonte alla Sardegna i Maestri raccontano la loro esperienza vissuta a Roma, al Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro
- 30-43 TESTIMONIANZA FORMATIVA NELLA SCUOLA**
Un anno scolastico da record: in Italia 538 Maestre e Maestri del Lavoro hanno incontrato 109 mila studenti (+36%). Oltre 22.700 studenti hanno risposto al questionario sperimentale
- 44-45 NATURA DÌ LE INIZIATIVE IN ITALIA**
Agrigento: i Maestri per una settimana hanno lavorato per far rivivere una rotatoria trascurata. Pordenone: incontro in Consolato tra i soci per il recupero dell'antico canale Rujal
- 46 LA TESTIMONIANZA**
8 agosto 1956: L'Europa nasce a Marcinelle. Ogni anno a Reggio Emilia il ricordo delle vittime al Parco della Pace
- 47-51 LE RUBRICHE**
La presentazione di due libri, il dibattito su mercato e capitalismo e la recensione di un film
- 53-66 LA GAZZETTA DEI CONSOLATI**
Il racconto delle attività e delle iniziative nelle regioni e nelle province

Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 272 del 27 settembre 1983
Anno 40 - N. 3 settembre 2024 Numero di iscrizione al ROC 7339 del 29/08/2001

Direttore Editoriale
Presidente Federazione
Elio Giovati

Direttore Responsabile
Gaetano Rizzuto
gaetano.rizzuto68@gmail.com
cell. 335 6431970

Direzione
Via Barberini 36 - 00187 Roma
Tel. 06-5926341 Fax 06-42020205
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale
Vicepresidenti
Erminio Gambato (vicario) - Nord
Gino Piccini - Centro
Roberto Bauco - Sud

Segretario Nazionale
Lino Piacentini
Segretario del Consiglio Nazionale
Silvio Manfredi

Tesoriere
Livio Simoncelli

Il Quirinale è la casa dei Maestri del Lavoro. Grazie, Presidente Mattarella

di Gaetano Rizzuto



Il Palazzo del Quirinale è la Casa degli italiani. È anche la Casa dei Maestri del Lavoro. Il Presidente Sergio Mattarella, che stima e apprezza la missione dei Maestri nelle scuole italiane e nella società, anche quest'anno ci ha invitato, giovedì 17 ottobre, nella Sala dei Corazzieri al Quirinale per la ormai tradizionale, annuale, Giornata Nazionale dei Maestri del Lavoro. Un momento importante per la vita della Federazione, che guidata dal presidente Elio Giovati, sta consolidando e rafforzando, sempre più, con il sostegno del Capo dello Stato, i forti legami di alleanza con le Istituzioni della nostra Repubblica.

Una giornata speciale al Colle, con una rappresentanza delle neo Maestre e dei nei Maestri del 2024 di tutte le regioni, scelti a sorteggio, accompagnati, per la prima volta, da tutti i Consoli Provinciali, Metropolitani e Regionali. Al Quirinale si festeggiano, con Mattarella, i successi di questi mesi: dagli straordinari risultati della Testimonianza Formativa nelle scuole che quest'anno ha superato ogni record (109.595 studenti incontrati e formati, 8.649 docenti coinvolti, 583 maestri impegnati) al Convegno Nazionale a Garda che ha visto, per 4 giorni, i Maestri di tutta Italia confrontarsi con gli esperti sul grande e urgente tema di un nuovo Umanesimo del lavoro.

Il Presidente Giovati presenta a Mattarella una Federazione molto impegnata e attiva su tanti fronti, soprattutto verso le nuove generazioni. Già dal Convegno di Garda sono emerse, come si può leggere in questo numero speciale del Magistero, le proposte dei Convegni Regionali che hanno mobilitato quattromila Maestri, presentate dai Consoli, elaborate col contributo di sei esperti che hanno dibattuto sull'impatto che l'Intelligenza Artificiale ha sul lavoro e come si può far convivere un lavoro umano con lo sviluppo tecnologico, mettendo al centro sempre l'uomo. Concetto sottolineato nell'intervista di copertina dalla Ministra del Lavoro, Marina Calderone che, dal recente G7 di Cagliari, ha lanciato, assieme ai Grandi della terra, un Piano d'azione concreto, a livello internazionale, per uno sviluppo e un uso umano-centrico dell'Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro. È la grande sfida dei prossimi anni. Ci vogliono regole precise. Ci vuole l'etica dell'IA.

I Maestri del Lavoro ci sono con il loro bagaglio di conoscenza, di esperienza e di coraggio per costruire una vera e propria "alleanza tra generazioni" e affrontare insieme le insidie del futuro, mettendo la tecnologia al servizio dell'uomo. L'IA non deve far paura. I ragazzi sanno che è utile, ne conoscono, però, i rischi. Dobbiamo lavorare insieme, Maestri e giovani, per creare ponti sicuri che ci spianino la strada verso un nuovo Umanesimo del Lavoro.

È l'impegno che i Maestri riconfermano al Presidente della Repubblica Mattarella che ci accoglie al Quirinale. Grazie, Presidente.

Condividiamo con le Maestre e i Maestri di tutta Italia il grande e partecipato successo del Convegno Nazionale di Garda sul Nuovo Umanesimo del Lavoro. Celebriamo il 70° di fondazione. Siamo e saremo sempre una grande Associazione in continua formazione per essere di aiuto al percorso di crescita delle giovani generazioni

di Elio Giovati

Care Maestre, cari Maestri,

in questo momento vorrei essere insieme a tutti voi per potervi trasmettere, non solo con le parole (che ora posso solo mettere nero su bianco) ma anche con i gesti, la postura, i movimenti del viso, la lucentezza degli occhi, il tono ed il timbro della voce, la gratificazione relativa al successo del nostro XXXVIII Convegno Nazionale.

Le Maestre ed i Maestri e Amici dei Maestri presenti all'evento, non ho dubbi concorderanno con me circa l'ottimo risultato della tre giorni a Garda, tutti incentrati sul tema "Un nuovo umanesimo per il lavoro" (*contenuti pagg. 11-26*).

Infatti, anche nei momenti liberi dalle relazioni, quei momenti pensati per gustare il "bello", la piacevolezza della serata di gala, dello spettacolo di danza, la meraviglia della natura e dell'opera dell'uomo con il giro sul lago con la motonave solo per la Famiglia Magistrale, la sacralità della Santa Messa, insomma tutto in un clima di serenità amicizia, condivisione ed allegria ci invitava, comunque, alle riflessioni sul "Nuovo Umanesimo per il lavoro".

La giusta individuazione del resort vista lago immersa in una natura lussureggiante, il cibo di ottima qualità ed il meteo completamente a nostro favore, hanno depresso la classica "ciliagina" sul dolce del Convegno.

Ma c'è dell'altro, care amiche e cari amici, il nuovo format del Convegno approvato dal Consiglio Nazionale su proposta della Presidenza, prevedeva la realizzazione già nel 2023 di Convegni Regionali appunto sul tema "Un nuovo umanesimo per il lavoro" e così è stato.

Nello scorso anno abbiamo assistito ad una mobilitazione realmente di rilievo della Famiglia Magistrale i Consoli regionali hanno individuato la migliore location ed il periodo più congeniale (alcuni si sono portati ai primi mesi del 2024) per realizzare un momento che coinvolgesse il proprio territorio sul tema nazionale.

E proprio qui è scattata la magia di una mobilitazione che ha coinvolto oltre 4000 Maestre e Maestri e Amici dei Maestri che ha registrato una presenza di oltre 100 relatori, donne e uomini, espressione di vari mondi: scuola, università, ricerca, impresa, artigianato, digitale, AI, cattolico, sociologico, sindacale, tutti di elevato spessore e fra questi, piace sottolinearlo, un bel numero di Maestre e Maestri che ci hanno aiutato nello sviscerare il tema dell'umanesimo del lavoro in un contesto contemporaneo con tante criticità e tante opportunità.



Questa mobilitazione che ha percorso tutto il nostro meraviglioso Paese aggiungendo al valore del tema, approfondimenti significativi capaci di raccogliere anche l'humus culturale del territorio ha registrato pure una ricca presenza del mondo istituzionale nazionale e locale, di autorità civili, militari e religiose, del mondo imprenditoriale (presenti anche numerosi Cavalieri del Lavoro) e della scuola, fornendo così una visione plastica delle nostre convinzioni cioè di essere alleati delle istituzioni, degli imprenditori, dei docenti e degli studenti.

La mobilitazione che sopra menzionavo si è potuta realizzare grazie alle decine e decine di Maestre e Maestri che coordinati dai vari Consoli regionali hanno "speso" se stessi senza risparmiarsi per favorire i risultati che sopra elencavo e che meglio avrete modo di gustare sfogliando le pagine di questo nostro numero di Magistero.

Al ringraziamento, doveroso, partecipato a questa nutrita squadra di colleghi che hanno operato con maestria nei territori dobbiamo aggiungere il Vicepresidente Vicario Erminio Gambato ed i suoi collaboratori per l'ottima organizzazione dei tre giorni a Garda (.....è riuscito ad ottenere anche il sole.....).

D'altra parte, lo diciamo spesso, senza vanto ma, solo per sottolineare una realtà: i Maestri del Lavoro sono degli "artisti" come afferma San Francesco riservando questo titolo a coloro che operano con le mani, la testa ed il cuore.

In considerazione poi che i MdL operano in termini gratuiti aggiungerei...."artisti del dono".

Sottolineo poi care amiche e cari amici, che il Convegno si è aperto, dopo l'Inno Nazionale, con le parole che, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, come certamente ricorderete, nell'incontro al Quirinale del 5 dicembre ultimo scorso, ha voluto indirizzarci quale riflessione sul nostro tema "Un nuovo umanesimo per il lavoro".

Al Convegno non ha potuto presenziare la Ministra del Lavoro ma come mi aveva promesso dopo il G7 dei Ministri del Lavoro, organizzato a Cagliari, ci ha rilasciato una bella intervista che affronta diversi temi dalla rivoluzione digitale, alla AI, la sicurezza, all'esodo dei giovani, ecc. in sintonia con il nostro Convegno.

Celebriamo quindi, con gioia il 70° di fondazione consapevoli di essere una grande Associazione in continua formazione per essere di aiuto al percorso di crescita delle giovani generazioni.



Stretta di mano tra la Ministra del Lavoro, Marina Calderone e il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati davanti al Monumento ai Caduti sul Lavoro a Roma, al Palazzo dell'INAIL, all'Eur, prima della cerimonia della deposizione delle corone, il 5 dicembre 2023, in occasione del Giornata Nazionale dedicata al Centenario dell'istituzione della Stella al Merito del Lavoro

LA MINISTRA DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DOPO IL G7 AFFRONTA CON “IL MAGISTERO” I GRANDI TEMI DELLA ROBOTICA, DEL DIGITALE E DELL’IA NEL MONDO DEL LAVORO E ILLUSTRA LE DECISIONI PRESE DAI 7 GRANDI E DAL GOVERNO ITALIANO. “BISOGNA TRARRE PIENO VANTAGGIO DALLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL’IA, MA ANCHE RIDURNE AL MINIMO I RISCHI”

Marina Calderone: “Dal G7 di Cagliari un Piano d’azione concreto per uno sviluppo e un uso umano-centrico dell’Intelligenza artificiale nel mondo del lavoro. Mettere la tecnologia al servizio della persona, e non viceversa”

di Gaetano Rizzuto

Dall’11 al 13 settembre si è svolto a Cagliari, a Palazzo Regio, nello storico Quartiere Castello, il G7 del Lavoro presieduto dalla Ministra del Lavoro, Marina Calderone con un focus sull’Intelligenza Artificiale e il lavoro. Dal 19 al 22 settembre a Garda i Maestri del Lavoro si sono confrontati al Convegno Nazionale su un nuovo Umanesimo del Lavoro. A conclusione di questi due eventi abbiamo intervistato, nel suo studio al Ministero, la Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone

Il lavoro con l’arrivo delle tecnologie è cambiato molto. C’è la robotica, il digitale, ora l’intelligenza artificiale. Ne avete parlato al G7 a Cagliari. I Maestri del Lavoro nel loro Convegno Nazionale a Garda. Lei, al tempo dell’IA, cosa propone per un “lavoro umano” che metta sempre la persona al centro?

«Salvaguardare la dimensione umanocentrica del lavoro è fondamentale. È uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione, che ritroviamo nella garanzia del diritto a un lavoro dignitoso e un salario equo. Dobbiamo agire affinché la dimensione del lavoro costituisca anche il contesto in cui poter dare valore alle diverse capacità di ogni persona. Un obiettivo etico che deve essere costante e che deve guidare le scelte e gli investimenti pubblici. Per fare in modo che il lavoro sia anche lo strumento per realizzare le persone, i cittadini, attraverso il contributo che possono e devono dare alla società, serve un’attenzione costante a istruzione, formazione, attivazione al lavoro, ma è necessario anche promuovere il ruolo della contrattazione e del welfare aziendale. Il principio da cui partiamo, messo a punto nel G7 dei leader a Borgo Egnazia, e da noi ministri del Lavoro del G7 tradotto con la Dichiarazione di Cagliari in un Piano d’azione concreto, è quello di uno sviluppo e uso umano-centrico dell’Intelligenza artificiale nel mondo del lavoro. Bisogna trarre pieno vantaggio dalle opportunità offerte dall’IA, ma anche ridurne al minimo i rischi. Mettere la tecnologia al servizio della persona, e non viceversa. Il governo italiano si è già mosso da tempo in



questa direzione. Il primo passo è farci trovare preparati, per questo abbiamo previsto un Osservatorio sull’impatto dell’IA sul mondo del lavoro. Il Piano d’Azione indica una serie di azioni concrete ai governi ma anche alle imprese, su limiti e opportunità dell’IA rispetto a automazione, produttività, benessere dei lavoratori, privacy, sicurezza sul lavoro, non-discriminazione, e poi non ultimi, trasparenza, dialogo sociale, parità di genere e dialogo Nord-Sud. Lo sviluppo e l’uso delle tecnologie digitali possono trasformarsi in strumenti di pressione e sorveglianza, col risultato di disumanizzare il lavoro. Per questo siamo impegnati ad attuare la legge di regolazione UE dell’intelligenza artificiale e abbiamo posto questo tema al centro delle analisi e delle valutazioni della Presidenza italiana del G7».

Gli ultimi dati statistici confermano che in Italia ci sono più occupati. Ma ci sono ancora squilibri di genere e territoriali. Cosa possono fare Governo e imprese insieme per migliorare ancora di più la situazione occupazionale nel nostro Paese?

«In Italia in questi mesi l’occupazione è cresciuta insieme ai posti vacanti che le imprese non riescono a colmare. Il primo obiettivo, quindi, è quello di far funzionare il mer-

1

Un Osservatorio sull'impatto dell'IA sul mondo del lavoro. Il Piano d'Azione indica una serie di azioni concrete ai governi ma anche alle imprese, su limiti e opportunità dell'IA rispetto a automazione, produttività, benessere dei lavoratori, privacy, sicurezza sul lavoro, non-discriminazione, e poi non ultimi, trasparenza, dialogo sociale, parità di genere e dialogo Nord-Sud



Nelle foto: la Ministra del Lavoro, Marina Calderone, durante i lavori del G7 a Cagliari

2

Promuovere nelle scuole la cultura della sicurezza come parte dell'etica e dei valori del lavoro. Prestare attenzione anche alle nuove forme di rischio introdotte dalla digitalizzazione, che alimentano forme di stress e favoriscono gli incidenti sul lavoro. La nuova patente a crediti, in vigore dal 1° ottobre, per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri è un'innovativa misura di qualificazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro

3

Trasferire competenze ed esperienza alle nuove generazioni in questa fase è fondamentale: abbiamo in corso il più straordinario e delicato passaggio generazionale della nostra storia. I giovani hanno bisogno di essere formati attraverso il confronto con le esperienze e le storie individuali. Questa funzione o missione dei Maestri del Lavoro non solo è meritoria, ma va resa organica e strutturale, soprattutto nei percorsi di formazione professionale e tecnica

cato del lavoro, stimolando l'incontro tra domanda e offerta. Stiamo investendo sulla formazione nelle competenze richieste dalle imprese, insieme alle Regioni, per 600mila disoccupati che ne sono privi. Lo stesso impegno riguarda i giovani che attualmente non studiano e non lavorano. Abbiamo la necessità di agire per garantire le pari opportunità di accesso alla conoscenza e affinché in ogni territorio e regione sia possibile ottenere livelli adeguati di istruzione e formazione. In questi mesi il nostro sforzo come governo sta producendo risultati anche nel miglioramento del dato occupazionale specialmente del Mezzogiorno, nella diminuzione degli squilibri di genere e territoriali e nel calo del numero degli studenti che si trovano in dispersione scolastica. Tuttavia, lo sforzo nel Mezzogiorno, dove ritroviamo la maggiore quota di disoccupazione femminile, deve proseguire attraverso una strategia che insieme al sostegno all'economia attraverso le aree ZES per gli investimenti, rafforzi le istituzioni formative, universitarie e del mercato del lavoro. È il welfare per il lavoro che può fare la differenza: dobbiamo avere più giovani laureati e diplomati e creare le condizioni perché possano scegliere di rimanere a vivere e lavorare nei luoghi in cui sono nati e cresciuti».

La rivoluzione digitale e l'intelligenza artificiale ridurranno gli spazi di inserimento dei giovani?

«I dati dimostrano che anche in Italia le opportunità di impiego derivanti dalla transizione digitale sono potenzialmente superiori ai posti di lavoro sostituiti dall'introduzione delle nuove tecnologie. Tuttavia, sono emerse anche delle contraddizioni che vanno gestite: i posti che si sono persi per via delle nuove tecnologie sono legati a attività ripetitive ordinarie presenti nel mercato del lavoro, mentre i nuovi posti che si creano richiedono competenze tecniche che non sono ancora così diffuse. I posti vacanti per mancanza di candidati sono soprattutto quelli che riguardano le competenze digitali, per circa il 49 per cento di difficile reperibilità. La rivoluzione digitale in Italia, numeri alla mano, non solo non riduce, ma aumenta gli spazi di inserimento dei giovani. Il punto è che servono molti più giovani laureati e specializzati in informatica, in discipline tecniche e nelle cosiddette lauree STEM, di quanti oggi ne escano dal sistema educativo. C'è una stretta correlazione tra la crescita del livello di istruzione e quella del PIL, di cui dobbiamo tenere conto».

Lei sostiene che il lavoro "è uno strumento di coesione sociale". Come si promuove? Come portare al lavoro più giovani e più donne?

«Il lavoro, se è "lavoro umano", genera non solo valore economico ma anche e soprattutto quel valore sociale che è fondamentale per costruire una vera comunità e una nazione, e un'etica di riferimento per il funzionamento della nostra democrazia. Per questo motivo bisogna promuovere il lavoro, come prescrive la Costituzione, come strumento di coesione e partecipazione e per questo motivo dobbiamo impegnarci a "rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale, che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori alla organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (Art. 3 della Costituzione). Portare le persone al lavoro significa investire in primo luogo sull'accesso alla conoscenza e agli strumenti e alle esperienze che portano



la conoscenza a diventare capacità utilizzabile per il lavoro. La formazione non è mai un costo, è un investimento. In questi mesi, stiamo formando con il programma GOL, insieme a Regioni ed enti formativi accreditati, centinaia di migliaia di disoccupati e stiamo avviando il Fondo nuove competenze, che per la prima volta consentirà alle aziende di formare insieme i propri dipendenti e i giovani che vuole assumere. Sono due esempi di iniziative e di investimenti importanti, che intendiamo sostenere e far crescere».

Ogni anno tanti giovani, anche laureati, lasciano l'Italia per cercare lavoro all'estero. Come valorizzare chi ha idee, energie e volontà di fare impresa in Italia?

«Per fare in modo che le esperienze di lavoro all'estero dei nostri giovani siano momenti di acquisizione di una competenza che si possa esprimere anche in Italia, dobbiamo fare in modo di creare e rafforzare la convenienza a vivere e lavorare in Italia. Abbiamo bisogno di sostenere il passaggio generazionale nel mondo delle imprese, così come del lavoro autonomo e professionale. Sono quasi un milione i lavoratori autonomi ed i professionisti che nei prossimi anni andranno in pensione e dovranno lasciare il posto alle nuove generazioni. In queste settimane, per sostenere questo passaggio generazionale, stiamo avviando un nuovo strumento, un fondo nazionale rivolto ai giovani disoccupati under 35 che finanzia attività di formazione, tutoraggio e sostegno all'avvio di nuove attività di impresa e di lavoro autonomo e professionale. Il fondo è finanziato per circa un miliardo di euro e permette di accedere a finanziamenti agevolati a fondo perduto. L'attività avviata può anche avere tra i soci un imprenditore o un professionista, purché non ne sia il titolare, per promuovere il passaggio generazionale. Si tratta di un tema importante, necessario per dare futuro al nostro paese anche stimolando la funzione di "mentore" dei lavoratori più anziani, come voi sapete ben fare con le vostre iniziative».

Spesso le aziende sono a caccia di giovani già pronti per essere impiegati nel mondo del lavoro. Ma non li trovano. Che fare per formarli, per prepararli?

«I giovani possono essere già pronti solo se alimentiamo le occasioni per fare esperienza. Stiamo come governo sostenendo la presenza in ogni scuola superiore ed in ogni

corso di laurea di percorsi obbligatori di tirocinio curriculare e la promozione di servizi di placement, che permettano ai giovani di scegliere la scuola o l'università da frequentare anche in ragione del rapporto che viene garantito con il mondo del lavoro e delle imprese. Credo che il sistema formativo, soprattutto se riguarda la formazione di competenze tecniche e professionali, si debba misurare anche nella sua relazione con la società e l'economia. Non c'è conoscenza valida che non si debba mettere alla prova nel passaggio dalla conoscenza teorica alla capacità pratica. Per il livello di apprendimento secondario abbiamo fortemente sostenuto per questo obiettivo tramite il Pnrr la funzione del sistema duale, con risultati davvero interessanti, soprattutto nel Mezzogiorno, che mostrano che le imprese sono attente e disponibili ai percorsi di formazione in azienda. Dobbiamo continuare in questa direzione».

Lei più volte ha detto che “La sicurezza sul lavoro è un tema di tutti” e che serve “un impegno comune per il rispetto della vita umana”. Come deve essere affrontata questa priorità? Come implementare la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro?

«Si tratta di intervenire con una strategia che preveda da un lato una forte intensificazione degli strumenti di prevenzione, di controllo, di ispezione e di verifica e dall'altro la promozione, anche nelle scuole, della cultura della sicurezza come parte dell'etica e dei valori del lavoro. Il fatto che sia ancora possibile trovare situazioni di insicurezza e di rischi per la salute nei luoghi di lavoro contraddice alla base i principi dell'umanesimo del lavoro ai quali ci richiamiamo. Dobbiamo poi prestare attenzione anche alle nuove forme di rischio introdotte dalla digitalizzazione e che alimentano forme di stress che favoriscono gli incidenti sul lavoro. Per questo motivo abbiamo in questi mesi rafforzato sia il personale ispettivo e i controlli per sicurezza e salute, sia le iniziative, partendo dalle scuole, per lo sviluppo di una cultura della prevenzione diffusa dalle piccole imprese agli enti di formazione, a ogni livello, che devono diventare invece luoghi di promozione della cultura del lavoro».

Ha annunciato che, per avere più sicurezza sui luoghi di lavoro, in autunno partirà “la patente a crediti. In cosa consiste? Quali settori coinvolgerà? Come funzionerà?

«La nuova patente a crediti per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili è un'innovativa misura di qualificazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Il sistema in vigore dal 1° ottobre, data che abbiamo tenuto ferma nonostante le spinte verso una proroga, è stato introdotto per garantire standard elevati e monitorare costantemente il rispetto delle normative di sicurezza. Valuteremo dopo l'avvio del sistema nel settore edile la sua estensione anche in altri settori. Questo strumento mira a monitorare costantemente il rispetto delle normative di sicurezza sul lavoro. Ogni impresa o lavoratore autonomo deve ottenere questa patente per poter operare legalmente nei cantieri. Il rilascio avviene attraverso la presentazione di una domanda del legale rappresentante della impresa o del lavoratore autonomo. L'ottenimento della patente implica una dotazione iniziale di 30 crediti, con la possibilità di accumularne altri basati su vari fattori che vanno dall'anzianità dell'azienda all'assenza di violazioni fino agli investimenti fatti per la sicurezza».



Come valuta l'impatto del lavoro da remoto dopo l'esperienza di questi anni di Covid e post Covid? Può avere una attrattiva per le nuove generazioni?

«La possibilità di lavorare da remoto e l'uso delle tecnologie digitali costituiscono un'opzione importante, che si è diffusa nella fase pandemica ed è ancora presente in molti ambiti di lavoro. Tuttavia, per diversi motivi, il lavoro è ripreso in questi anni soprattutto con la modalità in presenza e il lavoro da remoto resta un'opzione soprattutto quando non è solo ridotto alla possibilità di lavorare a casa, ma diventa un modo di lavorare realmente “smart”, ossia scegliendo le modalità preferite anche in ragione dell'utilizzo delle tecnologie. Questa dimensione del lavoro in Italia è poco diffusa e perlopiù limitata al lavoro intellettuale, ma credo che nei prossimi anni l'evoluzione dell'intelligenza artificiale insieme al welfare aziendale, e alla crescita della presenza di competenze più qualificate nella nostra economia, permetteranno alle aziende italiane di variare tempi, modi e luoghi di lavoro in ragione del risultato richiesto al lavoratore e al benessere organizzativo, necessario non solo alla qualità del lavoro, ma all'innovazione e alla produttività».

I Maestri del Lavoro ogni anno, con la Testimonianza Formativa, incontrano, nelle scuole italiane, più di 100 mila studenti trasmettendo conoscenza, competenza, difendendo i valori dell'Etica e della Sicurezza del lavoro. Come si può valorizzare ancora di più il ruolo dei Maestri del Lavoro tra i giovani e nella società?

«Credo che trasferire competenze ed esperienza alle nuove generazioni in questa fase sia fondamentale: abbiamo in corso il più straordinario e delicato passaggio generazionale della nostra storia. Si tratta di diffondere l'etica e la cultura del lavoro come patrimonio di valori in una fase storica in cui purtroppo questa funzione è seriamente minacciata, anche dalla diffusione di falsi valori attraverso i social media e dal relativismo valoriale molto presente nella società contemporanea. I giovani hanno bisogno di essere formati attraverso il confronto con le esperienze e le storie individuali. Questa funzione o missione dei Maestri del Lavoro non solo è meritoria, ma va resa organica e strutturale, soprattutto nei percorsi di formazione professionale e tecnica».

Nelle foto: alcune immagini della Ministra del Lavoro Marina Calderone al G7 dei Ministri del Lavoro che si è svolto a Cagliari a Palazzo Regio e in ato al Forum di Cernobbio

Al Quirinale la Giornata Nazionale dei Maestri del Lavoro con il Presidente della Repubblica Mattarella

Alle 11, la solenne cerimonia con Mattarella e le più alte cariche dello Stato nel Salone dei Corazzieri. Consegnate le Stelle a 38 neo Maestre e Maestri in rappresentanza di venti Regioni

Al Quirinale presenti i vertici della Federazione e per la prima volta i Consoli Provinciali, Metropolitani e Regionali di tutta Italia

Giovati: “Grazie al Presidente Mattarella dell’alta considerazione che riconosce al nostro lavoro nella società e nelle scuole”

Saranno consegnati a Mattarella il volume sul Lato Artistico dei Maestri del Lavoro, recentemente pubblicato, e i Sei Quaderni sulla Cultura della Sicurezza

I Maestri del Lavoro tornano a Roma, al Palazzo del Quirinale. Poche ore dopo la conclusione del Convegno Nazionale a Garda è arrivato al Presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, Elio Giovati, l’invito di Mattarella.

Giovedì 17 ottobre, alle ore 11, al Quirinale, nel Salone dei Corazzieri, si svolge la ormai tradizionale e annuale **Giornata Nazionale dei Maestri del Lavoro** con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e le più alte cariche dello Stato. Una cerimonia fortemente voluta dal Presidente della Repubblica che segue e apprezza le attività dei Maestri del Lavoro.

“Tornare anche quest’anno al Quirinale – afferma il Presidente Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro, Elio Giovati – è un riconoscimento importante per tutti noi, per quello che rappresentiamo. Dopo la Giornata Nazionale del 5 dicembre 2023, dedicata, a Roma e in tutta Italia, al Centenario della Stella al Merito del Lavoro, Mattarella ci invita per testimoniare l’alta considerazione che riconosce ai Maestri del Lavoro e alla Federazione per l’impegno nella società e nelle scuole italiane”.

Saranno consegnate le “Stelle al Merito” alla presen-



za del Presidente Sergio Mattarella, della Ministra del Lavoro, Marina Calderone e del Presidente della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, Elio Giovati, a 38 neo Maestre e Maestri del Lavoro sorteggiati in rappresentanza delle venti Regioni. Ogni Maestra e Maestro è accompagnato da un familiare.

Alla Cerimonia del Quirinale partecipano i vertici della Federazione Nazionale, i neo Maestri sorteggiati, e, per la prima volta, i Consoli Provinciali, Metropolitani e Regionali di tutta Italia

La Giornata Nazionale dei Maestri al Quirinale si apre con la consegna delle Stelle alle neo Maestre e ai neo-Maestri. Ci saranno poi i discorsi ufficiali del Presidente della Federazione, Giovati, della Ministra del Lavoro, Calderone e del Presidente della Repubblica, Mattarella.

Prima della cerimonia il Presidente della Federazione Nazionale, Giovati, consegna al Presidente Mattarella il volume sul Lato Artistico dei Maestri del Lavoro, recentemente presentato al Convegno Nazionale del Garda, e i Sei Quaderni sulla Cultura della Sicurezza che sono la guida per la Testimonianza Formativa nelle scuole italiane. **G.R.**



Nelle foto: il salone dei Corazzieri al Quirinale mentre parla il Presidente della Repubblica Mattarella durante la Giornata Nazionale dei Maestri del Lavoro del 5 dicembre 2023 e l’intervento della Ministra del Lavoro Calderone e il colloquio tra il Presidente dei Maestri del Lavoro Giovati e Mattarella

Maestre e Maestri da tutta Italia, per 4 giorni, a Garda a confronto con esperti sul nuovo Umanesimo del lavoro

Giovati: “Bella gente da tutta Italia. Siamo alleati delle Istituzioni. Siamo alleati del mondo dell’impresa. Alleati dei docenti e degli studenti e docenti”

Gambato: “Il nostro obiettivo è riflettere sulle trasformazioni che il lavoro sta vivendo, cercando di comprendere come possiamo reinterpretarlo alla luce dei valori umanistici”

di Gaetano Rizzuto

Grande partecipazione, da tutta Italia, di Maestri, autorità, esperti al Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro che si è svolto a Garda, al Centro Congressi del Poiano Resort, dal 19 al 22 settembre sul tema “Un nuovo Umanesimo del lavoro”.

Già nel pomeriggio di giovedì, alla spicciolata, i primi arrivi, poi alle 18,30, sul prato del resort, di fronte al lago, il welcome drink seguito dalla cena di gala. Saluti, abbracci. Un clima di amicizia. Tante emozioni, dopo Tropea.

Il giorno dopo, venerdì 20 settembre, alle 9.45 il Convegno è stato aperto dal Vicepresidente vicario della Federazione e Console Regionale del Veneto, Erminio Gambato: ha dato il benvenuto ai Consoli Regionali e



Provinciali in carica ed emeriti, alle Maestre e ai Maestri, ai relatori, agli ospiti. I presenti hanno ascoltato, in video, le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che ha elogiato l’impegno della Federazione Nazionale sulla necessità di un nuovo umanesimo del lavoro (*vedere box nella pagina 11*).

Dopo l’inno di Mameli, intonato dagli ottoni del Garda con la solista Elisa, sono stati letti i messaggi del Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana e del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia.

Tante le autorità e le personalità che hanno partecipato alla prima parte del Convegno: la Vice Presidente della Regione Veneto, Elisa De Berti; il Capo di Gabinetto della Prefettura di Verona Maria Grazia Giannuzzi; il Ten. Colonnello Luca Pallante dell’Aeronautica Militare 3° Stormo, il S. Tenente Andrea Costa del Nucleo operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Peschiera ➔



In alto, l’entrata del Centro Congressi del Poiano Resort e a fianco, la sala affollata di Maestre e Maestri durante gli interventi

Un nuovo Umanesimo del lavoro è necessario: le ricette di sei esperti

La tecnologia è e sarà utile, ma l'umano rimane insostituibile. Si sono confrontati, moderati da Alberto Mattioli, Mons. Tomasi, Vescovo di Treviso, il MdL Sbroiavacca, esperto in intelligenza artificiale, Vedovato presidente della fondazione Edulife di Verona, il Prof. Quaglia, esperto di sistemi educativi, la professoressa Rota, docente di diritto del lavoro all'Università di Bologna, l'imprenditore Alessandro Riello, presidente della Aermec SpA Bevilacqua Verona e sponsor del Convegno

Dopo i saluti e i messaggi delle autorità è toccato a Erminio Gambato, vice-presidente vicario della Federazione presentare i sei relatori della tavola rotonda sul tema "Un nuovo Umanesimo del lavoro": Mons. Michele Tomasi, Vescovo di Treviso, il MdL Ing. Fulvio Sbroiavacca, esperto in intelligenza artificiale, Antonello Vedovato, presidente della fondazione Edulife di Verona, il Prof. Stefano Quaglia, esperto di sistemi educativi (Presidente dell'Istituto Scolastico "Lavinia Mondin" di Verona), la professoressa Anna Rota, docente di diritto del lavoro presso l'Università di Bologna, l'imprenditore Alessandro Riello, presidente della AERMEC SpA Bevilacqua Verona, sponsor ufficiale del Convegno, e il coordinatore del dibattito MdL Alberto Mattioli, giornalista.

"Il nostro obiettivo oggi - introduce il vice presidente Gambato - è riflettere sulle trasformazioni che il lavoro sta vivendo, cercando di comprendere come possiamo reinterpretarlo alla luce dei valori umanistici. Parlare di un nuovo umanesimo del lavoro significa, infatti, riconoscere che il lavoro non è solo una dimensione economica, ma anche un'esperienza umana profonda, che influisce sulla realizzazione personale, sul benessere e sulla costruzione di una società più giusta ed equa. In questa prospettiva, vogliamo

(segue a pagina 12)

➔ del Garda, il Lgt Nicola Adami Comandante della Tenenza di Bardolino della Guardia di Finanza; Lorenzo Bossi, direttore di Confimi Apindustria di Verona; il Presidente dell'ANA di Verona Maurizio Trevisan, Ilaria Bazerla di Federalberghi Garda.

Il Console Provinciale di Verona MdL Paolo Menapace ha portato il suo saluto ai Maestri e alla autorità: "Benvenuti a Garda, questo luogo meraviglioso è tutto per voi Maestri" Sono seguiti i saluti del viceprefetto Maria Grazia Giannuzzi e della Vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti.

Poi è toccato al Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro Elio Giovati che rivolto alla sala ha affermato: "Bella gente, da tutta Italia. Sottolineando poi che i MdL sono alleati delle Istituzioni, alleati del mondo dell'impresa, alleati di docenti e studenti. Quest'anno abbiamo coinvolto 109 mila studenti nella Testimonianza Formativa. Questa gioventù è pronta, va sostenuta con il nostro impegno. Oggi, con questo Convegno Nazionale, anticipato da tanti convegni regionali, celebriamo anche i 70 anni della Federazione. Grazie al vicepresidente vicario Gambato per aver organizzato, con i Maestri veneti, questo evento a Garda".

Nella mattina si è svolta la tavola rotonda con gli esperti (alle pagine 11-12-13-14-16), nel pomeriggio le relazioni dei Consoli Regionali sui convegni sul tema dell'Umanesimo del lavoro svolti in tutte le Regioni (alle pagine 17-18-19-20). Sempre nel pomeriggio la presentazione del libro sui 70 anni della Federazione (a pagina 21), la Premiazione delle Benemerienze Magistrali (a pagina 22), e la presentazione del Catalogo sul Lato Artistico dei Maestri (alle pagine 23 e 24).

Il sabato gita sul Lago di Garda con la motonave Tonale, la sera spettacolo di danza e la domenica prima la messa e poi i saluti e il ritorno a casa.

IL MESSAGGIO DI MATTARELLA

Umanesimo vuol dire centralità della persona

(...) Quando la Costituzione parla di Repubblica fondata sul lavoro non propone il concetto del lavoro come merce, quanto quello di "persona che lavora", come protagonista e, in quanto cittadino, soggetto di diritti e di doveri. È la persona che lavora a rappresentare il nesso con il progresso e la crescita della qualità della vita.

La Federazione dei Maestri del Lavoro svolge una generosa opera collegiale... Ritengo importante ed esprimo vivo apprezzamento per il vostro programma di attività nel Convegno nazionale cui avete dato titolo: "Un nuovo umanesimo del lavoro". Umanesimo vuol dire appunto centralità della persona, ed è su questa strada che l'attuazione della nostra Costituzione può procedere al meglio, tenendo il passo delle gigantesche, inedite, sfide di questo nostro tempo (...)



IL CONVEGNO NAZIONALE LA TAVOLA ROTONDA



(segue da pagina 11)

interrogarci su come affrontare le sfide attuali – dalla digitalizzazione al lavoro precario, dall'automazione alla sostenibilità – con una visione che metta al centro la dignità della persona e il valore del lavoro stesso. Siamo felici di avere con noi esperti di vari settori, che ci aiuteranno ad esplorare questo tema da diverse angolazioni”.

“Avremo modo di ascoltare - aggiunge Gambato - contributi dal mondo ecclesiastico, accademico, industriale, dell'Istruzione, della formazione ed istituzionale, con l'obiettivo di elaborare insieme soluzioni che possano ridefinire il concetto di lavoro in modo più inclusivo e sostenibile. L'umanesimo, in questo contesto, diventa uno strumento fondamentale per ripensare il rapporto tra tecnologia, economia e persone. Oggi più che mai, siamo chiamati a promuovere un modello di sviluppo che non lasci indietro nessuno, valorizzando le competenze umane e promuovendo il benessere collettivo”. Inizia il dibattito fra i sei relatori moderati da Alberto Mattioli.

I Relatori prendono posto sul palco con il moderatore

MdL Dott. Alberto Mattioli. Inizia la Tavola rotonda.

“I relatori - ha detto alla conclusione Alberto Mattioli - hanno ben interloquuto sul complesso e interdisciplinare tema. La tecnologia è e sarà utile, ma l'umano rimane insostituibile. Ringrazio Federazione per avermi affidato con fiducia questo compito di conduzione e opportunità che tanto mi ha arricchito”.

Per loro alla fine una meritata *standing ovation*. “È raro - conclude così la tavola rotonda il moderatore Alberto Mattioli - trovare relatori capaci di tenere centinaia di persone intensamente partecipi per due ore e mezza. Grazie a grandi professionalità ed empatia il tema è stato sviluppato nei suoi molteplici risvolti, in particolare rivoluzione digitale e IA”.

A conclusione della tavola rotonda il Presidente Giovati ha ringraziato i relatori per l'importante contributo dato al dibattito: “Con i relatori ci accomuna la passione. Qui c'è il meglio dell'Italia. Noi puntiamo alla bellezza del lavoro, ad un nuovo umanesimo come rinascita. L'IA non ci spaventa, non ci fa paura. È uno strumento, e come tale deve essere opportunamente governato e utilizzato dai nostri ragazzi”.



Nelle foto: alcuni momenti della tavola rotonda nel Centro Congressi del Poiano Resort a Garda, i Relatori con il Presidente Elio Giovati

Il primato dell'Uomo nell'era dell'Intelligenza Artificiale

Finché c'è rinascimento dell'uomo un nuovo umanesimo è possibile. A partire dal lavoro. L'Intelligenza Artificiale non può sostituire l'intelligenza creativa e artigianale. Non può sostituire quel di più e meglio che scaturiscono dal senso di "gratuità" e "dono" che qualificano l'umano

di Alberto Mattioli*

Si, occorre un nuovo umanesimo del lavoro, ha affermato autorevolmente il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo discorso all'assemblea annuale dei Maestri del Lavoro a Roma e di cui è stato riprodotto un breve estratto all'inizio del convegno che avviato il convegno nazionale. La Repubblica è fondata sul lavoro e quindi occorre che ve ne sia per tutti, buono e stabile. Il Presidente Mattarella ha ricordato quindi i limiti, ben conosciuti, che creano vulnus costituzionali quali: disoccupazione, precariato, bassi salari, sfruttamenti (come il caporalato) e disparità di genere. Problematiche che limitano la fiducia, in particolare dei giovani, nel paese e quindi gli investimenti nel futuro. La crisi demografica è figlia anche di questa sfiducia.

A questo, oggi si aggiunge l'ansia generata dalla rivoluzione tecnologica in atto ed in particolare dell'avvento della cosiddetta Intelligenza Artificiale (IA) che viene avvertita, seppur non distintamente, come l'ennesima minaccia soprattutto sul fronte occupazionale. Che si tratti di un avvenimento epocale non v'è dubbio. Sicuramente rappresenta un - Big Bang - nel rapporto fra uomo, fede, etica, scienza e tecnologia. Può costituire l'inizio della apocalisse umana o sarà una risorsa? Un discernimento che coinvolge tutto: il senso e destino dell'uomo, le religioni, l'etica, la filosofia, l'economia, il diritto, le arti, le tecnologie e le scienze. Ha molteplici correlazioni e ripercussioni che interpellano tutte le discipline. Di tutto questo, e bene devo dire, abbiamo cercato di parlarne nel convegno annuale dei Maestri del Lavoro ben organizzato dal Vicepresidente nazionale Ermirio Gambato e dalla Federazione veneta. Ben scelti i relatori che con competenza e empatia hanno saputo interloquire e destreggiarsi nelle complessità della questione tenendo ben desta l'attenzione dell'auditorio di circa duecentoventi maestri e maestri provenienti da tutta Italia.

Che la questione sia scottante e di portata mondiale lo comprendiamo anche dai molteplici interventi di Papa Francesco che ha affermato: "oggi, è in atto una rivoluzione che sta toccando i nodi essenziali dell'esistenza umana e richiede uno sforzo creativo di pensiero e di azione. Stanno mutando strutturalmente le modalità di intendere il gene-



Alberto Mattioli

rare, il nascere e il morire. È messa in discussione la specificità dell'essere umano nell'insieme del creato, la sua unicità nei confronti degli altri animali, e persino la sua relazione con le macchine. La domanda sull'umanesimo nasce da questa domanda: cos'è l'uomo, l'essere umano? ... In questo terzo millennio è necessario ristabilire il primato dell'uomo in tutte le organizzazioni politiche, sociali ed economiche" E ancora "nel mondo liquido di oggi c'è bisogno di un nuovo umanesimo. Di fronte alla rivoluzione che investe "i nodi essenziali dell'esistenza umana", occorre compiere uno "sforzo creativo" e "ripensare alla presenza dell'essere umano nel mondo".

Tutti i relatori hanno fondamentalmente sottolineato, alla tavola rotonda, che la tecnologia è e sarà utile, ma l'umano rimane insostituibile e irripetibile. Certamente può imitare ma non sostituire l'intuizione umana che nasce dalla coscienza. Non può sostituire l'intelligenza creativa e artigianale. Non può sostituire quel di più e meglio che scaturiscono dal senso di "gratuita" e "dono" che qualificano l'umano come ben ha esposto il Vescovo di Treviso Mons. Michele Tomasi. Certo però occorre prendere il toro per le corna per governare il fenomeno e non farsi governare dagli eventi e strumentalizzazioni. È stato sottolineato come siano necessari interventi legislativi e regolamentari per evitare manipolazioni e arbitri che già avvertiamo per esempio nella cyber guerra che affianca i tanti conflitti in corso. Un uso sporco e fraudolento delle tecnologie. Il passo del Diritto come sappiamo non è veloce ma è necessario purtroppo accelerare perché invece la tecnologia, grazie alla globalizzazione, corre veloce.

L'Ing. Fulvio Sbroiavacca, espertissimo in gestioni ICT, ha rilevato che certamente l'intelligenza artificiale con la sua velocità elaborativa sta cambiando e aiutando a capire di più grandi questioni. Ad esempio, nello studio dell'universo, aiutando gli scienziati a dare un senso all'enorme mole di dati raccolti nello studio dell'universo. Le tecniche sviluppate per capire il cosmo possono avere un impatto anche nella vita di tutti i giorni; un impegno a cavallo fra scienza dei dati, cosmologia e filosofia. Sono già riscontrabili i benefici che comporta nella sicurezza stradale allertando i conducenti su rischi incombenti.

La tecnologia, l'IA in particolare, hanno evidenziato notevoli utilità per superare la crisi derivante dalla pandemia Co-

IL CONVEGNO NAZIONALE LA TAVOLA ROTONDA



I relatori che hanno partecipato alla tavola rotonda moderata da Alberto Mattioli. Sotto: a sinistra la Presidenza della Federazione, a destra la sala del Centro Congressi

vid. Pensiamo allo sviluppo del lavoro a distanza che consentito alle aziende l'operatività ma che ora però rischia di essere un'arma a doppio taglio se mal utilizzato. L'eccessivo ricorso al lavoro da casa può creare, lo stiamo constatando, ripercussioni gravi sulla salute dei lavoratori rinchiodandoli nella solitudine delle case, senza quei rapporti umani e scambi di esperienza cruciali nello sviluppo umano. Forse nell'immediato può ridurre i costi ma nel tempo disgrega il patrimonio umano delle imprese. In particolare, può ancor più danneggiare la parità uomo-donna relegando ulteriormente queste ultime tra professione e ruolo domestico. Un richiamo giustamente allarmato della Prof.ssa Anna Rota esperta di diritto del lavoro di cui è docente all'università di Bologna.

Sul rischio della spersonalizzazione del lavoro è stato rassicurante il Dr. Alessandro Riello, Presidente dell'omonimo famoso gruppo industriale, che ha contribuito al boom economico italiano attraversando tutte le trasformazioni del mondo del lavoro. Ha sostenuto che l'intelligenza "artigianale" umana rimane insostituibile, i rapporti umani aziendali sono fondamentali e che nelle loro imprese il lavoro a distanza non viene incentivato. I lavoratori rimangono il capitale primario.

Tutto questo ovviamente coinvolge a fondo la scuola e i vari tipi di formazione. Il Prof. Stefano Quaglia, insegnante di latino e greco (ora Preside dell'Istituto paritario "Lavinia Mondì" di Verona), ha richiamato la necessità di una forma-

zione adeguata dei docenti e insegnamenti meno preoccupati della trasmissione di dati e più invece sulla educazione dove le culture classiche possono molto aiutare a capire e padroneggiare questi nuovi fenomeni.

Dopo il ciclo scolastico anche la formazione aziendale è fondamentale. Antonello Vedovato pedagogista di stampo salesiano e Presidente di Ets Edulife. Anche a causa delle sue esperienze professionali nella lontana Cina che sta investendo cifre enormi negli sviluppi tecnologici in tutti i campi, ha aperto ampi scenari di implicazioni mondiali. Siamo dentro una "tempesta perfetta" ha sostenuto. Agli ampi e noti divari e crisi quali: ecologico, sociali (ricchezze enormi nelle mani di pochi), culturali e spirituali, cambiamenti geopolitici, decrementi demografici ora si aggiungono quelli portati dalla IA. La capacità di comprenderla, padroneggiarla, controllarla e ben indirizzarla stabilirà nuove gerarchie, opportunità o nuove povertà. Il rischio del "capitalismo di controllo", cioè di tecnologie sofisticate nelle mani di colossi economici è reale. Le istituzioni democratiche si devono attrezzare. Ma dove ci sono sfide l'essere umano da sempre dimostra di avere capacità reattive. Le sfide nella storia hanno certo causato conflitti ma anche momenti di progresso. E' con questa fiducia nelle nostre capacità che dobbiamo affrontare questo cambiamento d'epoca.

Finché c'è rinascimento dell'uomo un nuovo umanesimo è possibile. A partire dal lavoro.

***MdL, Consigliere Nazionale**



Il lavoro, l'uomo e l'Intelligenza Artificiale

Nel corso della tavola rotonda si sono confrontati sei relatori, moderati dal Maestro e giornalista, Alberto Mattioli. Ecco una sintesi delle varie tesi presentate

MICHELE TOMASI Vescovo di Treviso

Non smettiamo mai di chiederci cos'è l'umano



Se parliamo di gratuità è perché c'è qualcosa di profondo che ha a che fare con l'amore. Belle le parole di Mattarella: il lavoro non è una merce. È il soggetto, è la persona che lavora. Ci deve essere qualcosa di più per cui non diventiamo superflui e inutili.

L'intelligenza artificiale? Sì, facciamoci aiutare dalle macchine. La tecnologia non si è fatta da sola, quanto più è fatta dagli uomini abbiamo la possibilità di fare il passo successivo, di dare il Giudizio. Poniamoci il problema dei fini. Ascoltiamo il giudizio della persona che lavora. La persona ha la responsabilità del creato. Non smettiamo mai di chiederci cos'è l'umano, perché lavoriamo così tanto. Ci vuole speranza. Vedo che voi Maestri generate speranza.

FULVIO SBROIACCA MdL, esperto di IA

Ci vuole l'Etica dell'Intelligenza Artificiale



Il mio ragionamento parte da una visione del futuro che vedrà, nei prossimi venti anni, radicali trasformazioni nella nostra vita indotte da una travolgente evoluzione dell'Intelligenza Artificiale.

Stiamo entrando in una nuova era, l'era dell'IA. Si sollevano problemi pro-

fondi. Chi gestirà l'IA?

Già oggi una parte della nostra vita si svolge su piattaforme di rete gestite dall'intelligenza artificiale. Quali persone o istituzioni dovrebbero definire il ruolo della tecnologia? Quali ruoli dovrebbero svolgere le persone che sviluppano l'intelligenza artificiale? E le aziende che la producono? E i governi delle società che la impiegano? Come cambieranno le modalità di lavoro?

Andiamo verso l'era dell'abbondanza. Si pone il problema del controllo dell'IA. Ci vuole l'Etica dell'IA. Insieme di umani intelligenti su come applicarla dal punto di vista filosofico, etico e pratico.

ANTONELLO VEDOVATO presidente della Fondazione Edulife ETS

L'umano è unico e irripetibile, inviolabile



L'intelligenza artificiale (IA), e in particolare l'IA generativa, sta portando a una trasformazione radicale nella società, nel mondo del lavoro e della produzione economica. Entro il 2030 fino a 800 milioni di posti di lavoro potrebbero essere automatizzati, con conseguenze significative

per l'occupazione globale. L'adozione dell'IA in settori come l'industria manifatturiera, i servizi finanziari e la sanità promette di aumentare l'efficienza e la produttività, ma solleva al contempo preoccupazioni legate alla perdita di posti di lavoro, all'aumento della disuguaglianza e alla polarizzazione del mercato del lavoro (...)

L'intelligenza artificiale non deve essere vista solo come un'opportunità tecnologica, ma come un mezzo per potenziare l'intelligenza umana e realizzare un futuro migliore per i giovani al fine di creare cittadinanze più consapevoli e partecipative. Non sappiamo quali sono i mestieri del futuro. L'umano è unico e irripetibile, inviolabile, non manipolabile, irriducibile. L'umano è capace di osservazione, esperienza, coscienza, credibilità, responsabilità.

STEFANO QUAGLIA

Presidente dell'Istituto Lavinia Mondin di Verona

Ci vuole la Scuola delle relazioni



La scuola sta vivendo un cambiamento epocale e guidare la scuola oggi è molto difficile. Il problema della formazione. Sono due le esigenze contrapposte: formazione terminale precoce e formazione culturale per una successiva specializzazione. E poi ci sono la crisi degli IT e IP

e l'ipertrofia dei licei e la crisi del lavoro intellettuale e la fuga dei giovani. Pochi laureati o pochi diplomati?

Oggi in Italia abbiamo 20 tipi di liceo. Il sistema che abbiamo non funziona, non c'è continuità. Il problema è come dare formazione di alta qualità. Il ruolo dei Maestri del lavoro nelle scuole è importante: non sotterrate i ta-

lenti. L'orientamento chiave strategica per non perdere un solo ragazzo.

Il sistema scolastico va cambiato. L'Intelligenza artificiale può essere benefica. La scuola non deve più basarsi su dati positivistic. Ci vuole la scuola delle relazioni, ci vuole l'umanesimo, va introdotto il concetto di scienza, vedere le cose con l'esperienza diretta.

ANNA ROTA

Docente del Diritto del lavoro all'Università di Bologna

C'è un problema di regole. La sfida è di tutti



L'innovazione più spinta s'identifica nella intelligenza artificiale, con tutto ciò che comporta in termini di benefici ma anche di sfide per la stessa tenuta dei diritti fondamentali. Il lavoro va tutelato indipendentemente dalla forma e dall'applicazione, investendo più concretamente sull'individuo, su uno degli elementi ricol-

legati al potenziamento della competitività dell'organizzazione a favore della quale opera.

Sono mamma di una bimba di appena quattro anni. A Benedetta, come a tutti i bimbi nati nell'ultimo decennio, l'augurio di entrare in un mercato del lavoro dove la sostenibilità delle imprese non sia soltanto un argomento di nicchia, ma l'*habitat* generale; dove le persone non muoiano più a causa del lavoro; dove la disparità tra uomo e donna non ci collochi ancora ai posti bassi della classifica mondiale o dove la maternità sia un desiderio da posticipare perché prima occorre stabilizzarsi; dove l'inclusione non rappresenti un traguardo da raggiungere ma un fattore condiviso del settore occupazionale.

Un mercato del lavoro segnato dalla piena inclusività. C'è un problema di regole. Siamo certi che il diritto da solo ce la farà. La sfida è di tutti.

ALESSANDRO RIELLO

Presidente di Aermec SpA Verona

L'intelligenza "artigianale" umana rimane insostituibile



Quello dell'intelligenza artificiale è un tema che viviamo ogni giorno. Umanesimo e rinascimento: ci vuole la giusta mediazione tra passato e futuro. "Vivere il lavoro da protagonista", ci ha detto Mattarella. Siamo una azienda in crescita, alla ricerca di nuovi collabora-

tori. Per noi tutti hanno stesso valore e dignità. I giovani vivono spesso il lavoro come un male necessario piuttosto che come un modo per vivere e crescere. Da due anni abbiamo vietato ai giovani che si presentano ai colloqui di farsi accompagnare dalle mamme. Noi cerchiamo i talenti per farli crescere. Da noi da operaio si può diventare dirigente, anche AD.

Abbiamo un tessuto industriale forte, con piccole aziende, con imprenditori dei territori. Purtroppo, alcuni hanno ceduto alle multinazionali e non esiste più la vicinanza ai collaboratori. Non possiamo perdere quel tessuto imprenditoriale che ha fatto ricca l'Italia. Noi non favoriamo lo smartworking, noi lavoriamo insieme. La nostra è una comunità. L'intelligenza "artigianale" umana rimane insostituibile, i rapporti umani aziendali sono fondamentali. L'IA apre nuovi orizzonti, ma bisogna dare regole, bisogna governarla. L'IA aprirà nuove frontiere, ma una cosa è inimitabile, non avrà mai la coscienza.

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI **LORENZO FONTANA**

(...) Ci troviamo a un punto di svolta epocale nella storia dell'umanità, in cui si stanno ridefinendo i rapporti tra l'uomo e gli strumenti a sua disposizione. Per essere definito veramente tale, il progresso scientifico, e tecnologico deve servire alla persona umana, non sostituirsi ad essa. Serve, dunque, abbracciare un nuovo umanesimo del lavoro, come suggerisce il titolo del vostro convegno, che sappia sfruttare pienamente i benefici dell'innovazione tecnologica, nel rispetto imprescindibile della centralità dell'uomo.

A tal fine, occorre valorizzare e supportare le competenze umane, affinché anche nell'era digitale il lavoro rimanga uno strumento di crescita e realizzazione personale e sociale. Sono certo che il vostro Convegno Nazionale fornirà spunti e riflessioni utili anche al dibattito parlamentare.

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO **LUCA ZAIA**

(...) In un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti tecnologici e da una crescente globalizzazione, è fondamentale riscoprire e valorizzare l'essenza umana del lavoro. La robotica, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stanno trasformando il nostro modo di fare impresa, ma è essenziale che queste innovazioni siano integrate in un contesto che rispetti e promuova quel valore aggiunto e irripetibile che è l'esperienza umana.

I Maestri del Lavoro sono un esempio di impegno, competenza e passione. Siete riusciti a declinare, concretamente, il valore del lavoro che non è solo fondamento della nostra Costituzione, ma anche parte integrante dell'identità veneta.

Presentate le proposte emerse dai Convegni regionali su Intelligenza Artificiale e lavoro futuro. Vi hanno partecipato in tutta Italia oltre quattromila Maestri e un centinaio di relatori



I Consoli Regionali del Nord, del Centro e del Sud-Isole hanno presentato le sintesi dei Convegni organizzati nell'ultimo anno sul tema del Nuovo Umanesimo del Lavoro

Le conclusioni del Presidente Giovati: "I temi emersi a livello locale saranno valorizzati nelle scelte future della Federazione per linee guide sempre più qualificate e che danno valore al nostro impegno di Maestre e Maestri"

Nel pomeriggio di venerdì 20 settembre, dopo la tavola rotonda del mattino, sempre nel Centro Congressi del Poiano resort, il Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro è proseguito con la tavola rotonda dei Consoli Regionali, coordinata dal Presidente Giovati, con la presentazione delle sintesi dei Convegni Regionali che si sono svolti, in preparazione del Convegno Nazionale, con lo stesso tema in tutta Italia: "Un Nuovo Umanesimo del Lavoro".

"Davanti ad un pubblico – ha sottolineato il Presidente Giovati – che non troviamo da altre parti, molto coinvolto ed interessato, incollato alle sedie dall'inizio alla fine della seduta. Uno standard davvero elevato" che sottolinea una volta di più la qualità dei MdL.

C'è stato un intenso dibattito in tutte le Regioni nei mesi che hanno preceduto l'appuntamento di Garda: hanno partecipato ai vari Convegni regionali oltre 4 mila Maestri del Lavoro, sono stati coinvolti più di 100 relatori del territorio esperti del tema del lavoro futuro e dell'Intelligenza Artificiale (una quarantina sono Maestri del lavoro). Anche con la partecipazione degli studenti, come è avvenuto nel Convegno del Veneto a Treviso. Anche in altre Regioni c'è stato il confronto con i giovani soprattutto sui temi della sicurezza



sul lavoro, e sul rapporto tra scuola e mondo dell'impresa.

Un lavoro molto approfondito che ha avuto anche una vasta eco sulla stampa locale nei vari territori. Dal dibattito sono emerse alcune proposte che i Consolati Regionali hanno portato all'attenzione dei delegati al Convegno Nazionale di Garda. Ci sono linee generali utili per proseguire l'approfondimento sul tema di un nuovo Umanesimo del lavoro. Ci sono i valori che la Federazione Nazionale porta avanti nelle scuole italiane con la Testimonianza Formativa che nello scorso anno scolastico ha coinvolto più di centomila studenti.

Prima sono state presentate le sintesi dei Consoli Regionali del Nord o da loro delegati: per il Veneto Giancarla Fassina, vice Console Regionale e Console di Padova; per il Friuli Venezia Giulia, Andrea Peressutti, Console Regionale; per la Lombardia Maurizio Malcovati, Console Regionale; per il Piemonte Ubaldo Uberti, Console Regionale; per la Liguria Fausto Lodi, Console Regionale; per l'Emilia Romagna Alessandra Castelvetti, Console Regionale.

Dopo è toccato ai Consoli del Centro e del Sud-Isole o a loro delegati presentare le sintesi delle loro zone: per la Toscana, Luigi Mansani, Consigliere Nazionale; per le Marche, Giorgio Fiori, Console regionale; per l'Abruzzo Anna Rita Pluca, Console Regionale; per l'Umbria Stefano Maria Perelli, Console Regionale; per la Campania Nicola Spanò, coordinatore regionale TFS; per la Sicilia Michele Cirmi, Console di Catania e Messina. Ha moderato l'incontro il Presidente della Federazione Maestri del Lavoro Elio Giovati che ha poi tirato le conclusioni delle ampie relazioni presentate: "I nostri Consoli Regionali hanno portato all'attenzione di tutto il Convegno Nazionale i temi emersi a livello locale e che saranno valorizzati nelle scelte future della Federazione per linee guide sempre più qualificate e che danno valore alla nostra Federazione".

Nelle foto: i Consoli Regionali del Nord, del Centro e del Sud-Isole con il Presidente Giovati, al Centro Congressi del Poiano Resort nel pomeriggio del 20 settembre

Le sintesi delle relazioni

Pubblichiamo una breve sintesi delle relazioni che i Consoli Regionali hanno presentato al Convegno Nazionale di Garda e che saranno pubblicate integralmente negli Atti del Convegno

NORD



UBALDO UBERTI, CONSOLE REGIONALE PIEMONTE

Come impedire che le condizioni di lavoro peggiorino con l'IA

Il nostro titolo "Un nuovo Umanesimo del Lavoro - L'iper sviluppo tecnico-scientifico è una risorsa o una minaccia?". Sorge dunque la domanda: come impedire che i lavori e le condizioni di lavoro peggiorino con l'IA? Anzi, come è possibile migliorarle con l'IA?

Il prof. Paolo Cervari (Filosofo, Consultant & Trainer) ci ha spiegato che la questione dell'etica si impone oggi più che mai come inaggirabile e fondamentale soprattutto in virtù dei cambiamenti determinati dalle nuove tecnologie digitali, e dei conseguenti sommovimenti sociali tanto nel mondo organizzativo quanto nel mondo della vita delle persone.

Per questi motivi etica e lavoro, etica nel lavoro, etica per il lavoro sono altrettante questioni che devono essere affrontate con attenzione e competenza e profondità tanto dal mondo delle organizzazioni quanto dal mondo della politica e da tutti coloro che sono interessati allo sviluppo della nostra società.



MAURIZIO MALCOVATI, CONSOLE REGIONALE LOMBARDIA

L'intelligenza umana sarà sempre necessaria

La prima tematica riguarda la cosiddetta Intelligenza Artificiale che per il momento intelligente non è, ma rappresenta comunque un utile strumento per analizzare e sintetizzare l'enorme mole di dati che internet origina giorno dopo giorno.

La presenza indispensabile dell'intelligenza umana a confronto con la cosiddetta "intelligenza" artificiale per interpretare correttamente gli avvenimenti ed i dati che vengono presentati sarà sempre necessaria per evitare che conclusioni errate possano essere tratte in modo automatico.

Martino Troncatti (Presidente ACLI Lombardia) è dell'idea che oggi dobbiamo convivere con una nuova tecnologia dominata dagli algoritmi che sta cambiando un po' tutto. Però anche in questo caso, come nel passato, tutti i cambiamenti devono essere dominati dall'uomo

Un discorso a parte meritano le applicazioni in ambito multimediale. Qui la capacità di falsificazione delle informazioni da presentare è uno degli utilizzi principali. Immagini e video modificati o creati ad-hoc sono un elemento di forte preoccupazione e si sta cercando di escogitare un modo per rivelarli, ma non è semplice. Non ti puoi più semplicemente fidare di ciò che vedi.



FAUSTO LODI, CONSOLE REGIONALE LIGURIA

L'intelligenza artificiale uno strumento, non una soluzione

La relazione dell'Ing. Roberto Guido Sgherri ci ha parlato del ruolo dell'IA come "collaboratore instancabile" che non compete per una carriera, ma assiste gli esseri umani nel lavoro intellettuale. Tuttavia, Sgherri non ha mancato di sottolineare un possibile lato negativo: l'intelligenza artificiale può creare una forma di dipendenza operativa, soprattutto nel lavoro intellettuale, dove si rischia di perdere le proprie abilità manuali o mentali di base.

Il Prof. Giulio Sandini nel suo intervento ha esplorato il rapporto tra intelligenza artificiale, robotica e intelligenza umana citando con orgoglio i successi tecnologici della città, come i prodotti sviluppati da Luigi Stringa all'ELSAG, e il contributo di allievi e colleghi, come Giorgio Metta, oggi direttore dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT).

Se da un lato l'intelligenza artificiale eccelle nell'elaborazione di grandi quantità di dati e nel trovare correlazioni, dall'altro, l'essere umano è capace di comprendere, immaginare scenari futuri e prendere decisioni basate su una vasta gamma di contesti. L'intelligenza artificiale manca ancora di intenzionalità e capacità di prevedere l'effetto delle proprie azioni, qualità che, secondo Sandini, rappresentano una barriera tra il mondo umano e quello robotico. La conclusione di Sandini è un invito a trattare l'intelligenza artificiale come uno strumento, non una soluzione completa.



ALESSANDRA CASTELVETRI, CONSOLE REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Attivarsi per migliorare e fare crescere l'Intelligenza naturale

I MdL emiliano romagnoli hanno voluto riflettere, con il contributo di illustri relatori, sul grande cambiamento del "mondo del lavoro" con particolare riferimento all'intelligenza artificiale, alle nuove tecnologie ed alla necessità di trovare al loro interno un equilibrio tra uomo e macchina.

Il Cardinale Arcivescovo Matteo Maria Zuppi ha richiamato l'attenzione sul nuovo umanesimo del lavoro che va capito, rivisto e, in qualche occasione, anche modificato in base alle nuove esigenze per evitare una disumanizzazione. Ritiene sia importante considerare l'IA, ma anche attivarsi per migliorare e fare crescere l'Intelligenza

naturale”, creazione che nessun algoritmo riuscirà mai a comporre. Partendo da quanto detto dagli altri relatori, ha ricordato come la Costituzione parli, nell'articolo 4, di concorrere al progresso materiale ed anche spirituale per riscoprire la centralità della persona e di come tutti debbano ricercare il bene comune secondo le proprie capacità.



GIANCARLA FASSINA, VICE CONSOLE REGIONALE VENETO **L'Intelligenza Tecnologica memorizza. L'Uomo ricorda**

Sempre più imprenditori investono sulla formazione continua, capiscono che la partecipazione dei propri collaboratori alla vita politica, alle attività sportive e di volontariato, non comportano una negatività per l'azienda, ma una ricchezza. Una ricchezza in termini di stimoli, di idee e di pensiero. L'IA ci permette di processare milioni di dati. È una enorme facilitazione e un forte acceleratore.

Ma bisogna saper fare domande giuste per non ricevere risposte “sbagliate”. E una volta che abbiamo le risposte, le scelte e gli orientamenti devono venire dalle persone. La lingua italiana ci viene in aiuto nell'interpretare un nuovo umanesimo tra tecnologia e futuro dell'uomo sottolineando l'importante differenza tra i verbi ricordare e rammentare. Ricordare è associare al ricordo un sentimento, felicità, gioia, nostalgia, tristezza. Nel rammentare torna alla mente un dato asettico.

Il primo giorno di lavoro lo ricordiamo e lo associamo ai sentimenti, un report di dati invece lo rammentiamo e non ci trasmette nessuna particolare emozione.

L'IA o, meglio, sarebbe dire, l'Intelligenza Tecnologica, memorizza, quindi rammenta. L'uomo, invece, ricorda.



ANDREA PERESSUTTI, CONSOLE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA **Le nuove macchine dotate di IA sono ben distinguibili dall'uomo**

Il mercato del lavoro italiano in 10 anni vedrà calare di 3 milioni gli occupati nei settori tradizionali, ma potrà anche essere un'opportunità, se sapremo crearne altrettanti nei settori innovativi.

Il futuro, quindi, è nelle qualità umane di chi saprà svolgere mansioni complesse, con specializzazioni come: Specialisti in etichettatura dati / estrazione ed interpretazione dati; Esperti di transizione digitale / robotica / autoapprendimento/Intelligenza Artificiale; Analisti di Big Data /intelligenza aziendale /business finanziario e tecnologico / sicurezza digitale; Progettisti di software predittivi e prescrittivi /software di azione autonoma; Avvocati e sociologi esperti di Etica per uno sviluppo sostenibile dell'Intelligenza Artificiale.

Se questi matematici, ingegneri, informatici e archivisti sapranno collaborare strettamente con medici, biologi, agricoltori, imprenditori, banchieri, avvocati, sociologi, meteorologi, finanziari, allora l'uso delle nuove tecnologie potrà portare enormi benefici in svariati campi, primo fra tutti il Sistema Sanitario, e dovrà essere comprensibile ed utilizzabile anche dagli anziani.

Perciò, al centro del nuovo Umanesimo del Lavoro, ci deve stare l'agire insieme e la condivisione degli obiettivi, con la speranza che le nuove macchine dotate di Intelligenza Artificiale siano diverse e ben distinguibili dall'uomo.

CENTRO



LUIGI MANSANI, CONSIGLIERE NAZIONALE TOSCANA

La Generazione Z rischia di affrontare cambiamenti con strumenti inadeguati

La dignità del lavoro: un frutto della modernità alla prova del terzo millennio. Il prof. Andrea Fusari sostiene che l'Etica del lavoro è un frutto della modernità. Quindi occorre la rivalutazione del lavoro; ci sono limiti dell'attuale cultura del lavoro e l'uomo non è una macchina.

Alessia Ventura sostiene che fattore importante nella scelta del Lavoro (flessibilità, smart working, vicinanza) sia il concetto di equilibrio vita-lavoro. Gli scenari diversi dai primi anni del 2000 (tempo libero per famiglia, hobby, riposo, etc.). La sfida delle nuove generazioni secondo la Prof. Stefania Nesi è nel contesto socioeconomico e politico in continua e rapida trasformazione: la Generazione Z ('90 a 2010) rischia di affrontare cambiamenti con strumenti inadeguati. La scuola ultimo baluardo per non lasciarli soli sui siti online. Nuove sfide educative per ricreare legami sociali.



ANNA RITA PLUCA, CONSOLE REGIONALE ABRUZZO

Guidare l'IA e non esserne dominati

La tecnologia del nuovo mondo attraverso l'IA crea nuovi campi da gioco ridefinendo l'idea stessa di forza lavoro. Macchine intelligenti sono in grado di assemblare dati in modo da automatizzare processi con un intervento umano tendente allo zero, cosa che fa nascere Timori sul Futuro del Lavoro.

Pertanto, si intuiscono le seguenti preminenti necessità: servono meccanismi per garantire Barriere Etiche; importante è mettere l'IA nelle Mani Giuste; Le nuove tecnologie siano un Bene Comune nella misura in cui esse siano governate impedendo alle macchine super Intelligenti di spingersi in aree pericolose dove l'Uomo potrebbe perdere il Controllo.

L'obiettivo è diventare degli assemblatori di Intelligenze Artificiali: per poter guidare l'IA e non esserne dominati, occorre cambiare mentalità come individui, ma anche come leader di azienda, già da oggi.

IL CONVEGNO NAZIONALE PARLANO I CONSOLI



GIORGIO FIORI, CONSOLE REGIONALE MARCHE

L'immagine di un robot e un umano che si guardano negli occhi

Abbiamo adottato l'immagine di un robot ed un umano intellettuale che si confrontano, guardandosi però negli occhi. Un messaggio grafico che senz'altro ha colpito o quanto meno ha suscitato curiosità e fantasie, poiché è stato visto come una sfida, in atto tra la macchina e l'uomo, ma anche, grazie alla luce che si frappone tra gli sguardi delle due figure, come una sorta di intesa, di complicità e quindi di collaborazione. Si è convenuto che l'Intelligenza Artificiale sarà sicuramente una risorsa, se apporterà un miglioramento alla qualità del lavoro e più a misura d'uomo, ma sarà anche un problema se la si userà semplicemente per sostituire lavoratori e quindi espellere persone dal mercato del lavoro. Pertanto, pur se utilizzata in modo etico e responsabile, per semplificare e efficientare la nostra vita quotidiana, non potrà che essere sempre e soltanto uno strumento, se non altro perché in ogni azione o lavorazione dovrà necessariamente esserci un responsabile, che non potrà mai essere una macchina.



STEFANO MARIA PERELLI, CONSOLE REGIONALE UMBRIA

L'azienda punto di riferimento per il tessuto locale

Gli interventi dei relatori hanno percorso un viaggio nel tempo partito con la storia ultracentenaria di una delle più prestigiose aziende umbre e italiane nel campo dell'edilizia illustrata da Gianni Meneghini, V. Presidente Fornaci Briziarelli Marsciano (FBM).

L'evoluzione in FBM è stata l'evoluzione della famiglia Briziarelli che ha sempre avuto una stretta correlazione con quella delle famiglie che per generazioni hanno lavorato e lavorano ancora nell'Azienda. L'azienda è diventata un punto di riferimento per il tessuto locale, un patrimonio da tutelare.

Nelle aziende familiari uno dei maggiori fattori di successo è proprio quello di sapersi creare una squadra, un team affiatato composto anche da molti Maestri del Lavoro, come è stato fatto in FBM. In ogni ruolo ognuno capace di svolgere la propria mansione al massimo livello. Creare un ambiente di lavoro accogliente massimizza il lavoro, il rendimento, il benessere dei propri dipendenti.

SUD-ISOLE



NICOLA SPANÒ, VICECONSOLE PROVINCIALE DI AVELLINO, CO.RE TFS CAMPANIA

Nessuna macchina potrà mai avere coscienza

Intelligenza Artificiale, umanoidi, nuove tecnologie e algoritmi sofisticati pur necessari e importanti per il progresso non possono sostituire l'uomo.

L'uomo deve servirsi della tecnologia e non viceversa, perché nessuna macchina potrà mai avere coscienza, libero arbitrio, sentimenti ed empatia.

Papa Francesco, nell'enciclica "Fratelli Tutti" ci ricorda che l'uomo, e non il profitto, è al centro, consentendo a tutti una vita dignitosa tramite il lavoro, favorendo la crescita personale e la corresponsabilità sociale.

La libertà del lavoro può realizzarsi solo se si adotta la forma organizzativa della comunità basata su condivisione, dialogo e trasparenza, che esalti le potenzialità del lavoratore e valorizzi la sua creatività, favorendo responsabilizzazione e partecipazione.



MICHELE CIRMI, CONSOLE CATANIA MESSINA - SICILIA

Occorre un "Nuovo Ordine Mondiale"

Osserviamo il dipanarsi della nuova "rivoluzione industriale". Se questa è la tendenza, a maggior ragione sotto l'incalzare della digitalizzazione, il lavoro poco remunerato non può che essere destinato a crescere e diffondersi. Sia perché ad esso corrisponde una promessa occupazionale, sia perché con la digitalizzazione esso trova il suo naturale terreno di coltura e se l'esito storico delle "rivoluzioni tecnologiche" sembra essere questo, se, cioè, siamo sulla soglia di un futuro senza lavoro. La precarietà è diffusa: non sono solo i contratti di lavoro ad essere divenuti instabili, ma le condizioni di vita ad essere più fragili di fronte alle difficoltà.

Ma cosa fare? Innanzitutto, occorre un "Nuovo Ordine Mondiale" che su quest'aspetto sia condiviso e sostenuto da tutte le Nazioni e che metta al centro l'UOMO e non il Lavoro inteso come sfruttamento e beneficio soltanto per l'Impresa.

Presentato a Garda il volume che raccoglie i 70 anni della storia della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro

Riporta i momenti salienti nella vita della Federazione dall'anno di fondazione a Milano (27 Marzo 54) ad oggi, con foto d'epoca e documenti inediti di archivio, tra cui il verbale del primo Consiglio direttivo

La pubblicazione, curata dai Maestri del lavoro Bruno Barbugli, Silvio Manfredi e Lino Piacentini, verrà edita in una unica versione con copertina cartonata. I Maestri interessati all'acquisto possono rivolgersi ai Consolati per la prenotazione

La conclusione del Convegno Nazionale è stato presentato, nel Centro Congressi del Poiano Resort a Garda, il libro sui 70 anni della Federazione. Il volume di 160 pagine è praticamente terminato ed è mancante della parte relativa al XXXVIII Convegno (settembre 2024) che è in fase di realizzazione. Sarà pronto a fine novembre.

Il libro – come ha spiegato ai delegati del Convegno Nazionale Silvio Manfredi, segretario del Consiglio Nazionale e della Giunta della Federazione, uno degli autori - riporta i momenti salienti nella vita della Federazione dall'anno di fondazione a Milano (27 Marzo 54) ad oggi, con foto d'epoca e documenti inediti di archivio tra cui il verbale del primo Consiglio direttivo, il primo francobollo, la storia delle tre sedi della Federazione, tutti i Presidenti della Repubblica, tutti i Consigli Nazionale, in una progressione negli anni fino al recente nuovo statuto,



trascritto per intero e coerente con quanto previsto dai dettami della normativa sul terzo settore.

Vengono riportati i Convegni nazionali tenutesi negli anni con indicato il tema dibattuto che propongono argomenti adeguati all'evoluzione dei costumi e della vita socioculturale. Vivono, riportati sinteticamente per ogni decennio, i principali avvenimenti storici che hanno interessato il panorama mondiale e la vita del nostro Paese. Sono riportate le fasi salienti che hanno connotato la giornata del 5 dicembre 2023 dedicata alle celebrazioni dei cento anni della Stella al Merito del Lavoro al Quirinale, con Mattarella e al Monumento ai Caduti sul lavoro al Palazzo INAIL, all'Eur.

La pubblicazione verrà edita in una unica versione con copertina cartonata e pagine interne su carta bianca per esaltare i colori delle fotografie. I Maestri interessati all'acquisto possono rivolgersi urgentemente ai Consolati di pertinenza per l'ordinazione. Il prezzo dovrebbe aggirarsi intorno ai 18 € ed è in funzione delle quantità richieste.

La pubblicazione è stata curata dai Maestri del lavoro Bruno Barbugli, Silvio Manfredi e Lino Piacentini.

Nelle immagini: la copertina, la prima pagina del primo numero del Magistero del 1983, la prima pagina del verbale della prima riunione del Consiglio direttivo della Federazione nazionale e Silvio Manfredi mentre illustra il volume al Convegno Nazionale di Garda con Erminio Gambato



Consegnate a Garda le Benemeritenze ai Maestri del Lavoro che si sono distinti nell'attività svolta per la Federazione e in favore della Società



La cerimonia di consegna, da parte del Presidente e dei Vicepresidenti delle Benemeritenze a 4 Maestri del Lavoro al Centro Congressi del Poiano resort a Garda. In alto: MdL Roberta Di Mambro, MdL Angelo Rigatelli. In basso: MdL Afro Barbieri, MdL Giuseppe Milanese

Al Convegno Nazionale di Garda, al Centro Congressi Poiano Resort, durante la presentazione delle relazioni dei Consoli Regionali, si è svolta la cerimonia di consegna delle Benemeritenze Magistrali a 8 Maestri del Lavoro dei Consolati di Venezia, Verona, Reggio Emilia, Forlì Cesena, Prato, Pesaro-Urbino, Trapani e Sassari.

Quattro erano presenti ed hanno ricevuto la Benemeritenza dalle mani del Presidente Elio Giovati. Le altre quattro Benemeritenze sono state consegnate ai Consoli o ai Maestri delegati delle varie regioni interessate dove verranno organizzate, appena possibile, le cerimonie di Consegna.

Ecco gli otto Maestri Benemeriti della Federazione: **MdL Di Mambro Roberta del Consolato di Venezia; MdL Rigatelli Angelo del Consolato di Verona; MdL Barbieri Afro del Consolato di Reggio Emilia; MdL Milanese Giuseppe del Consolato di Forlì Cesena; MdL Silli Edoardo del Consolato di Prato; MdL Ruggeri Ugo del Consolato di Pesaro e Urbino; MdL Farina Vincenzo del Consolato di Trapani; MdL Cazzari Piero del Consolato di Sassari.**

A tutti i nuovi Maestri Benemeriti è stata consegnata una pergamena con la motivazione: "La Federazione attribuisce la Benemeritenza Magistrale al Maestro per essersi distinto nella pregevole, faticosa e gratuita attività svolta per la Federazione in favore della comunità. Il Presidente Elio Giovati"

Presenti a Garda i MdL Roberta di Mambro, MdL Angelo Rigatelli, MdL Afro Barbieri e MdL Giuseppe Milanese.

Il Presidente Giovati, con i tre vicepresidenti Gambato, Piccini e Bauco, hanno consegnato direttamente l'attestato di benemeritenza.

Il Presidente Elio Giovati ha commentato: "Sono Maestre e Maestri che si sono distinti per il loro impegno nelle scuole, nel sociale, nelle cariche federative. La Benemeritenza Magistrale è un riconoscimento nei confronti di chi ha servito e serve la Federazione con lo spirito di servizio. Sono Maestre e Maestri che si sono prodigati con passione, capacità, competenza, nell'esercizio dell'attività magistrale svolta in favore della comunità e dei soci".

Grande emozione dei Maestri che hanno ricevuto la Benemeritenza. Roberta Di Mambro: "Mi inorgoglia molto ricevere questo riconoscimento dalla Federazione". Angelo Rigatelli: "Questa Benemeritenza è frutto del grande lavoro di gruppo che abbiamo fatto nel Consolato di Verona". Afro Barbieri: "Ricevere questa pergamena è stata per me una grande sorpresa. Vi ringrazio". Giuseppe Milanese: "Grazie di cuore al Presidente Giovati e a tutta la Federazione Nazionale".

Ai Maestri Silli, Ruggeri, Farina e Cazzari le Benemeritenze saranno consegnate prossimamente dai Consoli Regionali che le hanno ritirate a Garda a loro nome.



A Garda presentato e consegnato ai Consoli e agli Artisti il catalogo sulle 328 opere di 80 Maestre e Maestri raccolte dalla Federazione Nazionale tra il 2021 e il 2023

Sono rappresentati 80 Maestre e Maestri "artisti" evidenziati per regioni con le loro 328 opere così suddivise: 122 opere pittoriche, 139 opere fotografiche, 46 opere scultoree e 21 opere diverse (mosaici, composizioni di materiali plastici, ferro battuto)

Il catalogo è stato realizzato con il sostegno di Banca Popolare di Sondrio, della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro e di alcuni sostenitori privati

Nelle foto: la consegna delle prime copie del catalogo ai Consoli e ai Maestri Artisti al Convegno Nazionale a Garda. La copertina del catalogo



di Antonio Consalvo*

Al Convegno Nazionale di Garda, nel Centro Congressi del Poiano Resort, nel pomeriggio di venerdì 20 settembre è stato presentato ai delegati il catalogo sul Lato Artistico dei Maestri che raccoglie le opere di ottanta Maestre e Maestri d'Italia. Sono state consegnate le prime copie ai Consoli e ai Maestri Artisti.

Le opere sono pervenute in Federazione dal marzo 2021 al maggio 2023. Il Gruppo di Lavoro, appositamente istituito dal Consiglio Nazionale ha raccolto le opere con la guida dei due coordinatori succeduti: Gianfranco Giorgini e Lando Albizzani, unitamente all'altro componente Roberto De Napoli.

Tale lavoro è stato poi integrato dal sottoscritto che, come staff di presidenza, ha curato la realizzazione del catalogo. Sono rappresentati 80 Maestre e Maestri "artisti" evidenziati per regioni con le loro 328 opere così suddivise:

- 122 opere pittoriche (oli, acquerello, affresco, disegno, xilografia)
- 139 opere fotografiche
- 46 opere scultoree (bassorilievi, orificerie, ceramiche)
- 21 opere diverse (mosaici, composizioni di materiali plastici, ferro battuto).

Si è convinti che la raccolta sia parziale, tanti infatti, i nostri "artisti" che non hanno presentato per tempo le loro opere ed altri che hanno presentato opere letterarie che, come noto, seguono altri percorsi (concorsi ad hoc, rassegne, ecc.).

Pertanto, consideriamo questa la prima tappa di un percorso che possa portare a successivi aggiornamenti per recuperare eventuali omissioni ma, soprattutto, per allargare la platea dei partecipanti a cui dare la giusta visibilità.

Il catalogo è stato realizzato con il sostegno di Banca Popolare di Sondrio, della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro e di alcuni sostenitori Privati.

È possibile acquistare il Catalogo attraverso i Consolati provinciali.

***Staff Presidenza Federazione Nazionale Maestri Lavoro**



L'INTRODUZIONE AL VOLUME

Questo catalogo è una rassegna, senza filtri. C'è la creatività e l'inventiva dei nostri Maestri

di Elio Giovati*

Nel 2020 la Federazione Maestri del Lavoro pubblicava sulla propria rivista istituzionale l'iniziativa dal titolo: "Il lato artistico dei Maestri del Lavoro". In un contesto generale che, segnato dalla pandemia, condizionava pesantemente la nostra esistenza individuale e comunitaria, la proposta sollecitava i nostri Maestri a dare "ali" alla passione e alla fantasia.

Ci si rivolgeva a quanti già abitualmente, per sé stessi, per un numero ristretto di amici, o per un pubblico più vasto, utilizzavano i propri talenti per realizzare opere che esprimevano il proprio intimo. Ma voleva anche offrire un'occasione a tutti gli altri Maestri e Maestri per dare visibilità alla loro sensibilità, estro, immaginazione ed inventiva.

Va necessariamente ricordato – come si potrà vedere - che l'iniziativa si focalizzava su 4 forme espressive che ci piace definire attraverso citazioni illustri:

- fotografia, *"Ho fotografato invece di parlare, ho fotografato per non dimenticare, per non smettere di guardare"* (Daniel Pennac);
- pittura, *"La pittura è una poesia che si vede e non si sente"* (Leonardo da Vinci);
- scultura *"Io intendo la scultura quello che si fa, per forza di levare"* (Michelangelo Buonarroti);
- riciclo creativo *"Chi ha pazienza può attendere ciò che vuole"* (Benjamin Franklin).

Questo catalogo è una rassegna, senza filtri, delle proposte pervenute in questi anni e viene pubblicato nella ricorrenza dei 70 anni di fondazione della Federazione Nazionale. Sottolineiamo il termine "senza filtri" perché, volutamente, abbiamo evitato qualsivoglia approccio critico lasciando che, accanto a vere creazioni artistiche, si trovino anche prodotti di sostanziale artigianato.

Come si potrà vedere scorrendo le pagine che seguono, ne viene fuori una felice declinazione della variegata creatività ed inventiva dei nostri Maestri che dimostrano quanto siano una risorsa dalle diverse "sfaccettature" che la Federazione intende stimolare e valorizzare per offrire le loro diverse competenze a favore della collettività.

***Presidente Federazione Nazionale Maestri del Lavoro**

LA CRITICA D'ARTE

Il piacere della creatività

di Stefania Provinciali*

Sono maestri del lavoro che fino al pensionamento hanno messo a frutto con professionalità le loro capacità, in aziende pubbliche e private. Tutti, anche coloro che stanno ancora lavorando, portano avanti con egual impegno le scelte artistiche intraprese come momento di svago e di ricerca, di apertura verso un mondo per alcuni nuovo, per altri già motivo di interesse nel passato. Li ha avvicinati all'arte la passione per i materiali; l'amicizia con persone che già avevano sperimentato le loro propensioni tra pittura, fotografia, scultura; un'attitudine giovanile mai sopita o solo il desiderio di dedicare una parte del loro tempo libero ad una attività creativa.

L'edizione 2024 del Catalogo che racchiude "Il lato artistico dei Maestri del lavoro" offre un variegato percorso che attraversa le regioni d'Italia, gli stili, le scelte tecniche. C'è molto di ciascuno in queste opere, fra paesaggi, nature morte, scatti fotografici a immortalare luoghi cari o visitati negli anni. Tante le possibili letture delle immagini proposte, viste le diversità di stile, di scelte narrative, di personalità per le esperienze della vita e per l'approccio alle arti, rintracciabili nei bei profili dove ogni Maestro parla di sé.

È indubbio, c'è chi mostra una più definita capacità d'espressione e potenzialità espositive già messe a frutto; ma ciò che emerge è la comunione d'intenti che unisce una trama segnica sicura alla capacità di incidere il legno, un pennello ricco e pastoso a un obiettivo della macchina fotografica che cerca per mano dell'autore la perfetta messa a fuoco, là dove stati d'animo e capacità manuali si incontrano in una visione del racconto della vita, attraverso un mezzo, quello della creatività artistica, che può essere vanto per ciascuno.

***critica d'arte, giornalista del più antico quotidiano d'Italia "La Gazzetta di Parma"**



Serata speciale per le Maestre e i Maestri con uno spettacolo di danza con la coreografia di Stefania Pigato

Un puzzle di coreografie di danza contemporanea che hanno affrontato più temi sullo sfondo sociale, umano e spirituale, tra cui l'intelligenza artificiale

Lo spettacolo di danza con la coreografia di Stefania Pigato ha chiuso il Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro a Garda. Nel teatro del Centro Congressi al Poiano Resort la serata del 21 Settembre è stato presentato un puzzle di coreografie di danza contemporanea che hanno affrontato più temi sullo sfondo sociale, umano e spirituale, tra cui l'intelligenza artificiale.

Le coreografie, firmate per la maggior parte da Stefania Pigato, hanno visto la partecipazione anche di Alessio Di Stefano e Viviana Pacchin. Più quadri coreografici tra soli, duo e composizioni di gruppo. Le musiche, dal classico al contemporaneo, hanno accompagnato il pubblico a raccogliere più note emozionali legate all'arte dei nostri tempi.

È toccato al Maestro Erminio Gambato, vicepresidente vicario della Federazione, organizzatore del Convegno Nazionale, presentare la coreografa Stefania Pigato: italiana e direttrice del training per la formazione professionale sulla danza The Bridge Pigato Contemporary e Direttrice Internazionale per la Danza Contemporanea per le Accademie di Margot Fonteyn nel mondo.

Stefania Pigato nell'introdurre lo spettacolo di danza ha detto: "Noi lavoriamo per l'arte, un insieme di arte ed economia. Questa sera sentiamo un bel clima, l'arte che spinge l'economia. Voi Maestri siete la speranza. Grazie per l'esempio che ci avete trasmesso".

Stefania Pigato ha poi presentato i suoi danzatori: Davide Antico, Thomas Benedetti, Giulia Borgo, Noemi Boscaro, Greta Calia, Alice Corso, Victor Morcilla, Jonida Pashaj, Virginia Sebastianelli, Mattia Serra, Anna Sofia Zanardo.

Tutti i suoi studenti superano audizioni in prestigiose Università della danza e Compagnie o vengono invitati con borse di studio e presso Junior Company. Stefania Pigato dirige una sua compagnia dal 2000 al 2009, con la quale realizza diverse produzioni teatrali che sono presenti in molti Festival e Teatri Internazionali.

Come coreografa collabora e viene invitata da diverse compagnie prestigiose, tra cui il Maggio Danza,



Opus Ballet di Firenze), M.M Company di Reggio Emilia, Verve – Northern School Of Contemporary Dance di Leeds Inghilterra, Postgraduate Conservatorio Nazionale Superiore Danza di Lyon - Francia).

Ha ricevuto per la coreografia un premio della Critica da F. Bernabini, un premio Istituzionale dalla sua città natale di Thiene per la ricerca coreografica sulla danza contemporanea, in campo internazionale e un Premio Istituzionale a livello mondiale dalla Margot Fontayne Foundation per l'importante attività coreografica e come pioniera della danza in campo pedagogico.

In occasione dell'evento di proclamazione di Trento Capitale Europea del Volontariato 2024 è stata invitata come ospite con la coreografia Born and Reborn, alla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella.

A conclusione dello spettacolo Elio Giovati, presidente Nazionale della Federazione Maestri del lavoro Ha commentato: "Ci avete regalato un momento di allegria e di riflessione. Grazie a Gambato per l'ottima riuscita del Convegno Nazionale e a Stefania Pigato per la bellezza del suo spettacolo di danza".



Nelle foto: i danzatori alla fine dello spettacolo e sopra un balletto

Il Giro del lago con la motonave Tonale, da Garda a Riva, lungo la costa veneta e bresciana con pranzo a bordo

Il Giro del lago con la motonave Tonale, da Garda a Riva, lungo la costa veneta e bresciana con pranzo a bordo

Il Convegno Nazionale a Garda, al Poiano Resort, apertosi giovedì 19 settembre con il Welcome drink sul prato del villaggio e la cena di gala, ha avuto un momento molto bello sabato 21 settembre con un affascinante Giro sul lago di Garda con la Motonave “Tonale” della flotta della Gestione Governativa Navigazione Laghi. La motonave dalla 10 alle 17 è stata tutta a disposizione delle Maestre e dei Maestri partecipanti al Convegno e ai loro accompagnatori. “Un giro speciale – ci ha detto Erminio Gambato, vice presidente vicario della Federazione e organizzatore del Convegno Nazionale – per godere dei caratteri paesaggistici e naturalistici della costa veneta e lombarda, con tappa a Riva del Garda, ripartenza per la Costa Bresciana e pranzo in motonave”.

Le “Tonale” è una tra le più grandi della flotta, costruita negli anni ‘80 direttamente presso il Cantiere Navale di Peschiera della Gestione Governativa Laghi. È una unità multifunzionale che consente un impiego diversificato ad alto livello di comfort. È strutturata con due ampie sale, che hanno ospitato i Maestri, con possibilità di pranzare ammirando il paesaggio dalle ampie vetrate laterali. Hanno poi 150 posti esterni e ha in più un’ottantina di poltroncine sul ponte sole, letteralmente prese d’assalto dai Maestri vista la bella giornata di sole. La motonave è indicata per convegni, manifestazioni e pranzi.

Alla partenza siamo stati accolti dal comandante della “Tonale” Capitano Gasparini e da un gruppo di alpini veronesi che ci hanno fatto da guida per tutto il giro garantendo la sicurezza dei Maestri.

Lungo il viaggio, dal porto di Garda sino a Riva, abbiamo ammirato, la costa veneta e lombarda, luoghi bellissimi come le Torri del Benaco, Malcesine, il Monte Baldo, Torbole, Limone sul Garda, Gargnano. Una costa ricca di vita, di ville storiche, di limonaie monumentali.

Accompagnati dalla guida Donatella, che ha spiegato ogni particolare del lago e dei paesi che vi si affacciano, la “Tonale” ha fatto tappa a Riva del Garda, nel Trentino, dove i Maestri hanno partecipato al giro della città scoprendo il centro storico, le sue piazze e le sue porti. Durante il viaggio del ritorno è stato servito un ottimo pranzo a bordo della motonave mentre dalla vetrate si ammirava la costa bresciana. Alle 17 in punto la “Tonale” attracca al porto di Garda. Si torna al Resort, molto soddisfatti della bella giornata.



La gita sul Lago di Garda con la Motonave Tonale

DOMENICA MATTINA

La messa per i Maestri celebrata da don Giuseppe Marchi

Nella sala grande del Centro Congressi, dove il venerdì si era svolto il convegno sul Nuovo Umanesimo del Lavoro, domenica mattina, alle 10.30, è stata celebrata la messa per le Maestre e i Maestri da don Giuseppe Marchi, parroco di Garda. Numerosa la partecipazione dei Maestri. All’omelia il parroco ha detto: “Voi maestri vi mettete al servizio della società. Quante difficoltà avete incontrato nel vostro lavoro. E’ bello servire gli altri, chi ha bisogno, come insegnava Gesù. Voi Maestri del Lavoro trasmettere le ricchezze, le conoscenze che avete ai giovani. Questo vuol dire essere aperti agli altri, essere autenticamente maestri”.



I maestri partecipano alla Messa di don Giuseppe Marchi

Un momento significativo di crescita e di condivisione. Il Centro di Formazione Nazionale un importante investimento: trattati temi di grande rilevanza, trasferiti ai Maestri concetti innovativi

Gli argomenti: La Comunicazione, L'Etica e Lavoro, Le nuove modalità di "recruiting", Le novità interattive del TFS "Saggezza in movimento", La cultura della sicurezza per gli studenti della scuola primaria, Il progetto "Impresa possibile". Contenuti testati e collaudati, pronti per essere utilizzati nel nuovo anno scolastico.

Due aspetti distintivi sono stati sottolineati: i risultati della sperimentazione digitale avviata nello scorso anno scolastico e le conferme della qualificata Testimonianza Formativa, il tutto inserito nel programma "Saggezza in Movimento".

di Gabriele Cantaluppi*

Il terzo corso del Centro di Formazione Nazionale della Federazione, svoltosi a Roma dal 22 al 26 luglio, durante un'estate calda in una capitale affollata di turisti, ha rappresentato un momento significativo di crescita e di condivisione per i partecipanti, nel Collegio dei Cavalieri del Lavoro che ospita eccellenze di studenti. La formula del corso, ormai ampiamente collaudata, ha raggiunto una maturità evidente, come testimoniano i racconti e le impressioni riportate dai partecipanti nelle pagine che seguono dedicate all'evento.

Tuttavia, ci sono stati alcuni aspetti che meritano attenzione per migliorare ulteriormente questo importante appuntamento annuale. In primo luogo, è stata segnalata l'assenza di "Maestre" in questa edizione. Nessuna donna ha partecipato al corso, se non le due brave relatrici, e per questo si fa appello ai Consolati



Nella foto il gruppo dei partecipanti al terzo Corso del CFN al Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro

affinché promuovano con maggiore impegno la partecipazione femminile nelle future edizioni.

Dal punto di vista organizzativo, si suggerisce di prevedere sempre un sostituto per ogni partecipante designato, per evitare situazioni come quella verificatasi quest'anno, in cui la Regione Friuli ha dovuto fare a meno del proprio delegato regionale a causa di un imprevisto dell'ultimo minuto.

Un altro punto delicato riguarda la defezione della Valle d'Aosta, che non è riuscita a trovare un rappresentante per il corso. Sebbene non si tratti di una critica, si riconosce che le difficoltà in un consolato con pochi iscritti possono essere molte, tuttavia, è necessaria una maggiore consapevolezza dell'importanza della partecipazione collettiva.

Il Centro di Formazione rappresenta per la Federazione un importante investimento, sia in termini di tempo che di risorse, con programmi formativi che costituiscono il cuore del progetto. Pertanto, si auspica una maggiore attenzione alla partecipazione di tutte le figure regionali, per garantire il successo dell'iniziativa.

Durante la settimana di corso, i relatori hanno trattato temi di grande rilevanza, trasferendo ai partecipanti concetti innovativi su argomenti quali:

- **La Comunicazione**
- **L'Etica e Lavoro**
- **Le nuove modalità di "recruiting"**
- **Le novità interattive del TFS "Saggezza in movimento"**
- **La cultura della sicurezza per gli studenti della scuola primaria**
- **Il progetto "Impresa possibile"**

Questi temi sono stati affrontati con grande professionalità, e i contenuti sono stati testati e collaudati, pronti per essere utilizzati nel nuovo anno scolastico. Ora, spetta ai partecipanti trasferire nei propri territori quanto appreso, confrontandosi con chi li ha preceduti, i Consolati Regionali e Provinciali, per poter sfruttare appieno le risorse formative acquisite e rispondere alle esigenze del mondo della scuola.

Due aspetti distintivi sono stati sottolineati durante il corso: i risultati della sperimentazione digitale avviata nell'anno scolastico precedente e le conferme della qualificata Testimonianza Formativa, il tutto inserito nel programma "Saggezza in Movimento". Inoltre, la Com-

Le testimonianze dei Maestri relatori che hanno trasferito le loro esperienze ai partecipanti al Corso: dalla comunicazione all'etica, dalla sicurezza al recruiting

**ELIO GIOVATI,
PRESIDENTE FEDERAZIONE NAZIONALE**

L'importanza della Comunicazione per far partecipare gli altri, stabilire relazioni, ottenere successo

Nell'agenda dei lavori della terza edizione del CFN, al primo posto si sostiene il tema della comunicazione trattato dal Presidente Elio Giovati.

Il tema anticipa tutti gli altri proprio perché comunicare è: rendere comune, far partecipare gli altri ad una cosa; un processo di trasmissione di informazioni attraverso uno scambio di messaggi filtrati secondo un codice comune. La comunicazione quindi è importante, è essenziale per raggiungere i propri obiettivi, stabilire relazioni, ottenere successo.

Il ruolo della comunicazione è centrale perché è condizione di sopravvivenza della società, si comunica per far conoscere una realtà, per creare e consolidare relazioni umane, per costruire saperi e competenze, per condividere emozioni.

Ecco, quindi, che la relazione del Presidente, centrata ap-

➔ missione ha evidenziato le novità contenute nel "Protocollo d'intesa" rinnovo sottoscritto il 26 giugno, che attribuisce alla Federazione compiti formativi ancora più ampi e meritevoli di attenta valutazione.

Siamo certi che i temi trattati durante questo terzo corso saranno di grande aiuto per i Consolati, grazie al lavoro di squadra dei partecipanti, che sapranno tradurre le conoscenze acquisite in progetti concreti e validi per ogni ordine e grado di scuola.

Infine, non possiamo dimenticare la visita storico-culturale all'Altare della Patria, al Museo e a Palazzo Venezia, che ha rappresentato un momento di aggregazione vissuto dai partecipanti in un'atmosfera tipicamente romana. Ringraziamo tutti e diamo appuntamento al prossimo Corso, con l'auspicio che vengano accolti i suggerimenti forniti, affinché possiamo trovarci ancora più motivati e pronti a raggiungere ambiziosi traguardi.

***MdL, Coordinatore Commissione Nazionale TFS**

punto sulla comunicazione, ha aperto i lavori del CFN ben delineando il significato di comunicazione che non è divulgazione, né transizione, né solo passaggio unidirezionale di informazioni.

Si è approfondito il processo comunicativo illustrandone gli elementi che lo caratterizzano: mittente, ricevente, messaggio, interazione, feedback, informazioni, emozioni personali, vissuti personali, sistemi di comunicazione.

Si sono illustrate le cinque direttrici della comunicazione: CHE COSA (contenuto del messaggio), CHI (quale pubblico), COME (la scelta dei mezzi), QUANDO (il tempo, il periodo), PERCHÉ (per quale motivo si comunica).

Si è ben definito il concetto di messaggio, il ruolo dell'emittente, del ricevente e l'importanza del canale, del contesto, del codice, del referente.

È stata ben delineata la tipologia del messaggio/comunicazione verbale, paraverbale, non verbale con esercitazioni pratiche che si sono soffermate sul "volume", il "tono", il "ritmo", la mimica facciale, la postura, lo sguardo, i gesti.

Ogni corsista, insomma, è stato messo nelle condizioni di possedere una "mappa riassuntiva" della comunicazione per poter affrontare qualsivoglia "pubblico" consapevole che fondamentali nella comunicazione sono: convinzione e passione.

LA RELAZIONE DI OTELLO CARAMASCHI

Saggezza in Movimento: rendere gli interventi in aula un'esperienza di apprendimento più interattiva

Trasformare la testimonianza formativa per andare oltre la semplice trasmissione di conoscenze; rendere gli interventi in aula un'esperienza di apprendimento più interattiva, intuitiva e coinvolgente; lasciare un'impronta duratura nella memoria degli studenti. Questi sono gli obiettivi del nuovo approccio adottato dai Maestri del Lavoro nelle scuole, denominato "Saggezza in Movimento".

Durante l'intervento, ho illustrato la nuova strategia, necessaria per adattarsi ai cambiamenti contemporanei, e ho condiviso i risultati della sperimentazione condotta da 32 consolati nel periodo tra novembre 2023 e luglio 2024. I dati analitici, raccolti da un campione di quasi 23.000 studenti e presentati in aula ai Maestri del Lavoro, confermano l'efficacia dell'iniziativa.

CULTURA DELLA SICUREZZA: L'obiettivo principale dei Maestri del Lavoro (MdL) nelle scuole è sensibilizzare i giovani verso una profonda Cultura della Sicurezza. Ciò comprende l'adozione di comportamenti proattivi volti a prevenire situazioni pericolose e proteggere gli individui da rischi di danni, infortuni e incidenti, che possono essere gravi o anche letali. Il concetto di sicurezza si estende oltre gli ambienti lavorativo e domestico, toccando anche le sfere digitali e la sicurezza stradale.

Durante l'intervento in aula, con l'ausilio di dati e statistiche, ho enfatizzato l'importanza del processo



Otello Caramaschi

iterativo **"PERCEZIONE – VALUTAZIONE RIDUZIONE"** del rischio. Questo "approccio iterativo alla prevenzione" è fondamentale per garantire la sicurezza in ogni ambiente, sia esso domestico, lavorativo, digitale o pubblico e mira a:

- **Educare** i giovani a riconoscere i rischi potenziali nelle loro attività quotidiane.

- **Incoraggiare** la valutazione critica delle situazioni per identificare e mitigare i rischi prima che si verifichino incidenti.

- **Promuovere** l'adozione di strategie di riduzione del rischio, applicabili in una varietà di contesti, dalla sicurezza domestica alla cyber-security e alla sicurezza stradale.

MdL, Otello Caramaschi, Consolato di Mantova

LA RELAZIONE DI LUISA DI GASBARRO

La nostra amica Sicurezza per i bambini delle scuole primarie: ci sta a cuore a casa, a scuola, nel parco

È il Quaderno della Cultura della Sicurezza, una novità per le scuole primarie, approvato dalla Commissione Nazionale "Testimonianza Formativa nella Scuola" con le sue linee guida e da me presentato nel pomeriggio del 25 luglio per aver curato, con altri, un'esperienza diretta sul territorio.

Per chi opera è fondamentale la convinzione che i bambini sono terreno fertile da coltivare e perfettamente in grado di recepire e di essere coinvolti, anche emotivamente, su un tema come la sicurezza, solo in apparenza complesso. Si inizia con il cercare insieme il significato delle parole: cosa vuol dire "ci sta a cuore", cos'è la sicurezza e il suo valore, il significato delle azioni, cosa determina i comportamenti che insieme alle regole consentono di vivere in armonia con le persone e le cose.

Le immagini proiettate per esplicitare meglio i concetti man mano esposti, suscitano sempre grande interesse nei bambini; sono sollecitazioni per i loro numerosi perché ed hanno il compito di generare quella imprescindibile interazione che fa percepire l'intervento come un confronto, un dialogo e non una lezione frontale.

Non esistono luoghi senza pericoli; la casa, la scuola, la strada, il parco e ogni altro ambiente della vita quotidiana ne presentano molti.

I pericoli comportano rischi che si traducono in danni a volte con conseguenze anche gravi sotto molteplici aspetti e i dati registrati nei contesti attenzionati lo dimostrano, basta pensare ai più numerosi incidenti domestici. Imparare a identificarli significa prevenirli! Come fare? Non è



L'aula del Corso con i relatori Elio Giovati, Luisa Di Gasbarro, Silvio Manfredi e Gabriele Cantaluppi

necessario essere supereroi ma conoscere i luoghi abituali, le rispettive regole e viverle come necessarie per stare bene con gli altri, e non come imposizioni, perché i numeri significativi degli incidenti che vengono citati, denotano quanto il fattore umano, distrazioni, bravate, sfide, ne sia principale responsabile.

Gli esempi, le immagini, le provocazioni, i fatti di cronaca locale colpiscono i bambini i quali, di rimando, sono curiosi e sempre pronti a raccontarsi. Ognuno, seppur piccolo, è chiamato a fare la sua parte, come il colibrì nella favola africana, perché gli adulti che guidano e vigilano non sono sempre presenti: sapersela cavare da soli rende liberi. E perché non nominarli ufficialmente Ambasciatori della sicurezza? "Caricarli" del ruolo dopo averglielo spiegato e consegnare l'attestato con il proprio nome, anticipato in alcune classi nelle Marche per sperimentare il Quaderno della Sicurezza, ha suscitato eccitazione ed emozione non solo nei ragazzi ma anche nel corpo insegnante.

MdL Luisa Di Gasbarro, Consolato di Ancona

LA RELAZIONE DI MAURIZIO MORGILLO

Etica e Lavoro in modalità interattiva con gli studenti con l'uso delle slides parlando a braccio

Nella mattinata del 23 luglio ho avuto l'opportunità di illustrare il Documento Nazionale "Etica e Lavoro", frutto dell'esperienza maturata in questo primo anno attraverso numerosi incontri che ho potuto effettuare nelle scuole secondarie di II grado della provincia di Modena.

In accordo con il MdL Ruggerini (coordinatore del GdL che lo scorso anno ha prodotto questo documento ed al quale ho avuto il piacere di partecipare) ho effettuato una presentazione simile a quelle che ho realizzato nell'anno scolastico. La mia personale esperienza maturata in questi cinque anni di Testimonianza Formativa nelle scuole secondarie di I e II Grado, mi ha portato ad iniziare l'intervento suggerendo ai presenti di impostare le presentazioni in modalità interattiva con gli studenti, utilizzando le Slides come guida e riferimento, cercando il più possibile di parlare a "braccio" facendo spesso domande ai ragazzi per sollecitarne un contributo fattivo e interattivo. Ho potuto verificare che i ragazzi dimostrano una maggiore curiosità e attenzione quando si parla della PERSONA, dei TALENTI, delle ATTITUDINI e degli INTERESSI che ognuno di loro possiede, indifferentemente dal tipo di istruzione e di ceti sociali a cui appartengono.

Ho cercato altresì di portare esempi personali inerenti all'argomento del LAVORO e dell'ETICA, testimoniando come ho affrontato ed approcciato queste tematiche nella VITA e nel LAVORO. In tale ambito ho più volte ricordato come l'ESEMPIO sia il modo più efficace per contribuire alla crescita di una COSCIENZA e di solidi VALORI ETICI nelle nuove generazioni. Nel corso dell'illustrazione del



Maurizio Morgillo

LA TERZA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN

documento ho cercato di soffermarmi su alcune “PAROLE CHIAVE” che, una volta acquisite e fatte proprie, possono aiutare i ragazzi nel loro percorso di crescita personale, culturale e lavorativa. In tale ambito, per esempio, concetti come “CONTESTO”, “CONSAPEVOLEZZA”, “METODO” e “CULTURA” se approfonditi, coltivati e sviluppati possono contribuire in modo sostanziale ad intraprendere un percorso di crescita umana e lavorativa di piena maturità.

Un passaggio fondamentale in questo percorso è stato quando ho capito l'importanza di passare da un approccio ANALITICO (io sono Perito Chimico e quindi con studi scientifici, ancorché ho lavorato in Banca per oltre 43 anni) ad uno OLISTICO. Cioè da una impostazione mentale a scomparti (verticali e meccanicistici) ad uno a 360 GRADI (e quindi STRATEGICO E PROSPETTICO), nella mia esperienza questo è l'approccio migliore per affrontare le sfide della VITA e le PROBLEMATICHE nonché le OPPORTUNITÀ nel mondo del LAVORO. Ciò non significa che tutti devono seguire questo percorso, ma che ponendosi questi interrogativi probabilmente sarà meno difficile trovare la propria strada consapevoli dei propri TALENTI, delle proprie ATTITUDINI e delle proprie PASSIONI. Queste sono le riflessioni che cerco di portare ai ragazzi e alle ragazze nelle Scuole e che ho rappresentato ai Maestri in questa giornata formativa, convinto che noi Maestri del Lavoro possiamo e dobbiamo EDUCARE oltre che FORMARE le nuove generazioni.

Un ringraziamento particolare al Presidente Giovati e al Console Ruggerini per la bella opportunità che mi hanno concesso.

MdL Maurizio Morgillo
Console Provinciale di Modena

LA RELAZIONE DI SABINA CELIO

Nuovi sistemi di Recruiting: l'importanza per i candidati di presentare un curriculum completo e sintetico e di arrivare preparati

Nell'incontro con i colleghi Maestri del lavoro al terzo Corso del CFN a Roma ho avuto l'opportunità di presentare e condividere il tema RECRUITING, ritenuto da sempre molto importante per diversi aspetti.

Un processo di selezione efficace, infatti, deve essere caratterizzato da una serie di condizioni, che rispetto al passato oggi si sono arricchite e che devono soddisfare gli interessi di tutti gli interlocutori coinvolti. Le opportunità di un'azienda di farsi conoscere si sono amplificate, grazie all'utilizzo di nuove tecnologie, dei social media, delle agenzie di lavoro e soprattutto anche a specifici eventi di networking.

Abbiamo verificato quanto sia importante per i candidati presentare un curriculum completo e sintetico, arrivare preparati, con una buona motivazione, evidenziando che le soft skill sono importanti come le competenze tecniche, ambedue oggetto di verifica e valutazione rispetto ai ruoli proposti.

Insomma, una sfida importante sia per il candidato che deve far conoscere le sue competenze e potenzialità, sia per l'azienda che oggi incontra aspettative di salari, benefici e prospettive di sviluppo che possono essere difficili da soddisfare.

Nuove strategie sono emerse per facilitare l'incontro delle diverse istanze, quali processi di onboarding, sempre più



Sabina Celio ed Elio Giovati

ampi sistemi di welfare e opportunità di smart working, per coniugare al meglio l'equilibrio tra il tempo di vita e il tempo di lavoro, tema che oggi sembra essere prioritario e determinante nella scelta del lavoro da parte dei candidati.

MdL Sabina Celio, Consolato di Rovigo

LA LETTERA DEL PRESIDENTE DEI CAVALIERI DEL LAVORO

Sella a Giovati: “Mi congratulo per gli ottimi risultati raggiunti dalle vostre attività formative. Confermo la nostra disponibilità a ospitarvi nel 2025 nel nostro Collegio Universitario”

A conclusione del terzo Corso del CFN a Roma nel Collegio Universitario Lamaro Pozzani, il Presidente della Federazione Maestri del Lavoro, Elio Giovati, ha ringraziato per l'ospitalità il Presidente Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Maurizio Sella, che ha risposto così alla lettera di Giovati:

“Caro Elio, ho ricevuto la tua lettera del 5 settembre e apprendo con piacere che anche quest'anno il Corso del Centro di Formazione Nazionale organizzato dalla tua Federazione presso il Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro “Lamaro Pozzani” ha riscosso un grande successo.

Si tratta ormai di una consuetudine che rende ancora più stretto il proficuo rapporto tra i Maestri del Lavoro e i Cavalieri del Lavoro a testimonianza della comune visione dei valori legati alla realtà del lavoro e della formazione dei giovani per la crescita morale e culturale delle future generazioni.

Mi congratulo con te anche per gli ottimi risultati raggiunti nello scorso anno scolastico dalle vostre attività formative promosse a livello territoriale con la partecipazione di un rilevante numero di studenti e di scuole. Sono lieto di confermarti la nostra disponibilità nel continuare

a collaborare alle attività di formazione che la Federazione da te presieduta promuove e ad accogliere anche il prossimo anno al Collegio i Maestri del Lavoro partecipanti al Corso del Centro di Formazione Nazionale, preferibilmente nell'ultima settimana di luglio/inizio agosto e compatibilmente con le attività didattiche del Collegio.

Con i migliori saluti.

Maurizio Sella”



LE TESTIMONIANZE DEI PARTECIPANTI

Dal Piemonte alla Sardegna i Maestri raccontano la loro esperienza vissuta a Roma, al Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro, al Terzo Corso del Centro di Formazione Nazionale della Federazione

DANIELE VOLPINI

PIEMONTE (Consolato Alessandria)

Trasmetterò tutto ai Maestri della mia Regione

La mattina del 22 luglio sono arrivato a Roma e non immaginavo quale esperienza avrei vissuto ma era nuova, quindi l'avrei affrontata con curiosità. Ho trovato subito un ambiente accogliente con il benvenuto del presidente e dello staff, dei colleghi maestri che come me erano qui per la prima volta e mi hanno fatto sentire a mio agio.

I temi che abbiamo trattato sono stati molto intensi ma quello che mi ha interessato particolarmente è stata la parte riguardante la comunicazione. Mi ha attratto soprattutto lo strumento informatico che è stato usato per interagire con i ragazzi. Trasmetterò ai maestri della TFS della mia regione quanto ho appreso in questi giorni per poi metterle in atto nelle scuole.

ROBERTO CANTATORE

LIGURIA (Consolato Genova)

Progettualità concreta e coinvolgente, spirito di socialità

È stata un'esperienza di progettualità concreta, coinvolgente e arricchente. I temi trattati sono stati molto interessanti e ho particolarmente apprezzato la centralità assegnata alla riflessione sui bisogni educativi delle nuove generazioni. Il corso, inoltre, ha chiarito chi è il Maestro del Lavoro: non solo un soggetto disponibile a offrire agli studenti una vivida testimonianza del suo vissuto esperienziale, bensì, soprattutto, un Maestro di vita il quale, generosamente, si adopera per stabilire un dialogo con i giovani al fine di far comprendere loro l'importanza di

un'etica dello studio e del lavoro e, ponendosi ad esempio, ne rafforza la sensibilità valoriale.

Vorrei, infine, dedicare qualche parola allo spirito di socialità che si è respirato in queste giornate intense: incontrare nuovi colleghi, condividere con loro storie e punti di vista non ha fatto altro che consolidare il carattere formativo di questa esperienza.

ALBERTO MARASTONI

LOMBARDIA (Consolato Mantova)

Andare nelle scuole elementari con i quaderni sulla sicurezza

È stato un immenso piacere sapere che c'era un corso di formazione per noi ragazzi vissuti, che permetteva di apprendere tante indicazioni su come comportarci nelle scuole a contatto con questi ragazzi d'oggi. Non è stato facile per me che ho un'estrazione puramente meccanica e pratica, dove il mio lavoro era essenzialmente costruire prototipi e gestire personale, cimentarmi con un nuovo "metodo di lavoro", basato su l'utilizzo di una modalità per me nuova di comunicazione.

L'utilizzo del pc, delle slides è stato un metodo nuovo per me, questo corso è stato di grande aiuto per capire le potenzialità che, come maestri, abbiamo per proporre nelle scuole Conoscenza in un formato più idoneo al tempo in qui siamo ora.

Mi è piaciuta tantissimo la proposta di andare nelle elementari, anche i quaderni sulle sicurezze per piccini e più grandi sono stati molto interessanti. Indubbiamente i relatori sono stati tutti di un alto livello, per cui diventa difficile avvicinarsi, ma ce la faremo! Perché c'è veramente un grosso desiderio di passare "Conoscenza" a questi ragazzi, e secondo me, la stanno proprio aspettando.

GIUSEPPE GASPERETTI

TRENTINO-ALTO ADIGE (Consolato Trento)

Temi attualissimi di forte impatto sociale e umano

Inizialmente ero molto perplesso e dubbioso alla partecipazione al Corso, partecipandovi solo dopo un confronto dapprima con il mio Consolato provinciale e regionale Renzo Sevignani e successivamente alla collega Nives Tisi che già aveva partecipato a quello precedente nel 2023. Successivamente però già dal primo giorno ho potuto constatare la bontà e la qualità dei relatori che via via si sono succeduti sui vari temi ed esperienze vissute credo attualissimi e di forte impatto sociale ed umano. Un grazie particolare al Presidente Elio Giovati che crede fortemente al progetto Scuola/Lavoro e alla perfetta organizzazione del Corso.

VANNI ZELADA

VENETO (Consolato Verona)

Una ricchezza per la Federazione.

Lo spirito di gruppo si è cementato

Sono coordinatore delle attività di TFS del Consolato di Verona. Quando sono stato designato a rappresentare il Veneto al 3° corso del Centro di Formazione Nazionale, mi sono sentito un privilegiato. La premessa di base è che

LA TERZA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN



c'è sempre da imparare, da mettersi in gioco, da confrontarsi con altre realtà.

Già durante l'autopresentazione dei partecipanti è emerso un caleidoscopio che rappresentava molto bene le varie realtà, per diversità di esperienze lavorative, di ruolo nell'ambito del Consolato provinciale e infine perché ogni MdL è un unicum e una ricchezza per la nostra associazione. Le giornate sono volate e lo spirito di gruppo si è cementato progressivamente, tanto che abbiamo creato anche una chat di gruppo per mantenere i contatti. Esperienza da ripetere? Magari, ma è giusto lasciare ad altri MdL il prossimo anno, questa grande emozione.

NICOLA CECERE

EMILIA ROMAGNA (Consolato Ferrara)

Il mondo del lavoro crea un linguaggio comune

Maestri del Lavoro dell'oggi. Questo attributo ci ha accompagnato per l'intera settimana a Roma, a sottolineare la presenza viva, aggiornata e attenta dei maestri al contesto nel quale operiamo. La testimonianza formativa che portiamo avanti nelle scuole è sempre più apprezzata e condivisa con le istituzioni, e gli strumenti messi a disposizione dalla federazione, come i quaderni, sono di assoluto e riconosciuto valore.

Resto sempre ammirato e compiaciuto dell'universo dei Maestri, espressione della complessità culturale dell'Italia, e uniti da valori assoluti come il rispetto del mondo del lavoro, e delle persone. Spetta adesso a noi essere sempre più presenti e cogliere tutte le opportunità che ci stanno intorno, con l'orgoglio di appartenere ad una federazione che deve rappresentare un punto di riferimento anche per le scuole. Complimenti a tutti.

Trascorrere una settimana nelle modalità con le quali organizzata è una esperienza coinvolgente, che ti resta addosso. Il clima sereno e partecipativo, i rapporti amichevoli che si instaurano tra i maestri, sono un esempio di come sia possibile stare insieme tra persone di estrazione differente, ma di enorme affinità. Sembrava ci conoscessimo da una vita: il mondo del lavoro crea un linguaggio comune ed il valore del lavoro come aspetto che cementa un contesto sociale deve essere sempre più valorizzato e testimoniato.

Grazie particolare agli organizzatori, dei quali è evidente l'impegno onesto, che rendono possibile questi piccoli miracoli di amicizia.

EMIDIO ORSINI

MARCHE (Consolato Ascoli Piceno e Fermo)

Mi sento ancor più motivato a far parte di questa grande famiglia Magistrale

Ho partecipato al 3° corso del CFN su stimolo del nostro Console Giorgio Fiori per misurare la possibilità di dare un contributo oggettivo al "gruppo formativo" del nostro Consolato e posso affermare che dopo questa sessione di Roma mi sento ancor più motivato a far parte di questa grande e bella famiglia Magistrale ma soprattutto di aver arricchito il bagaglio formativo e la consapevolezza di poter intraprendere la "testimonianza formativa" nelle scuole e trasferire ai ragazzi l'esperienza ed il sapere di una lunga vita lavorativa.

È stata una esperienza molto interessante sotto il profilo professionale e personale, per la condivisione delle presentazioni dei nuovi Quaderni formativi a cura di colleghi molto esperti ed arricchenti per merito dei tanti colleghi discenti come me, provenienti da tutta Italia, con i quali abbiamo condiviso le nostre esperienze pregresse e le modalità di come presentarci nelle scuole.

Ora sarà importante prepararsi al meglio, coinvolgere altri colleghi MdL del territorio per creare un gruppo numeroso che si avvicini a questa nuova e stimolante esperienza, specializzarsi sui vari temi da portare nelle scuole, soprattutto nelle primarie.

Per chiudere un Grazie alla Federazione, alla Commissione Nazionale Testimonianza Formativa tutta ed in particolare al nostro presidente Elio Giovati che è stato splendido nell'organizzazione, nella sua professionalità come Formatore e per la presenza continua in tutta la settimana romana!

ALESSANDRO TEDESCHI

TOSCANA (Consolato Massa Carrara)

Affascinato da quello che possiamo fare verso i bambini delle scuole elementari

Quando mi sono iscritto al corso di formazione mi aspettavo solo una serie di incontri accademici con un relatore che presentava un argomento, qualche domanda dalla platea, qualche commento, ma nulla più; niente di più sbagliato. La realtà dei fatti mi ha completamente smentito: il Presidente Elio Giovati, il Coordinatore Nazionale TFS Gabriele Cantaluppi e tutti i Maestri relatori sono stati capaci di trasferire le loro



conoscenze ed esperienze in modo talmente coinvolgente che tutti i presenti siamo stati indotti a prendere parte attiva alla discussione con interventi ed esempi mirati.

Per quanto mi riguarda, prima del corso, io pensavo a svolgere l'attività di educatore, come peraltro già fatto negli anni passati, verso i ragazzi più grandicelli (scuole secondarie di secondo grado), ma sono rimasto talmente affascinato da quello che possiamo fare verso i più piccoli, quelli delle scuole elementari (primarie), che penso che i miei sforzi saranno rivolti principalmente in quella direzione, verso quelli ancora da plasmare: questo, ovviamente, senza perdere di vista le altre realtà insieme a tutti gli altri amici Maestri formatori del consolato.

In conclusione, sono uscito dal corso, ma come me ritengo anche gli altri amici partecipanti, più ricco, più conscio delle mie potenzialità ma, soprattutto, voglioso di cominciare subito e di riuscire a coinvolgere quanti più Maestri e più ragazzi possibile.

PAOLO ZAFARANA **UMBRIA (Consolato di Perugia)**

Ora sta a noi far fruttare l'investimento che la Federazione ha fatto

Ho avuto il privilegio di partecipare al 3° corso del CFN e voglio condividere le considerazioni che tale evento mi ha stimolato. Innanzi tutto, ho apprezzato come il Presidente Elio Giovati sia stato non solo presente per tutta la durata del corso, ma anche anima stessa della formazione, non perdendo occasione per coinvolgersi e coinvolgerci per tutto il tempo. Altrettanto incisiva e determinante la presenza del Coordinatore TFS Gabriele Cantaluppi, che con eguale entusiasmo e competenza, ha saputo tenerci incollati alle poltrone per le 5 torride giornate di corso, complice anche la presenza dell'aria condizionata in sala :-)

Scherzi a parte abbiamo apprezzato sinceramente l'evidente passione e competenza che hanno saputo trasmetterci insieme ai Maestri che hanno tenuto i singoli moduli formativi.

Anche questo un aspetto da non sottovalutare affatto. I relatori non erano, come spesso accade in simili circostanze, degli asettici super-esperti, bensì degli appassionati Maestri che prima di noi hanno potuto sperimentare quello che ci hanno trasmesso. Ora sta a noi far fruttare l'investimento che la Federazione ha fatto. Contiamo di esserne all'altezza.

MAURIZIO SIMONETTI **LAZIO (Consolato Rieti)**

Metteremo in campo la nostra esperienza verso i colleghi formatori

Viva soddisfazione per il Corso di Formazione di altissimo livello della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro tenutosi a Roma. Si è subito affrontato l'argomento della recente convenzione firmata dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) e la Federazione Italiana dei maestri del Lavoro.

Il programma trattato ha riguardato alcuni argomenti attinenti alle esperienze personali nelle varie regioni dove sono stati fatti interventi nelle scuole di ordine e grado. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla Comunicazione, all'Etica nel Lavoro e del Lavoro, alle modalità di recruiting, l'evoluzione tecnologica con l'applicazione relativa all'Evoluzione del modello comunicativo (Mentimeter) ed infine la Cultura della sicurezza. Si è molto dibattuto su come sviluppare i prossimi interventi favorendo la scuola primaria.

I Maestri del Lavoro che hanno partecipato al corso metteranno in campo la loro esperienza verso i colleghi formatori e verso i Consolati appartenenza.

LUIGI CLEMENTE **ABRUZZO (Consolato Pescara)**

Il corso ha arricchito il mio bagaglio di conoscenze

Un'esperienza da non dimenticare, cinque giornate intense con un programma formativo ricco di importanti novità, giornate trascorse con colleghi simpatici e fantastici dove ho potuto condividere diverse varie realtà di altri Consolati in un clima fortemente partecipativo. Questa terza edizione del CFN per me è stata un'esperienza avvincente con alto contenuto didattico formativo.

Le mie esperienze passate (12 anni di attività) mi hanno donato tante soddisfazioni, e le novità del programma nel Terzo Corso di Formazione con le tante esposizioni dei vari colleghi formatori, mi hanno permesso di migliorare ed ottimizzare le conoscenze su argomenti già noti e trattati quali la Comunicazione, il Processo di Recruiting, la Sicurezza e l'Etica nel mondo del lavoro.

La sorpresa maggiore è stata il nostro Presidente Giovati, che con la sua dialettica ha spaziato da un argomento all'altro catturando l'interesse di tutti noi presenti, sulle nuove attività da adottare da subito (anno scolastico 2024 / 2025) riguardanti la sicurezza e il coinvolgimento delle scuole primarie nella TFS 4a e 5a elementare oltre alle scuole secondarie di 1° grado 2^a e 3^a media. Per le scuole secondarie di 1° e 2° grado l'argomento sicurezza è supportato da quaderni dove alcuni nostri bravissimi colleghi hanno completato il lavoro di riadeguamento migliorandone chiarezza e contenuti.

Ho ritenuto il Corso di Formazione Nazionale molto valido per i tanti approfondimenti trattati/trasmessi che hanno arricchito il mio bagaglio di conoscenze con molta soddisfazione unitamente all'interazione costante attivata dal primo giorno dell'incontro con i colleghi presso il "Collegio Universitario Lamaro Pozzani di Roma.

LA TERZA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN

LORENZO PINTO

MOLISE (Consolato di Campobasso)

Saremo noi Maestri a portare la cultura della sicurezza nelle scuole

Ad appena qualche mese dall'aver ricevuto il riconoscimento della Stella al Merito, il mio Consolato mi ha contattato per partecipare al Corso Nazionale per Maestri del Lavoro. La prima risposta da me data è stata un invito a sostituirmi con un altro Maestro disposto a partecipare perché impegnato anche in altre attività; la ricerca di un candidato è stata vana poiché in Molise siamo davvero pochi ad essere stati insigniti di tale riconoscimento, per cui è toccato a me. Consapevole dei miei limiti, mi sono avvicinato a questi giorni formativi molto titubante. Il pungolo e la voglia di mettermi in gioco sono arrivati dall'interessante missione dei Maestri: "La Cultura della Sicurezza". Quanti corsi aziendali avrò fatto al riguardo non ricordo, sicuramente molti, e le varie tematiche apprese, nonostante sia oramai fuori dal mondo lavorativo, mi sono rimaste.

Riflettevo sulle notizie degli incidenti sul lavoro ed in casa, che purtroppo quotidianamente avvengono e che pare non finiscano mai, chiedendomi quanto sia insufficiente tutta la formazione fatta fino ad ora nelle varie aziende. Sarebbe opportuno avviare un approccio diverso verso queste tematiche partendo, magari, proprio dalle scuole. I bambini, i ragazzi saranno gli uomini e le donne di domani e, se formati con adeguate conoscenze, forse si arriverà tra qualche anno a ridurre notevolmente gli incidenti. Trovo tanto audace quanto utile la scommessa dei maestri del lavoro: saranno loro a portare la cultura della sicurezza nelle scuole e, con il giusto impegno da parte di tutti, questa nobile causa tornerà utile a tutta la comunità.

GAETANO RICCO

CAMPANIA (Consolato Salerno)

Siamo tutti testimoni di qualcosa di buono che abbiamo fatto nella società

Conobbi un maestro del lavoro venticinque anni fa; si chiamava Antonio, di Napoli, e fu una grande fortuna per me: collaboravamo ad un progetto nazionale di informatica, molto innovativo per la nostra azienda, ed io fui il suo unico "allievo" per alcuni anni. La cosa più bella che mi insegnò Antonio fu la passione nel fare le cose; egli ne era l'esempio e, inaspettatamente, scoprii in me un talento nascosto: scrivere poesie.

Pochi mesi prima di spegnersi Antonio mi disse: *<Gaietà non te la prendere troppo nella vita e nel lavoro; sappi che alla fine tutto ti sembrerà una presa in giro>*. Il vero messaggio che volle trasmettermi Antonio comincio a capirlo solo ora.

I MdL che ho conosciuto in questo Corso sono apparsi inaspettatamente nella mia vita di questi ultimi giorni, difficile da riassumere; sono tutti testimoni di qualcosa di buono che hanno fatto nella società e con alcuni di loro ho subito fraternizzato per le tante esperienze che abbiamo in comune. All'inizio del corso non capivo perché tutti loro sono tornati, nell'intento di manifestare ancora una volta il loro impegno; adesso però mi è chiaro, molto chiaro, il perché: "Essi sperano, come me, che qualcuno, un allievo, un collega, un amico, un estraneo si ricorderà di loro un giorno nel futuro; e saprà parlare bene delle loro azioni, innescando emulazioni, come in una favola a lieto fine"

Il nostro Presidente ha concluso l'incontro dicendo: "È nostro dovere fare testimonianza formativa, non è un obbligo e facciamo molta fatica perché la nostra strada è sempre in salita; ma è proprio per questo che abbiamo la Stella al Merito"

VINCENZO LUIGI GRANO

BASILICATA (Consolato Potenza)

Sono pronto a "testimoniare"

Invitato dai miei consoli provinciale e regionale a partecipare al 3° corso CFN 2024 sono partito con molte incertezze e dubbi sulle mie capacità comunicative e di relazione, però dopo questo breve ed intenso momento formativo devo affermare con molto piacere che sono pronto a "testimoniare"

GIUSEPPE SILIPIGNI

PUGLIA (Consolato Taranto)

I "Quaderni", rappresentano le linee guida da utilizzare nelle scuole

Il terzo corso CFN ha rappresentato per me una nuova, magnifica esperienza formativa e di vita sia per gli interessanti argomenti trattati, sia per la acquisita consapevolezza della visione di "modernità" che i MdL devono avere e perseguire e sia, anche, per i tanti momenti di socializzazione e di convivialità avuti e che hanno permesso l'interscambio d'informazioni con i vari rappresentanti di tutte le Regioni d'Italia. Lo stare insieme con alcuni dei maggiori rappresentanti della Federazione e con il Presidente Elio Giovati, la cui carica



LA TERZA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN



propositiva così contagiosa rende tutto possibile, il guardarsi negli occhi esprimendo le proprie esperienze, ha reso l'incontro molto interattivo e partecipativo.

Tutti gli argomenti trattati sono stati di grande interesse, tra cui molti racchiusi nella "Valigetta del Sapere" consegnata a ognuno di noi nel momento iniziale dell'incontro; ha rappresentato per me un messaggio chiaro, riconducibile sia alla metodologia usata ma anche allo scopo del corso e cioè quello di essere "Preparati, Formati e Divulgatori del Sapere". Il poter socializzare poi questo "sapere" nei nostri Consolati spero fortemente che possa avvicinare alle attività della "Scuola Lavoro" altri Maestri ancora non direttamente coinvolti, come anche molto utile sarà condividere con i vari colleghi della Scuola Lavoro della Puglia quanto appreso e vissuto durante queste interessanti giornate.

I "Quaderni", per i quali va un sentito plauso alla Commissione per aver creato un modello standard, rappresentano sicuramente le linee guida da utilizzare nei vari plessi scolastici di ogni ordine e grado, dalle primarie alle sedi Universitarie; però, in funzione del contesto dei partecipanti, essi possono e devono avere una adattabilità e flessibilità di esposizione differente.

Il Presidente ha più volte ribadito un concetto chiaro e preciso: il Progresso non si ferma e noi MdL dobbiamo essere sempre al passo con lo stesso in base alle nostre esperienze, attraverso le testimonianze del nostro vissuto ma con una visione che guardi avanti utilizzando il nostro bagaglio storico individuale in un mondo nuovo e diverso.

Gli argomenti trattati sono stati per me tutti di grande interesse, dalla Cultura della Sicurezza incluso Ambiente e Salute, già trattato da anni in vari Istituti, alle nuove tematiche quali l'Etica e il Lavoro, la Comunicazione, l'Economia Circolare; La "Saggezza in Movimento" con l'utilizzo delle piattaforme "Mentimeter" e "Google" che sarà di grande ausilio negli Istituti di 2° grado per verificare l'efficacia del nostro intervento, il gradimento ed il livello di apprendimento degli studenti. Il

Quaderno 1 F dedicato alle elementari di IV e V è stato per me una bella sorpresa, ringraziandoVi, perché mi ha consentito di superare i timori di partecipare a una presentazione scolastica di quel livello. Concludo ringraziando tutti i MdL che hanno presentato i progetti con una esposizione chiara, diretta, precisa e coinvolgente. Un doveroso ringraziamento alla Federazione per aver anche organizzato la gita culturale all'Altare della Patria con vista panoramica di Roma e di Palazzo Venezia che personalmente, in passato, avevo visto in modo parziale.

Un caro saluto a tutti i partecipanti del corso dei quali conserverò un gran bel ricordo. Se mi è permesso, consiglio vivamente a tutti i Maestri del Lavoro, che ne avranno la possibilità, di vivere questa entusiasmante esperienza.

VINCENZO NIGLIO
CALABRIA (Consolato di Catanzaro)

Un clima di piacevole confronto e dialogo singolo e collettivo

Raggiunto il meraviglioso tempo della pensione, pensavo di essere arrivato e potere godere finalmente di un tempo di meritato riposo in relax e spensieratezza, fino a quando il buon Dio vorrà.

Poi è arrivato il riconoscimento con la "Stella al Merito" ed il paradigma è variato. L'essere divenuto membro di una grande famiglia, dinamica, motivata, eterogenea di molte realtà lavorative nazionali e internazionali spesso a me sconosciute, mi ha spinto al confronto e ad un impegno diretto nella federazione M.d.L. Quale miglior impegno se non la testimonianza formativa alle nuove generazioni? Ed ecco fatto.

Il coronamento in itinere dell'impegno di TFS, già iniziato lo scorso anno, è stato la partecipazione al 3° CFN a Roma nel luglio scorso. Quando il Console Regionale me lo ha proposto, ha suscitato in me curiosità ed interesse, che sono state ampiamente appagate con la partecipazione diretta. Un'esperienza che, nonostante la "diversa giovinezza", mi ha consentito di apprendere ed approfondire tematiche di grande attualità e se testimoniate ai giovani studenti di questo tempo, possono fare la differenza. L'esserci ritrovati da ogni regione d'Italia, latori di esperienze lavorative e di vita diverse, ha creato già dal primo giorno un clima di piacevole confronto e dialogo singolo e collettivo che è andato via via intensificandosi al punto che a fine corso sembravamo tutti conoscenti di vecchia data.

I MdL docenti che hanno trattato le tematiche nelle varie giornate, hanno magistralmente saputo coinvolgere ed interessare ognuno di noi, grazie alla chiarezza espositiva, al coinvolgimento ed alla padronanza degli argomenti. Encoraggiabile e stimolante la costante presenza, docenza e testimonianza del nostro Presidente Nazionale che, in ogni momento delle giornate, ha rappresentato esempio concreto di impegno.

Piacevolissimo anche il momento culturale, con la vista guidata al Vittoriano e a Palazzo Venezia, vissuto con lo stesso

(segue a pagina 36)

Nelle foto: alcuni momenti dei cinque giorni di Corso vissuti dai Maestri, con il Presidente Nazionale della Federazione Elio Giovati, nelle aule del Collegio Universitario Lamaro-Pozzani dei Cavalieri del Lavoro

I Maestri in visita all'Altare della Patria, al Museo del Risorgimento e a Palazzo Venezia

La delegazione ha visitato il Sacello del Milite Ignoto, la Sala delle Bandiere, il museo con i cimeli di Garibaldi, Mazzini, Goffredo Mameli, Cavour, Silvio Pellico. Poi il fastoso Palazzo Venezia con le storiche Sale del Mappamondo e del Pappagallo

La visita della delegazione dei Maestri del Lavoro a Palazzo Venezia

(segue da pagina 35)

spirito di interesse ed apprendimento.

Non mi resta che ringraziare la Federazione Nazionale dei MdL, il Presidente, la Commissione Nazionale TFS ed il mio Console Regionale per l'opportunità che mi è stata offerta e che dire: Partecipare per credere.

SALVATORE BIONDO **SICILIA (Consolato Palermo-Enna)**

Il Corso CFN ci ha fornito tutti gli strumenti attuativi per "fare bene"

L'essere Maestro del Lavoro di oggi significa impegnarsi fattivamente nel raggiungimento di un obiettivo COMICO vale a dire CONdiviso, MISurabile e COmpetitivo.

La TFS è stata e lo è ancora, un esempio. L'attuazione del nuovo protocollo d'intesa, stipulato lo scorso 26 giugno tra la nostra Federazione ed il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), porterà infatti i MdL Relatori a condividere scelte di impegno didattico di un certo spessore (atteso la TFS anche nelle Scuole Primarie di 4° e 5° Classe) che, oltre a misurarne l'efficacia mediante l'utilizzo di una piattaforma informatica (Mentimeter) che valuterà il grado di apprendimento degli Studenti e l'erogazione della formazione (end-to-end), dovrà necessariamente essere competitivo atteso il cambiamento epocale attualmente in atto nella scuola e nella società civile.

In questa direzione, il 3° Corso CFN ha fornito tutti gli strumenti attuativi per "fare bene" e i punti di riflessioni sulle tematiche formative e didattiche che certamente saranno di aiuto ai MdL Relatori vecchi e nuovi che si cimenteranno nella TFS. Non si può non ridare alle Istituzioni Governative che ce lo chiedono, quella fiducia nei nostri confronti che ha

di Lino Piacentini*

In occasione del terzo Corso di Formazione 2024 dei Maestri del Lavoro a Roma al Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro, come è ormai prassi abituale, si è organizzata una visita a un luogo particolarmente significativo della Cultura, non solo per un momento di svago per i partecipanti ma anche per sottolineare lo stretto legame che intercorre tra l'impegno civico dei Maestri del Lavoro ed i valori civici che tali luoghi e monumenti rappresentano nella Storia italiana.



consentito loro di insignirci della Stella al Merito del Lavoro. Non fare questo e non associarsi fattivamente all'operato della Federazione significa essere Maestri del Lavoro di ieri.

SALVATORE MANNAI **SARDEGNA (Consolato Cagliari)**

Sperimentare nuovi sistemi di comunicazione con gli studenti

L'accoglienza a Roma da parte della presidenza è stata calorosa, e l'organizzazione del corso è stata molto ben congegnata. I MdL relatori, si sono distinti per la conoscenza della materia e per il modo in cui hanno interagito col gruppo.

L'incontro con gli altri MdL rappresentanti delle regioni italiane è stato istruttivo ed ha permesso scambi di informazioni ed esperienze. Il presidente Giovati, sempre presente nei cinque giorni del corso, è stato uno stimolo per tutti noi per un continuo e rinnovato impegno verso le nuove generazioni. La commissione nazionale TFS, con l'emissione dei quaderni e l'aggiornamento continuo, sta facendo un lavoro encomiabile. Il mio auspicio è quello di sperimentare nuovi sistemi di comunicazione con gli studenti (Mentimeter, ect), allo scopo di realizzare presentazioni sempre più efficaci e coinvolgenti. Non mancherò di condividere con i consoli e i MdL del gruppo TFS della mia regione, i temi che abbiamo trattato nel centro di formazione nazionale e gli obiettivi per il prossimo anno scolastico.

Concludo ringraziando la presidenza per l'impegno profuso in questo corso e per la qualità degli argomenti trattati. Ringrazio inoltre il console regionale Manca, il console provinciale Isoni e il coordinatore regionale del TFS Fanari, per avermi consentito di partecipare al 3 corso di Formazione Nazionale.

➔ La scelta di quest'anno è stata l'Istituto VIVE, che riunisce il Complesso del Vittoriano, più comunemente conosciuto come "Altare della Patria", e l'attiguo Museo Nazionale di Palazzo Venezia, posto sotto la competenza del Ministero per la Cultura.

Il Vittoriano fu realizzato su un lato del Campidoglio prospiciente la piazza Venezia dall'architetto Antonio Sacconi, quale monumento nazionale celebrativo di Vittorio Emanuele II; i lavori iniziarono nel 1885 e si protrassero fino al 1935, ma fu inaugurato già nel 1911 in occasione del Cinquantenario dell'Unità d'Italia. Nel 1921 fu in esso traslato il feretro del Milite Ignoto, al termine di un epico viaggio da Aquileia a Roma, salutato in ogni stazione in cui il treno transitò dalla grandissima commozione da tutti gli Italiani.

Il 24 luglio il gruppo dei Maestri si è recato ai piedi del Sacrario, ove è stato accolto dal Luogotenente militare responsabile del Luogo ed è stato quindi accompagnato innanzitutto a visitare il Sacello dall'interno del monumento, transitando per la solenne Sala delle Bandiere ove, entro altissime teche di cristallo, sono custodite le bandiere di guerra di tutti i Reggimenti e Battaglioni dimessi, dall'Unità d'Italia ad oggi. Nella Sala furono ospitate le bare dei Caduti della strage di Nassirya, la notte antecedente i Funerali di Stato del 18 novembre 2003, mentre l'intera scalinata del monumento veniva ricoperta da migliaia di mazzi di fiori spontaneamente depositi dalla gente muta ed affranta.

La visita è poi proseguita nelle sale in cui è allestito il Museo Centrale del Risorgimento, che ospita cimeli straordinari del periodo, tra i quali abiti ed effetti personali appartenuti a Garibaldi, Mazzini, Goffredo Mameli, Cavour, Silvio Pellico e a tantissimi altri Eroi della Storia Patria.

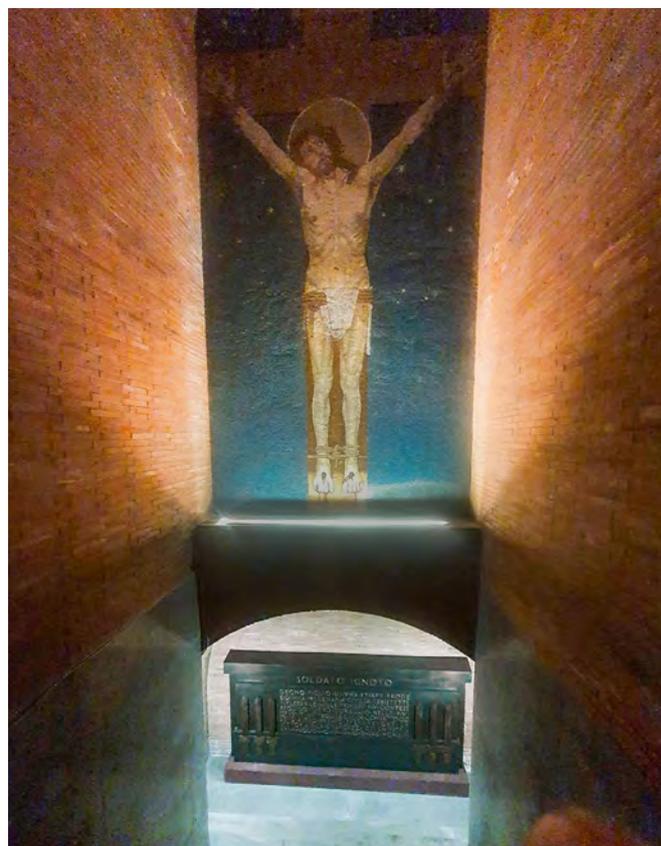
Interessante è stata anche la visita alla Mostra temporanea "Mazzini e Lega, storie parallele del Risorgimento", in cui è esposto l'ultimo ritratto di Mazzini, sul letto di morte, dipinto da Silvestro Lega, in prestito da un Museo di Rhode Island negli USA, in cui questi è avvolto in un plaid, incredibilmente conservato ed esposto in una teca sottostante.

I visitatori sono poi saliti sulla Terrazza del Vittoriano, ammirando la vista spettacolare di 360° sull'intera Città, fino alle estreme periferie.

Ci si è quindi trasferiti al Palazzo Venezia, edificio rinascimentale fatto costruire dal veneziano Papa Paolo II Barbo probabilmente a Leon Battista Alberti sulla fine del Quattrocento, sede nei secoli della Legazione della Serenissima Repubblica di Venezia e poi dell'Austria, fino a quando, all'inizio della I^a Guerra mondiale fu requisito dal Governo italiano; dal 1929 fu l'ufficio di Mussolini.

La visita si è quindi sviluppata – con grande curiosità dei partecipanti – nelle fastose sale dell'Appartamento Barbo, fino a giungere alla Sala del Mappamondo – dove di notte non veniva mai spenta la luce, a significare che il Governo era sempre vigile – e al famoso balcone, fino alla Sala del Pappagallo ove nella notte del 25 luglio 1943 si tenne la seduta del Gran Consiglio che segnò la caduta del Fascismo e con essa una pagina indelebile della Storia italiana.

***Segretario Nazionale
Federazione Maestri del Lavoro**



In alto la visita della delegazione dei Maestri del Lavoro all'Altare della Patria, sopra la tomba del Milite Ignoto

TESTIMONIANZA FORMATIVA NELLA SCUOLA

Un anno scolastico da record: in Italia 538 Maestre e Maestri del Lavoro hanno incontrato 109 mila studenti (+36%)

Oltre 22.700 studenti hanno risposto al questionario: L'81% promuove il valore degli argomenti trattati; l'86% approva la chiarezza espositiva; il 78% ritiene utile l'incontro

Sono stati adottati metodi di comunicazione che hanno permesso di avere una maggiore interazione tra il MdL relatore e gli studenti. È stato cambiato il modo di fare didattica, privilegiando presentazioni frontali ridotte per dare più spazio alla discussione, al lavoro di gruppo.

di Gabriele Cantaluppi*

L'anno scolastico dei record (2023/24) l'abbiamo da poco archiviato e subito la macchina organizzativa si è messa in moto. Grazie a tutti coloro che con il loro impegno hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati, siamo orgogliosi del lavoro svolto, lo devono essere i MdL relatori, che con la loro determinazione e professionalità sono la vera "forza" della famiglia magistrale. Prima di tutto analizziamo quanto è successo dal punto di vista quantitativo: **583 MdL** hanno incontrato oltre **109.000** studenti, un numero al di sopra di ogni aspettativa, a cui vanno aggiunti anche questi importanti indicatori:

STUDENTI INCONTRATI	+ 36%
ORE DI TESTIMONIANZA	+ 29%
INCONTRI EFFETTUATI	+ 35%
MdL RELATORI COINVOLTI	+ 12%
DOCENTI PRESENTI	+ 46%
VISITE AZIENDALI	+ 51%
TFS IN PRESENZA	Pari al 98,6%



Testimonianza formativa dei Maestri in un istituto superiore

Tutti i dati analitici per regione e consolato, sono consultabili sul sito web nazionale nella sezione scuola – indagini e statistiche, e chi volesse solo per curiosità fare qualche somma scoprirà delle certezze inimmaginabili, per esempio oltre 396.000 studenti incontrati dall'anno 2018/19.

Ma non ci siamo limitati ad analizzare i dati dell'incremento quantitativo, riconoscendo comunque la loro importanza, abbiamo per la prima volta valutato anche gli **aspetti qualitativi** della nostra attività, in termini di **efficacia ed efficienza**. Tutto ciò si è realizzato grazie alla partecipazione di **32** Consolati alla sperimentazione avviata dalla Commissione mediante il "Test di valutazione QR-Code". Tutti siamo rimasti positivamente sorpresi dei risultati, tenuto conto del campione numericamente rappresentativo, è possibile considerare la sperimentazione una "fotografia" concreta, significativa, ed incoraggiante per il futuro. Qualche numero:

- Oltre **38.000** studenti coinvolti
- Oltre **22.700** studenti hanno risposto al questionario
- Oltre **2.000** studenti hanno scritto note/suggerimenti
- Partecipazione anche dei **docenti**

Il modello univoco di rilevazione elettronico adottato ha consentito di raccogliere ed aggregare i dati in modo omogeneo, velocità e facilità di compilazione hanno reso funzionale lo strumento.

Il questionario per gli studenti (hanno partecipato anche i docenti) era così strutturato:

Valore degli argomenti trattati	81% promuove l'intervento
Tempo dedicato	44% considera giusto
Chiarezza espositiva	86% approva
Aspettativa dell'incontro	60% soddisfatto
Hai ottenuto qualcosa per il futuro?	78% dice sì
Ritieni utile l'incontro?	78% dice sì

TESTIMONIANZA FORMATIVA NELLA SCUOLA

Complessivamente gli studenti ed i docenti hanno confermato:

- **L'alto valore formativo erogato**
- **L'utilità e l'efficacia di questi incontri**

Soprattutto le raccomandazioni degli studenti (oltre 2.000) sono da considerare la fonte principale per il continuo miglioramento della nostra offerta formativa, all'interno di ogni gruppo scuola si è analizzato quanto indicato dagli studenti, passaggio indispensabile per essere sempre più allineati e rispondenti alle richieste degli studenti. (Vedi grafici allegati)

Non abbiamo esaurito l'analisi qualitativa, spontaneamente 13 Consolati hanno collaborato e sperimentato l'uso dell'applicativo Mentimeter durante i loro incontri. Partendo dal fatto che il 99,5% degli studenti usa abitualmente strumenti digitali, abbiamo sentito la necessità di testare l'efficacia mediante l'adozione di questa piattaforma modificando le nostre presentazioni.

L'obiettivo principale che ci siamo posti era quello di:

SCUOLE	CLASSI	STUDENTI INCONTRATI	DOCENTI PRESENTI	INTERVENTI SESSIONI	ORE	MdL IMPEGNATI	T-FaD % (*)
873	5.950	109.595	8.649	3.674	8.270	583	1,4%

	Scuole	Classi	Studenti Incontrati	Docenti Presenti	Interventi	Ore
Primaria	50	133	2.102	183	110	190,3
Secondaria I°	172	974	18.756	1.520	654	1.351,3
Secondaria II° Istituti Prof.li	125	1.045	16.653	1.427	542	1.315,5
Secondaria II° Istituti Tecnici	219	2.226	41.422	3.127	1.310	2.963,1
Secondaria II° Licei	120	1.044	20.526	1.573	785	1.807,8
Altre scuole	12	59	1.642	61	30	78,0
Visite aziendali	175	469	8.494	758	243	564,5
TOTALI	873	5.950	109.595	8.649	3.674	8.270,5

Figura 1

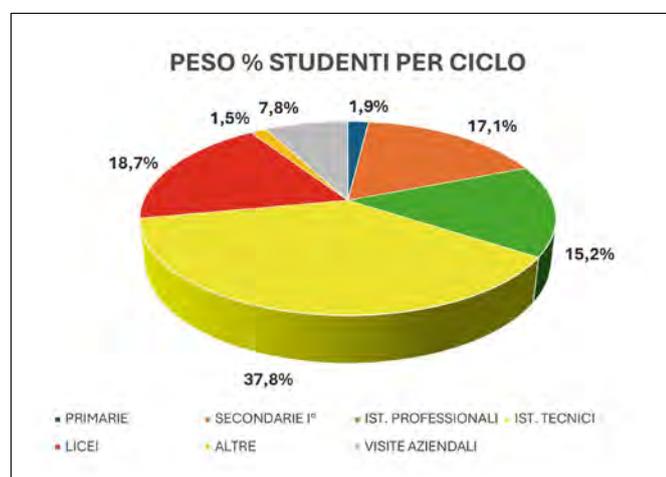


Figura 2

Regioni	Scuole	Classi	Studenti incontrati	Docenti presenti	Interventi	Ore	MdL Relatori
Valle d'Aosta	7	22	760	79	19	50,0	10
Piemonte	124	537	14.082	829	323	957,5	52
Liguria	54	94	1.801	140	68	190,0	21
Lombardia	212	1.937	35.215	3.022	1.288	2.889,9	108
Trentino-Alto Adige	7	14	236	12	11	23,0	6
Veneto	55	287	6.465	212	123	271,0	36
Friuli-Venezia Giulia	17	148	2.054	75	69	122,0	19
Emilia-Romagna	91	47	9.410	724	480	932,5	65
Marche	32	219	3.729	333	100	197,0	24
Toscana	25	178	2.684	152	150	343,0	45
Umbria	15	53	803	9	224	449,0	4
Lazio	54	272	4.051	445	236	445,8	30
Abruzzo	53	371	5.885	639	217	490,5	26
Molise							
Campania	36	514	8.723	856	127	327,5	37
Basilicata	5	6	110	8	6	44,0	2
Puglia	20	238	3.860	290	77	191,5	19
Calabria	15	230	4.096	306	64	137,0	12
Sicilia	27	248	4.363	409	68	184,3	19
Sardegna	24	85	1.268	109	24	65,0	48

Figura 3

	Primaria	Sec. I°	Sec. II° Ist. Prof.	Sec. II° Ist. Tecnici	Sec. II° Licei	Altre	Visite aziendali	TOTALE
2018/19	2.097	20.987	12.698	29.257	9.341	304	n.d.	74.684
2019/20	1.056	12.350	7.631	14.788	6.919	97	3.540	46.381
2020/21	119	3.594	6.544	14.656	5.306	98	5.073	35.390
2021/22	1.019	9.630	7.233	18.989	8.983	125	4.618	50.597
2022/23	1.762	12.146	11.148	35.478	12.196	241	7.114	80.085
2023/24	2.102	18.756	16.653	41.422	20.526	1.642	8.494	109.595

	Primaria	Sec. I°	Sec. II° Ist. Prof.	Sec. II° Ist. Tecnici	Sec. II° Licei	Altre	Visite aziendali	TOTALE
2018/19	27	270	127	172	53	3	n.d.	652
2019/20	21	160	69	97	32	2	n.d.	381
2020/21	2	44	30	52	35	1	50	214
2021/22	8	104	64	98	58	23	55	410
2022/23	26	137	111	183	91	5	116	669
2023/24	50	172	125	219	120	12	175	873

Figura 4

TESTIMONIANZA FORMATIVA NELLA SCUOLA



Figura 5

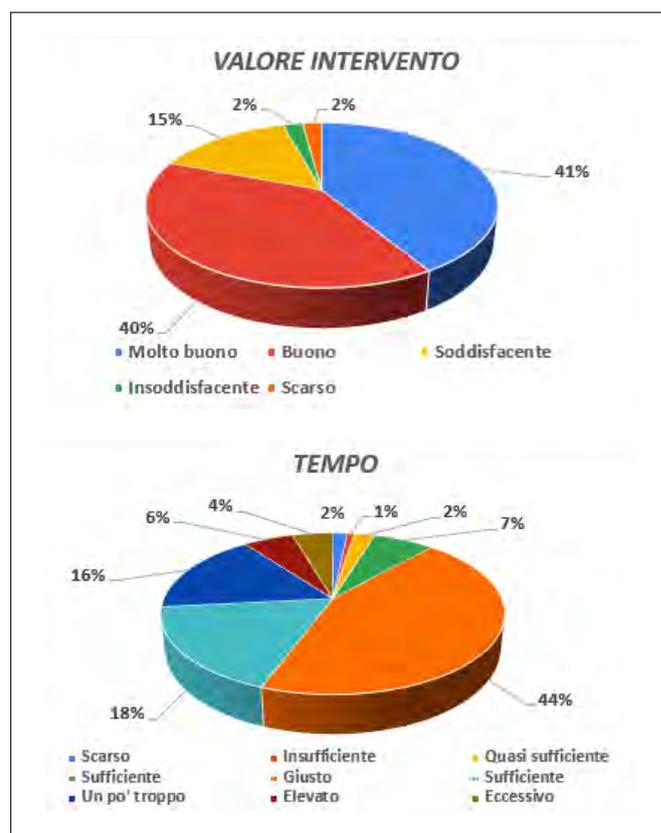


Figura 7



Figura 6

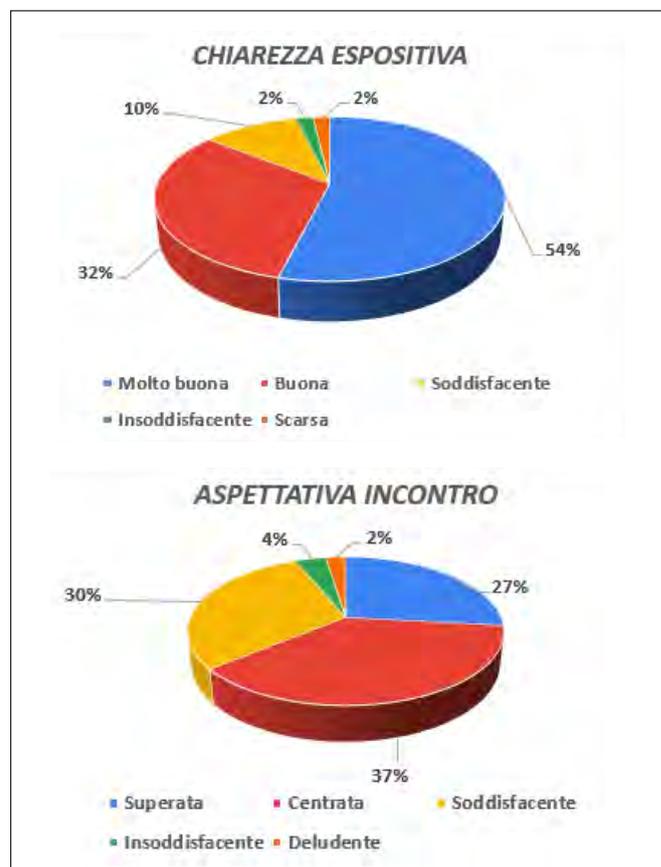


Figura 8

TESTIMONIANZA FORMATIVA NELLA SCUOLA

- adottare metodi di comunicazione che permettano di avere una **maggior interazione** tra il MdL relatore e gli studenti

- **cambiare** modo di fare didattica, privilegiando presentazioni frontali ridotte per dare più spazio alla discussione, al lavoro di gruppo.

I risultati sono estremamente incoraggianti ed aprono scenari non più rinviabili, il cambiamento ci impone di restare al passo coi tempi. In questo contesto, la tecnologia digitale si rivela un **alleato** fondamentale: facilita la comprensione di concetti complessi e rafforza le nostre esposizioni in aula, trasformandole in un'esperienza più **intuitiva, interattiva e coinvolgente**. L'introduzione del modello comunicativo-applicativo (Mentimeter) nella sperimentazione, ha dimostrato, secondo i MdL che l'anno utilizzato, un radicale cambiamento della modalità di relazione con la classe, soprattutto in termini di:

- Valore aggiunto apportato agli interventi in aula: Il **70%** dei MdL ritiene che sia stato **elevato o molto elevato**

- Facilità d'utilizzo: il 70% dei MdL ha adeguato senza problemi le slide, per adattare alle funzionalità di interazione dinamica con gli studenti, e ha giudicato la piattaforma molto semplice da utilizzare (pochi o nessun problema nel gestire i tempi della presentazione)

- Anche il corpo docente si è congratulato con i MdL per l'evoluzione del modello comunicativo adottato.

Concludendo, possiamo senza falsa modestia affermare che l'anno scolastico concluso è proprio stato un anno da record.

Ecco alcuni punti di forza e considerazioni:

1. Incremento Quantitativo e Partecipazione: I dati presentati dimostrano una crescita significativa in tutti gli indicatori chiave. L'aumento del 36% degli studenti coinvolti e gli altri incrementi sono indicatori notevoli di successo. Questo è il risultato di una forte capacità organizzativa e un maggiore interesse da parte dei Consolati, delle scuole e degli studenti.

2. Valutazione Qualitativa: L'introduzione del "Test di valutazione QR-Code" rappresenta un approccio moderno per raccogliere feedback in modo strutturato. L'elevato tasso di partecipazione degli studenti e il fatto che una percentuale significativa (78%) ritiene l'incontro utile per il futuro sono segnali molto positivi.

3. Uso di Tecnologia Interattiva (Mentimeter): La sperimentazione dell'uso di strumenti digitali come Mentimeter è un passo nella giusta direzione per modernizzare gli interventi dei MdL e aumentare l'interazione con gli studenti. I risultati, che indicano un forte apprezzamento sia da parte dei relatori che degli insegnanti, confermano l'efficacia di questa innovazione.

Quanti spunti per il futuro, perché non cogliere questi stimoli e ci rivolgiamo a quei Consolati che per diversi motivi non hanno potuto svolgere nessuna testimonianza formativa. Non sono proclami ma fatti concreti, i dati qui riportati sono il frutto dello stupendo lavoro dei nostri Maestri e Maestre. Approfittiamone per ridisegnare i nostri piani in previsione del nuovo anno

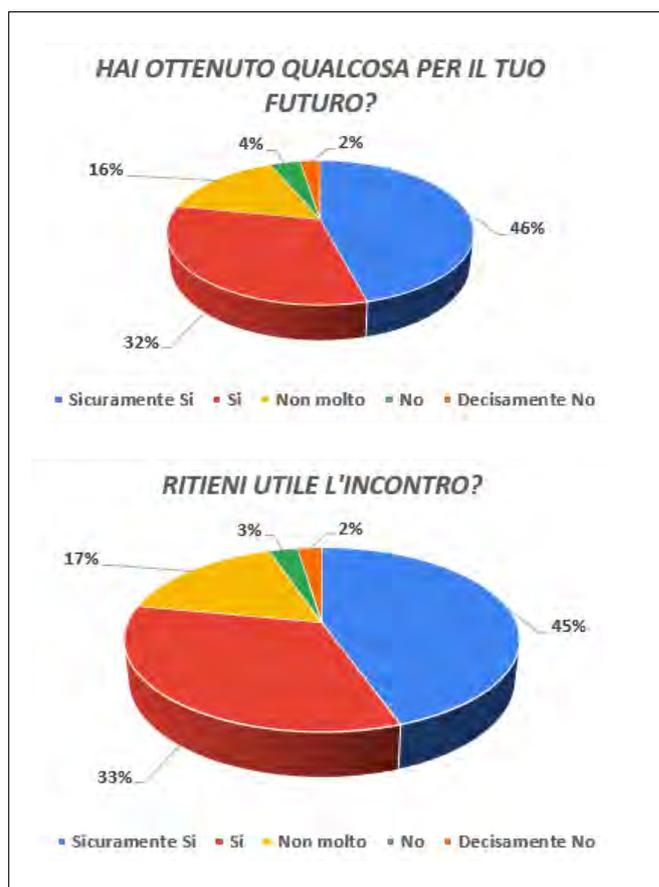


Figura 9

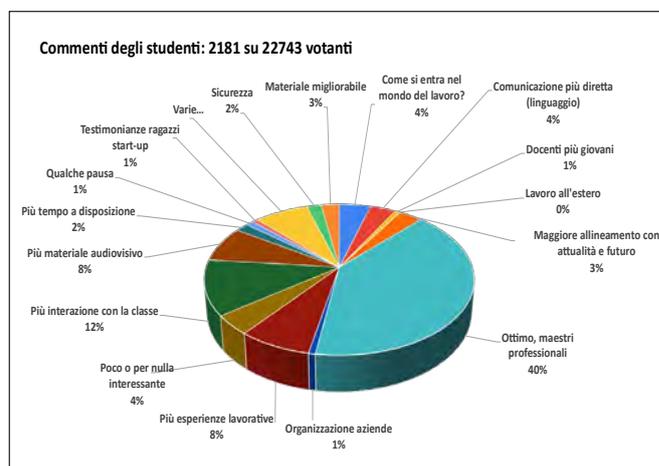


Figura 10

scolastico. È possibile migliorare ulteriormente, coinvolgendo il 100% dei Consolati. L'accento posto sull'evoluzione costante, supportata dalle raccomandazioni degli studenti e dall'uso di tecnologia, è un segno di apertura al cambiamento e di volontà di adattarsi alle nuove esigenze.

Grazie e Buon Lavoro.

***MdL, Coordinatore
Commissione Nazionale TFS**

Si ricomincia. Il nuovo anno scolastico ci offre opportunità di crescita nelle scuole dove abbiamo seminato, soprattutto nelle scuole primarie e secondarie di I° grado

Il rinnovo del Protocollo d'Intesa contiene il riconoscimento della valenza formativa oltre a quella informativa e divulgativa già riconosciuta alla Federazione. Il valore della nostra collaborazione: ci viene identificato il ruolo di "alleati dei docenti"

Con il nuovo anno scolastico viene esteso a tutti i Consolati l'uso del "Test di valutazione incontro" (QR-Code). La raccolta dati omogenea su tutto il territorio costituirà la base su cui costruire la "storia qualitativa" dell'attività di TFS

I MdL che, in tre anni, hanno partecipato al Corso del CFN sono circa 60, tre per regione: una qualificata "squadra" che contribuirà alla crescita quantitativa e qualitativa delle attività nei Consolati

Nelle foto: le attività di Testimonianza Formativa dei Maestri del Lavoro nelle scuole di alcuni istituti superiori



Nelle pagine precedenti, abbiamo raccontato e commentato l'anno dei "Record" dell'attività di TFS conseguito dalla Famiglia Magistrale, soprattutto grazie a chi ha partecipato, affrontando con saggezza, passione e volontà l'impegno.

Ora si ricomincia, e nessuno deve rimanere indietro. Ognuno di noi ha qualcosa di prezioso da offrire. Ogni gesto, ogni idea, ogni momento di condivisione può contribuire a costruire un futuro più forte per i nostri studenti e per le nostre scuole. Non possiamo permetterci di restare a guardare. Il cambiamento richiede l'impegno di tutti, nessuno escluso.

Il nuovo anno scolastico ci offre ulteriori opportunità di crescita, nelle scuole dove abbiamo seminato ma soprattutto nelle scuole primarie e secondarie di I grado, obiettivo indicato dalla Commissione Nazionale.

PROTOCOLLO D'INTESA

Il documento del rinnovo contiene, tra l'altro, il riconoscimento della valenza **formativa** oltre a quella informativa e divulgativa già riconosciuta in precedenza alla Federazione. Inoltre, viene ampliato il ruolo dei MdL nei percorsi di PCTO, negli ITS Academy, e nella formazione del corpo docente. Le Istituzioni riconoscono il valore della nostra collaborazione e ci viene identificato il ruolo di **alleati dei docenti**, fornendo un servizio prestigioso dedicato agli studenti e alla loro crescita morale e formativa. I rapporti con il MIM proseguono ininterrottamente su progetti condivisi: anche il Protocollo è un valore aggiunto alle nostre iniziative, approfittiamone responsabilmente. In questo momento storico, il nostro contributo è più importante che mai. Ogni voce, ogni mano è necessaria. Siamo una squadra, e una squadra può essere forte solo quando tutti partecipano. Ogni membro della Famiglia Magistrale ha il potere di fare la differenza, e insieme possiamo superare qualsiasi sfida.

PIATTAFORME DIGITALI

I risultati della fase sperimentale con l'uso di applicativi digitali sono stati ampiamente trattati

TESTIMONIANZA FORMATIVA NELLA SCUOLA



in un altro articolo della rivista. Abbiamo raccolto tanti spunti dagli studenti, dai docenti e dagli stessi sperimentatori che non possono essere ignorati. La Commissione pertanto ha deciso, con il nuovo anno scolastico, di estendere a tutti i Consolati l'uso del "Test di valutazione incontro" (QR-Code). L'applicativo sarà a disposizione di tutti e fortemente raccomandato, non più in forma sperimentale ma in forma ufficiale. La raccolta dati omogenea su tutto il territorio costituirà la base su cui costruire la "storia qualitativa" della nostra attività, nello stesso tempo servirà come documento di consuntivo per la dirigenza scolastica e per lo stesso Consolato. Moduli cartacei saranno utilizzabili nelle circostanze in cui i telefonini non si possono usare.

Un approfondimento particolare riguarda la piattaforma **Mentimeter**. Anche questo argomento è stato oggetto di studio nell'altro articolo; tuttavia, a differenza del test di valutazione, la piattaforma è stata introdotta da solo 13 consolati. Ciò non toglie, però, il giudizio positivo di chi l'ha vissuta (gli studenti) e di chi l'ha usata (i relatori). Da parte della Commissione c'è l'impegno di promuovere e sostenere l'introduzione dell'applicativo, e saranno messi in calendario i webinar di apprendimento. Lo sforzo ne vale assolutamente la pena.

Chi sceglie di non fare nulla, rinuncia alla possibilità di crescere e di migliorare la vita degli altri. Non possiamo permettere che la paura di sbagliare o l'indifferenza ci blocchino. Ogni momento di inattività è un'opportunità sprecata, e ognuno di noi ha la responsabilità di fare la propria parte. Per quanto riguarda l'uso del telefonino, è necessario attenersi a quanto previsto nella circolare ministeriale. Tuttavia, consigliamo di prendere accordi con gli insegnanti in modo da rispettare regole e procedure previste dalla scuola.

3° CORSO CENTRO DI FORMAZIONE NAZIONALE

Nello scorso luglio si è concluso il 3° corso. Ora i MdL che hanno partecipato sono circa 60, e sono

3 per regione, una qualificata "squadra" che contribuirà alla crescita quantitativa e qualitativa delle attività nei Consolati. Insieme ai Consoli e ai CO-RE, costituiranno l'asse portante della TFS, in ogni ordine e grado di scuola. Le prerogative e gli strumenti per un ottimo lavoro di gruppo ci sono: basta crederci, non ci sono sorprese ad attenderci, ma solo certezze nel lavoro svolto e che svolgeremo. Parlano i risultati: accettare il confronto costruttivo farà superare ogni difficoltà, e saremo ancora più motivati e professionali.

Ci sono molti tra noi che hanno scelto di mettersi in gioco, anche solo con piccoli gesti, che hanno fatto una grande differenza. Questi successi non sono frutto di grandi sforzi individuali, ma della somma di piccoli contributi. Se tutti facessero anche solo un passo in avanti, pensate a quanto lontano potremmo arrivare insieme.

CONCLUSIONI

Il nuovo anno scolastico ci attende. Abbiamo tutte le carte necessarie per rispondere alle esigenze del grande cambiamento in atto. Anche la tecnologia darà il suo contributo: l'innovazione non può essere bloccata, ma regolamentata. Noi MdL siamo pronti!

Gli studenti che abbiamo davanti oggi sono il futuro della nostra società. Cosa vogliamo lasciare loro? La nostra eredità non sarà solo nei programmi e nelle lezioni, ma nell'esempio che diamo attraverso il nostro impegno attraverso la Testimonianza Formativa. Non possiamo restare spettatori: i giovani hanno bisogno di guide che credano nel cambiamento e che siano pronte a costruirlo. Facciamo in modo che nessuno resti indietro, che nessuno manchi all'appello. Insieme, possiamo realizzare grandi cose. Ora è il momento di agire, il momento di fare la differenza!

Buon lavoro

**Commissione Nazionale
Testimonianza Formativa nella Scuola**

Agrigento: i Maestri per una settimana hanno lavorato per far rivivere una trascurata rotatoria invasa da erbacce, rovi e piante secche

Il Consolato ha ottenuto dal Comune l'affidamento della manutenzione. Potate le piante, estirpate le erbacce, arato il terreno, messe a dimora nuove piante (anche un ulivo adulto donato). Apprezzamenti dal Sindaco di Agrigento, Micciché. La rotatoria è stata intestata ai Maestri del Lavoro.

Dal 22 al 28 maggio, per una settimana, i MdL di Agrigento attrezzati di tutto punto con decespugliatori, motosega, rastrelli, zappe, falci, motocoltivatore, animati di tanto impegno e grande volontà hanno messo in campo tutta la loro esperienza, dedizione e volontariato per far rivivere una trascurata, infestata centralissima rotatoria letteralmente invasa da erbacce, rovi, piante secche, rifiuti e cordoli murari divelti. Chiesta e ottenuta dal Comune la delibera di affidamento della manutenzione, i baldi giovani Maestri, con grande pazienza e sotto il sole africano hanno letteralmente trasformato il sito in una vera meraviglia della natura.

Piante esistenti potate, erbacce estirpate, terreno arato, materiale di risulta smaltito dalla ditta che gestisce i rifiuti urbani, nuove piante fornite da questo Consolato messe



a dimora (ulivi, piante grasse, cycas, piante autoctone varie).

Stupore e meraviglia degli automobilisti e passanti. Elogi ai Maestri del Lavoro e alla Federazione per il volontario impegno civile a favore della collettività tutta. Sopralluogo del Sindaco della città, Micciché, grandi apprezzamenti e ringraziamenti culminati con la donazione, a titolo personale, di un ulivo adulto decorato, che i MdL, dopo noleggio di un escavatore, hanno trapiantato e ancora oggi pur in presenza di una pesante crisi idrica, bisettimanalmente viene innaffiato per favorirne l'attecchimento. La rotonda è stata intestata toponomasticamente "ROTTORIA MAESTRI DEL LAVORO"

**MdL Giuseppe Migliore
 Console Provinciale Agrigento**



Nelle foto a sinistra i Maestri del Lavoro Verderame, Albano, Migliore, Sitra, Coco, Galluzzo che hanno lavorato sulla rotatoria; sopra: il Dono dell'ulivo. Sopra da sinistra i MdL Russello, Albano, il Sindaco di Agrigento Micciché e il Console Migliore

Pordenone: seminario incontro in Consolato tra i soci per il recupero dell'antico canale Rujal in pietra scolpita a mano più di 300 anni fa

L'impegno di restaurare uno storico manufatto idraulico, valorizzare la cultura e le usanze locali e promuovere il rispetto dell'ambiente. Il canale portava l'acqua ai paesi di Dardago, Budoia e Santa Lucia, alimentando anche due ruote ad acqua per ritorcere i fili di seta e un molino per i cereali.

I volontari hanno anche proceduto a restaurare e rendere accessibili antiche mulattiere, sentieri naturalistici, un laghetto (Pinal), aree pic nic.



Il 18 giugno si è tenuto in Consolato un “seminario-incontro tra i soci” sul recupero di una valle del pordenonese. Il progetto, che rientra nel progetto Natura Dì in favore dell'ambiente e della comunità locale, impegna da oltre 10 anni diversi volontari, tra cui un nostro associato, che si sono presi in carico il restauro e la manutenzione di una pittoresca valle per renderla agibile a turistici e sportivi.

È in questo contesto che si colloca l'iniziativa presa a Dardago (PN) il 15 agosto 2013, con lo scopo di restaurare uno storico manufatto idraulico, valorizzare la cultura e le usanze locali e promuovere il rispetto dell'ambiente. E così un gruppo di volonterosi, tra cui il Maestro del Lavoro Giorgio Bocus, assieme alla moglie, hanno promosso una serie di lavori di muratura per fare un restauro dell'antico canale Rujal (in pietra scolpita a mano più di 300 anni fa) che portava l'acqua ai paesi di Dardago, Budoia e Santa Lucia, alimentando anche due ruote ad acqua per ritorcere i fili di seta e un molino per i cereali.

L'iniziativa è stata supportata dai Comuni di Budoia e Polcenigo, e molti volontari, tra cui una sessantina di americani della base USA di Aviano, i boy scout della base USA, alcune aziende locali con fondi e macchine operatrici (trattori e ruspe), amici pakistani, i ragazzi dello IAL, hanno lavorato per più di 5.000 ore, attirando così l'interesse della RAI con la trasmissione Geo & Geo. Per rendere meglio accessibile e fruibile l'ambiente che da Dardago risale la Val de Croda, i volontari hanno anche proceduto a restaurare e rendere accessibili antiche mulattiere, sentieri naturalistici, un laghetto (Pinal), aree pic nic, una forra in cui esercitare canyoning e nel 2023 una nuova ruota in legno per il vecchio mulin de Bronte. I lavori non sono finiti, anzi, sono allo studio nuovi progetti di valorizzazione per la Val de Croda, sia storico-culturali che sportivo-alpinistici.

**MdL Badiali Roberto
 Console di Pordenone**

Nelle foto: alcuni momenti della lavorazione per il restauro dell'antico canale Rujal (in pietra scolpita a mano più di 300 anni fa) che portava l'acqua ai paesi di Dardago, Budoia e Santa Lucia

8 AGOSTO 1956 L'Europa nasce a Marcinelle: ogni anno a Reggio il ricordo delle vittime al Parco della Pace

Le 12 nazionalità delle vittime ci ricordano che non è solo una tragedia italiana, ma una sciagura collettiva che coinvolse lavoratori di tutta Europa. Questa tragedia è diventata un simbolo della lotta per la sicurezza e la dignità del lavoro

di Gianfranco Giorgini*

L'8 agosto 1956, al Bois du Cazier di Marcinelle, nel bacino carbonifero di Charleroi, si consumò una delle tragedie più dolorose della nostra storia. Quella mattina, 274 minatori scesero a 1.035 metri di profondità per affrontare un turno estenuante. Dopo solo mezz'ora, un carrello si incastrò nel montacarichi, causando un incendio devastante. Il bilancio fu tragico: 262 vite spezzate, tra cui 136 italiani, 95 belgi, 8 polacchi, 6 greci, 6 tedeschi, 3 algerini, 3 ungheresi, 2 francesi, 1 inglese, 1 olandese, 1 russo, 1 ucraino. Le 12 nazionalità delle vittime ci ricordano che Marcinelle non è solo una tragedia italiana, ma una ferita europea, una sciagura collettiva che coinvolse lavoratori di tutta Europa, impegnati nella ricostruzione post-bellica.

Questa tragedia è diventata un simbolo della lotta per la sicurezza e la dignità del lavoro, battaglie ancora in corso. L'accordo "uomini-carbone" del 1946, firmato tra Alcide De Gasperi e il governo belga, rappresentava una forma precoce di cooperazione europea: l'Italia forniva manodopera in cambio di carbone. Tuttavia, le condizioni di lavoro erano disumane, ricordandoci che la sicurezza sul lavoro non può essere sacrificata per il progresso economico.

Marcinelle non è solo un doloroso ricordo, ma un monito. È stata la prima tragedia nazionale per la giovane Repubblica italiana e la prima grande sciagura collettiva dell'Europa post-bellica. Quella "Vecchia Europa" cercava di risollevarsi dal conflitto, immaginando una nuova fraternità basata su valori comuni come emigrazione, lavoro, sicurezza e dignità. Il Bois du Cazier, oggi Patrimonio dell'Umanità, è un luogo di memoria che ci richiama a queste riflessioni.

Ogni anno dal 2001 a Reggio Emilia, celebriamo le vittime di Marcinelle e rinnoviamo il nostro impegno per garantire ambienti di lavoro sicuri e dignitosi. L'8 agosto, dal 2001, è la Giornata del Sacrificio del Lavoro Italiano nel Mondo, istituita per non dimenticare. È un'occasione per riflettere sulla necessità di continuare a lottare per i valori fondanti della nostra Europa unita.



La celebrazione al Parco della Pace di Reggio Emilia del ricordo di Marcinelle

Sessantotto anni ci separano da Marcinelle, e sebbene siano stati fatti progressi, la strada da percorrere è ancora lunga. Penso a casi come quello di Satman Singh, il cittadino indiano morto a Latina, scaricato agonizzante come un rifiuto dal suo datore di lavoro davanti al cancello di casa, con il braccio amputato dentro una cassetta di frutta. Una storia sconvolgente e drammatica, che scosse le coscienze di tutti noi. Storie che ci colpiscono e ci indignano, rivelando quanto ancora ci sia da fare per eliminare il caporalato, lo sfruttamento e le violazioni delle norme di sicurezza.

La tragedia di Marcinelle ci insegna anche una lezione fondamentale sul fenomeno migratorio, una delle sfide dei nostri tempi. Lavoratori migranti, come quelli che perirono a Marcinelle, continuano a contribuire in modo determinante all'economia europea, ma spesso a caro prezzo, lavorando in condizioni degradanti e senza adeguate tutele. Dobbiamo affrontare questa sfida con responsabilità e solidarietà. È essenziale garantire diritti, sicurezza e integrazione ai lavoratori migranti, perché il loro contributo è fondamentale per la nostra società.

Ma non possiamo fermarci alle parole. Serve un impegno collettivo e concreto, perché la dignità umana non può essere negoziata. L'8 agosto deve diventare non solo la Giornata del Sacrificio del Lavoro Italiano nel Mondo, ma anche una giornata europea di riflessione e impegno per una nuova coscienza comune.

Una risposta efficace a queste sfide risiede nella formazione delle nuove generazioni. Dobbiamo investire nelle scuole per instillare una cultura della sicurezza e del rispetto della dignità del lavoro. In questo contesto, il ruolo dei Maestri del Lavoro è cruciale. Grazie ai loro interventi nelle scuole, essi contribuiscono a formare i cittadini di domani, preparandoli a entrare nel mondo del lavoro con consapevolezza e responsabilità.

La formazione dei giovani non è solo una necessità, ma un dovere morale. Solo attraverso un'educazione continua possiamo sperare di costruire una società in cui tragedie come quella di Marcinelle non si ripetano. I Maestri del Lavoro, con la loro esperienza, incarnano quei valori di solidarietà e rispetto che sono alla base di una convivenza civile e giusta.

Noi, come comunità, non possiamo abbandonare questo impegno. È nella speranza di un cambiamento concreto, radicato nell'azione collettiva, che risiede il nostro impegno. Solo così possiamo onorare davvero la memoria delle vittime e costruire una società più giusta e sicura per tutti i lavoratori.

MdL, Consolato Reggio Emilia

Produttività valorizzando le persone e coinvolgendole nel lavoro: la testimonianza di un Maestro manager

Antonio d'Annibale, abruzzese, Maestro del Lavoro dal 2022, ex manager della SIV-Pilkington/Nsg (una delle più grandi aziende produttrici a livello mondiale di vetro), sta frequentando con altri Maestri le scuole. Intrattiene gli studenti su quanto sia importante l'amore per il lavoro che si svolge, per essere soddisfatti della vita ed evitare gli stress! Argomenti che tratta sul suo libro "Produttività e Salario (e non solo)".

di Federico Mioni*

Antonio d'Annibale è uno di quei manager che hanno maturato una grande esperienza, in tutte le principali economie del mondo, e vogliono ora "restituire" alcune di quelle che vengono chiamate "lesson learned", lezioni apprese con l'esperienza e la gestione diretta dei problemi. In un libro agile e scritto in modo gradevole e molto chiaro, con episodi vissuti che spieghino in un attimo concetti e modelli manageriali, questo ingegnere partito nell'industria automotive e passato anche per altri settori importanti, ci accompagna nell'analisi di un tema spesso sottovalutato in Italia, la produttività.

Fin dall'inizio, egli contesta il fatto che per ottenere questo obiettivo si ricorra quasi sempre a tagli di personale e altre forme puramente "difensive" sul fronte costi, rinunciando allo sviluppo di nuovi processi e senza ricorrere al fattore più economico di tutti: la valorizzazione delle persone, con quella che è la parola guida di tutti i capitoli del libro, ovvero il "coinvolgimento". Questo concetto viene declinato con una quindicina di esperienze raccontate in modo semplice ed efficace, e viene messo in connessione con concetti classici del management anni '80 e '90, che però sono ancora essenziali.

In questo modo, si impara in un attimo cosa sia ad esempio la FMEA (l'analisi basata sulle modalità di errore e sugli effetti prodotti), o lo SMED (il cambio di attrezzaggio e setting per una fase di produzione che segue un'altra, da farsi con l'espressione simbolica di un "Single Minute", o quell'impegno generalizzato per una "manutenzione produttiva", e non abitudinaria o generica, che viene chiamata TPM (Total Productive Maintenance). Si tratta di concetti molto basati sul mo-

dello giapponese, paese in cui d'Annibale ha avuto varie esperienze che sono qui narrate, e certamente sono concetti che possono sembrare datati, nell'era di Industry 4.0 e anche 5.0, col ricorso all'Intelligenza artificiale.

Questi elementi e metodologie, fortunatamente diffuse negli ultimi anni, vengono richiamati nella parte finale, ma non è questo il libro in cui si trova una trattazione di essi.

Quel che vorremmo però sottolineare è che i concetti trattati dall'autore rimangono necessari per chi voglia lavorare nel manifatturiero o nella consulenza per questo macroambito, e sono necessari, soprattutto, per due categorie di persone:

- per i neolaureati in Economia o Ingegneria e altre discipline, che si formano sull'economia digitale ma non hanno idea di come funzionino realmente le cose in un'azienda manifatturiera;

- per alcuni manager di oggi o per quei consulenti tutti orientati al marketing e al digitale, alla finanza e agli algoritmi, che però non hanno mai visto un impianto o un macchinario, e che non sanno quanto sia importante il tempo di resetting dell'attrezzaggio, o che non hanno mai visto gli "scarti" (il famoso Muda della Lean Production e del modello Toyota).

Chi scrive questa breve recensione è molto consapevole del ruolo nell'economia di oggi dei cosiddetti "intangibile assets" (dal brand alla reputation, dai brevetti a certi indicatori non materiali), ma girando centinaia di aziende ha imparato sempre qualcosa, osservando altri asset che sono estremamente "tangible", con una fisicità evidente: fra i tanti casi, si pensi ai pezzi riusciti bene e quelli graffiati, o ai magazzini intasati a differenza di quelli che hanno una continua circolarità. Per quelle due categorie di persone, sicuramente preparate, il racconto ad esempio della produzione di lunotti per auto è istruttivo, così come, sempre in questo libro, lo è il tema ricorrente del coinvolgimento delle persone come primo fattore della produttività, con l'investimento in formazione e motivazione di quello che è il primo capitale delle imprese, che è appunto il capitale umano. Questa filosofia arriva al punto che, per l'autore, il vero obiettivo del manager è quello di far "godere il lavoro" ai singoli collaboratori, facendo scoprire il valore del lavoro accurato che si può decidere di svolgere. (...)

***direttore di Federmanager Academy
e docente nei master IULM e Università Cattolica**

Antonio d'Annibale, *Produttività e salario (e non solo)*,
Prima edizione Etabeta 2024 ISBN, 979-12-5585-426-5



Ricostruire l'istruzione tecnica in Italia per rimanere la seconda manifattura in Europa, salvare la nostra economia e preservare il nostro *welfare*

Oggi, l'istruzione tecnica vive una crisi profonda. Nei decenni c'è stato un calo drastico degli iscritti agli istituti tecnici. Si è formata nell'immaginario collettivo la convinzione che l'istruzione tecnica sia un percorso scolastico di serie B, dove si studia poco, e quindi dove indirizzare gli allievi meno preposti allo studio.

C'è bisogno di professioni tecniche, sia in quantità (ne servono almeno 100.000 all'anno per i prossimi 5 anni, di cui almeno 40.000 con media-alta conoscenza), che in qualità.

Servirebbe un Ministero apposito per l'Istruzione Tecnica, come c'è in altri paesi o almeno un dipartimento dedicato, con competenze di economia, mercato del lavoro, organizzazioni complesse con competenze giuridiche per gestire, la pur necessaria burocrazia.

Nelle foto: la copertina del libro "Ricostruire l'Istruzione Tecnica, l'autore il Maestro Valerio Ricciardelli e studenti di alcuni istituti tecnici italiani

Oggi, in Italia, che è il secondo Paese manifatturiero in Europa dopo la Germania, mancano le professioni tecniche di cui avrebbero bisogno le nostre aziende industriali per continuare a crescere e a garantire il nostro *welfare*. E la situazione è sempre più preoccupante.

Serve con urgenza una nuova istruzione tecnica di eccellenza. Il libro del Maestro del lavoro Valerio Ricciardelli, affronta l'argomento in modo originale secondo un percorso che attraversa la filiera delle tre E, di *Economy*, per comprendere gli impatti sull'economia, di *Employability* per riflettere sull'occupabilità dei mestieri tecnici, per giungere all'*Education*, intendendo l'istruzione tecnica di cui abbiamo bisogno.

di Valerio Ricciardelli*

Accolgo con piacere anche in qualità di Maestro del Lavoro, di scrivere sulla rivista Il Magistero, una piccola sintesi, di una mia recente pubblicazione dal titolo: **"Ricostruire l'Istruzione Tecnica - Ultima chiamata per rimanere la seconda manifattura in Europa, salvare la nostra economia e preservare il nostro welfare"**

L'istruzione tecnica, ricordata con più precisione come la scuola che formava prevalentemente i periti industriali, è stata nel passato il "pezzo" più importante e più impegnativo del nostro ordinamento scolastico, in cui si sono formate gran parte delle classi dirigenti del Paese.

Oggi, l'istruzione tecnica vive una crisi profonda e il sottotitolo del saggio esprime già una grande preoccupazione: *"Ultima chiamata per rimanere la seconda manifattura in Europa, salvare la nostra economia e preservare il nostro welfare"*. Purtroppo, le misure di politica scolastica adottate dai diversi governi, anche di segno opposto, alternatisi nel tempo, si sono rivelate del tutto insufficienti: o disastrose come la riforma Moratti che ha puntato sulla (pseudo) licealizzazione degli istituti tecnici, o fallimentari, come il riordino



➔ dell'istruzione tecnica e professionale disposto nel 2010 dal ministro Gelmini.

Da un lato si è avuto nei decenni un calo drastico degli iscritti agli istituti tecnici, a cui sta contribuendo anche la crisi demografica, dall'altro si è formata nell'immaginario collettivo, anche per l'assenza di un serio e professionale orientamento, la convinzione che l'istruzione tecnica sia un percorso scolastico di serie B, dove si studia poco, e quindi dove indirizzare gli allievi meno preposti allo studio.

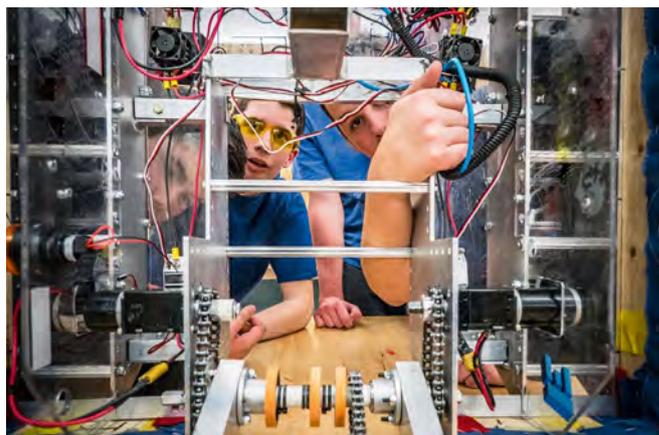
Nel frattempo, l'Europa e l'Italia hanno bisogno di una forte economia manifatturiera, centrata sul cosiddetto *manufacturing avanzato*, compreso il *green*, con tutti i servizi a questi settori associati. Ciò significa che abbiamo bisogno dell'industria, altrimenti oltre a non crescere la nostra economia, non siamo più in grado di garantire i nostri servizi assistenziali e supportare il nostro sistema previdenziale.

Serve quindi rafforzare la nostra competitività del manufacturing, che significa aumentare i fattori di produttività delle nostre imprese e la loro capacità di innovazione, essendo la più parte delle nostre aziende inserite in complesse supply chain di gruppi industriali, spesso stranieri.

Allora, l'Italia deve, e può giocare un ruolo da protagonista con il suo settore industriale, cercando di superare anche le gracilità congenite che derivano da un sistema dell'impresa che per oltre il 90% è rappresentato da piccole e microaziende. Per affrontare con successo queste sfide abbiamo quindi bisogno di professioni tecniche, sia in quantità (ne servono almeno 100.000 all'anno per i prossimi 5 anni, di cui almeno 40.000 con media-alta conoscenza), che in qualità, ma non ci sono.

Per effetto delle conseguenze della mancanza di tecnici, presente già da tempo, e della sofferenza delle aziende che non sono potute crescere e svilupparsi ulteriormente, potrebbe esserci nel prossimo futuro addirittura una inversione di rotta: che significa aziende che chiudono, licenziamenti, non più necessità di una parte di quei 100.000, una disoccupazione importante di profili professionali di medio e altro livello di cui, egoisticamente, avremmo invece bisogno per il versamento dei contributi previdenziali che pagano le nostre pensioni odierne.

Il libro ha, allora, un approccio originale. Non parte dalla scuola, usa una visione olistica iniziando dall'economia in un



mondo globalizzato e si pone subito il problema delle professioni, quindi del mercato del lavoro e delle employability, ispirandosi a quella che è l'Education-Employability che è una disciplina di studio che non è mai stata trattata in Italia. Poi si arriva a un possibile modello di Technical Education, intendendo l'istruzione tecnica a tutto tondo, compresa l'istruzione professionale, suggerendo alcune analisi finora mai fatte e qualche proposta operativa. Nel testo si solleva anche il dubbio che dell'istruzione tecnica, secondaria e terziaria, se ne debba occupare solo il ministero dell'istruzione, osservando che le aree di competenza che necessitano per la "ricostruzione di un sistema di istruzione tecnica di eccellenza" sono ben al di fuori di quelle del ministero della scuola. Servirebbe allora un ministero apposito per l'istruzione tecnica, come c'è in altri paesi o almeno un dipartimento dedicato, con competenze di economia, mercato del lavoro, organizzazioni complesse e altro e non solo con competenze giuridiche per gestire, la pur necessaria burocrazia. Non ci sono ricette miracolistiche, ma il libro indirizza a gettare lo sguardo oltre gli orizzonti osservati finora anche nelle riforme attuali, riducendo o mettendo in dubbio le certezze semmai acquisite, per farsi accompagnare da nuovi dubbi che sono sempre necessari alla riflessione e all'acquisizione di una maggior consapevolezza, per guardare il futuro con responsabilità e competenza.

***Maestro del Lavoro**



LA SCHEDA

Pioniere nelle prime iniziative di formazione

Valerio Ricciardelli, perito elettronico e laureato in ingegneria elettronica al Politecnico di Milano, è Maestro del Lavoro. Le prime esperienze lavorative sono nel campo dei sistemi di controllo.

Nello stesso periodo, per nove anni, è anche docente di elettronica industriale presso un importante istituto tecnico serale. Contemporaneamente inizia la sua attività presso una società di un gruppo tedesco, leader mondiale nella componentistica per l'automazione industriale nonché partner del governo della Germania per la costruzione del modello duale della formazione professionale. Successivamente diventa direttore generale e amministratore delegato di una nuova società del gruppo che si occupa di consulenza strategica e operativa nelle aziende industriali a cui appartiene una scuola di *Industrial Management* e una divisione per i sistemi di apprendimento. È stato pioniere delle prime iniziative di formazione applicata superiore nazionali e transnazionali. Ha intrattenuo rapporti con molti istituti tecnici e istituzioni pubbliche ed è stato promotore e attore di iniziative riguardanti l'evoluzione delle professioni tecniche.

Ha terminato la sua attività professionale nella posizione di *Vice President* del gruppo internazionale, per il settore della *Global Education*, occupandosi dell'interconnessione tra economia e mercato del lavoro per la progettazione e realizzazione di sistemi TVET per governi di Paesi in via di sviluppo.

Il “Dio mercato” è disumano e minaccia le democrazie. Le regole dell’economia devono essere ripensate: servono comunità umane più consapevoli e responsabili

Serve un patto di convivenza civile mondiale che ponga le comunità umane al centro. Se ne è discusso, in settembre, al Summit dell’Onu sul futuro del mondo a New York

di Alberto Mattioli e Sandro Calvani

Collato il comunismo, il capitalismo avrebbe usato ogni mezzo per spadroneggiare e affermarsi, anche in maniera selvaggia. Così pensava Giovanni Paolo II intervistato nel 1993 da Jas Gawronski. Se si considera l’attuale stato dell’economia planetaria, le parole profetiche del Papa polacco si sono avverate. Il culto dell’economia di mercato, onnisciente e onnipotente con il motore turbo dello sviluppo tecno-scientifico, sta facendo crescere le disuguaglianze, che divengono così enormi da minacciare le democrazie.

Steve Bannon, capo della strategia elettorale vincente di Donald Trump nel 2016, e Peter Thiel, fondatore di PayPal, il più purista degli adoratori delle nuove tecnologie a Silicon Valley, dubitano che la libertà e la democrazia siano compatibili. La supremazia del mercato iperliberista sulle regole democratiche ha prodotto la deregulation sui beni comuni globali, permettendo all’antropocentrismo di saccheggiare il pianeta Terra.

Le ricadute devastanti sugli ecosistemi e sulla salute pubblica, esacerbate in un circolo vizioso dalle disuguaglianze crescenti, sono davanti agli occhi di tutti. L’industria delle armi, il settore più prepotente e sfacciato del libero mercato, alimenta e sfrutta i conflitti, potenzia i genocidi mascherati come guerre locali, calpesta tutte le regole del diritto internazionale e sfonda i limiti imposti dal dettato costituzionale di diversi Paesi.

La fede cieca nel “trickle down”, che teorizzava che una tavola riccamente imbandita lascia sempre cadere delle briciole ai più poveri, è stata smentita dai rapporti fattuali che dimostrano la forza dirompente del “trickle up”, un’economia che sposta sempre più profitti verso i più ricchi. Secondo Angus Deaton – premio Nobel per l’economia 2015 e tra i più autorevoli critici dell’attuale sistema economico – per affrontare la policrisi di democrazia e mercato si deve “Ripensare il capitalismo”: così ha titolato la lezione tenuta per la quarta edizione della Scuola



il Palazzo dell’Onu a New York dove si discute sul futuro del mondo

di Economy of Francesco nel luglio 2024. Tra decine di studiosi, quasi tutti occidentali, insigniti con un Nobel dell’economia dal 1994 ad oggi, molti sono stati premiati per le loro acute visioni delle distopie del capitalismo. È dunque un pensiero deformato ritenere che il mercato si regoli da solo e possa collaborare solo con un sistema Stato che lo asseconi. Ma è anche vero che è più la pancia degli elettori che il cervello dei premi Nobel a orientare le democrazie.

Ecco perché serve un nuovo protagonista intelligente per riequilibrare le distopie causate da un tracotante “Dio mercato” ormai onnipotente; il mercato che vorrebbe che tutto fosse trattabile e commerciabile nella società dei consumi, incluse la vita familiare, l’istruzione, la sanità pubblica e riproduttiva e ora anche la vita umana. Karl Marx (in Miseria della filosofia) anticipava: “Venne infine un tempo in cui tutto ciò che gli uomini avevano considerato come inalienabile divenne oggetto di scambio, di traffico, e poteva essere alienato”.

“Oggi il capitalismo conosce il prezzo di tutto e il valore di niente” sosteneva Oscar Wilde. Se gli organismi sovranazionali e i Parlamenti nazionali sembrano troppo deboli per contrastare i potentati economici e finanziari sregolati, chi potrebbe essere il nuovo protagonista che non sogna nessuna utopia di fratellanza universale equa e solidale, ma lavora per sperimentare nuove vie più giuste e sostenibili? Come hanno suggerito papa Francesco e il Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, servono comunità umane più consapevoli e responsabili, che sappiano mettersi davanti allo Stato e al mercato per mostrare loro le buone pratiche, non permettendo al mercato e allo Stato di trascinarle verso distopie irreversibili. Il bengalese Muhammad Yunus, l’unico economista insignito con un premio Nobel per la Pace nel 2006, ha illustrato la collaborazione inclusiva e efficace tra Stato, mercato e comunità consapevoli per far crescere il business sociale, detto anche economia civile; si tratta di una nuova “protopia attiva” per sfuggire sia alle distopie che all’utopia e all’apatia.

Si tratta dunque di un patto di convivenza civile mondiale che ponga le comunità umane al centro. Se ne è discusso, in settembre, al Summit dell’Onu sul futuro del mondo a New York. Bob Kennedy metteva in guardia dall’inerzia e dal realismo di basso profilo, dicendo: “Molti uomini vedono le cose come sono e dicono: perché? Io sogno come non sono mai state e dico: perché no?”.



Wim Wenders con *Perfect Days* racconta la storia di Hirayama: un tourbillon di passioni, tra sorrisi e lacrime da lasciarci pensare che anche oggi è un giorno perfetto



Wim Wenders torna sul grande schermo con ricercatezza ed eleganza consuete.

Perfect Days, nato in origine con la volontà di girare un documentario sui bagni pubblici giapponesi, prende successivamente le sembianze di un lungometraggio di grande raffinatezza. L'attenzione passa quindi dall'oggetto, i bagni pubblici, al soggetto, Hirayama.

Hirayama è un dipendente di un'azienda che si occupa della pulizia dei bagni pubblici di Tokyo. La sua vita è molto metodica. Si sveglia presto la mattina, si dedica con attenzione alla pulizia personale, bagna le piccole piante che ha salvato di giorno in giorno dall'imperizia, dalla violenza e dalla incuria di passanti che nemmeno le vedono nel loro incessante camminare.

L'uomo pone la medesima attenzione nel suo lavoro. Lascia la sua umile casa di periferia e, con rigorosa puntualità, giunge sul luogo di lavoro senza perdere tempo. Pulisce con cura maniacale l'oggetto del suo lavoro, lasciando i suoi bagni pubblici lindi e puliti più che se fossero il bagno di casa sua, nel rispetto del luogo, dell'oggetto e di chi ne fruisce.

Trova il senso in ogni sua mossa, lasciandosi andare in qualche occasione a frugali passatempi con sconosciuti, come avviene per la partita di "tris" che gioca a distan-

za, giorno dopo giorno, con un fruitore dei bagni che gli lascia la singola mossa della partita in un piccolo biglietto incastrato in una feritoia del lavandino.

La sua vita solitaria non ha grandi battute d'arresto. Anche il dialogo non è una caratteristica peculiare della sua vita: gli bastano le poche parole con cui redarguisce la noncuranza che, contrariamente a lui, contraddistingue il modo di lavorare del giovane collega che prende il suo posto nel turno del pomeriggio, qualche scambio di battute con un senza tetto che vive nel parco o altri incontri occasionali in cui incappa durante il giorno.

Ama gustarsi la pausa pranzo, fotografando meticolosamente le piante che trova nel parco e, a casa, archivia le fotografie con cura, indicando luogo e data quale evidenza del tempo che passa. Persino l'arrivo della nipote, ospitata presso il suo appartamento, non scardina la cadenza metodica della sua giornata.

Hirayama deve fare pace con sé stesso, con un passato non ben delineato da cui però è evidente che senta il bisogno di redimersi. Anche per questo, accoglie con piacere le attenzioni che gli dedica la proprietaria di un ristorante presso cui si reca saltuariamente in pausa pranzo che gli manifesta la simpatia che prova per lui con porzioni più abbondanti. Per il resto, l'uomo ama ascoltare soprattutto musica americana degli anni passati mentre si reca al lavoro, utilizzando rigorosamente musicassette, e leggere autori la cui fama non sempre è stata riconosciuta dalla storia.

Non c'è altro da aggiungere sulla trama di questo film, anche e soprattutto perché la

bellezza di *Perfect Days* non passa attraverso l'intreccio, ma attraverso tutto il resto. Dal punto di vista cinematografico, la fotografia e il montaggio sono impeccabili. Il girato fluisce senza alcun intoppo e, sebbene una tale tipologia di pellicola possa prestare il fianco a stanchezza e debolezza di ritmo, si giunge alla fine del film dopo due ore senza accorgersi che sia passato effettivamente così tanto tempo. Il silenzio dei dialoghi, più che compensato dai gradevoli rumori dell'ambiente e dalla colonna sonora, aiuta notevolmente lo spettatore a volgere l'attenzione degli occhi e del sentire introspettivo verso l'intimo del personaggio (interpretato fantasticamente da Koji Yakusho), un uomo verso cui si prova empatia e tenerezza indiscussa, senza comprenderne poi effettivamente le motivazioni. Ma tant'è. La sensazione del protagonista, anche se talvolta faticosa, di vivere ogni giorno il giorno perfetto, a prescindere dall'effettivo vissuto, è ciò che si vive anche dal nostro divano. La sintesi sublime è lasciata agli ultimi minuti, minuti che non riservano alcun colpo di scena nell'intreccio, ma che suggellano le emozioni che ci accompagnano per tutto il film: un tourbillon di passioni, felici e tristi, tra sorrisi e lacrime, ma così complementari e complete da lasciarci pensare che anche oggi è un giorno perfetto.

PERFECT DAYS

Giappone, 2023 - Homevideo

Le nostre valutazioni 4,5

DA NON PERDERE **** 4,5

Le nostre valutazioni: ★★★★★ Capolavoro

★★★★★ Da non perdere

★★★★ Apprezzabile

★★★ Mediocre

★ Invedibile

In pensione la signora Liana Santinelli, segretaria della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro

Il giorno 31 luglio la nostra segretaria signora Liana Santinelli, sempre presente e partecipe attiva delle dinamiche della Federazione Nazionale, ha raggiunto il meritato traguardo della pensione. Potrà così godersi le gioie di molti nonni seguendo Daniele, il nipotino di tre anni.

Liana è entrata giovanissima nella nostra associazione in ausilio alla dott.ssa Lotano, segretaria presso la prima sede Federativa del Palazzo della Civiltà del Lavoro in Roma Eur e successivamente in viale Lincoln (Eur) ed infine a via Barberini (attuale sede). Dall'uscita della Lotano, la signora Santinelli ha saputo conciliare il settore amministrativo con quello organizzativo affiancando i Segretari generali succedutesi nel tempo dando la massima collaborazione ai vari Presidenti e allo staff.

Ha rappresentato un punto di riferimento per tutti i collaboratori dei Consolati italiani ed esteri. Esperienza e dedizione sono elementi più che validi per dirle:

Grazie Liana.

Emanuela Izzi la nuova segretaria della Federazione

Diamo il benvenuto nella Federazione alla nuova segretaria Emanuela IZZI che dal 2 settembre è in servizio presso la Presidenza della Federazione Nazionale dei Maestri del lavoro in via Barberini. Auguri e Buon lavoro a Emanuela Izzi.

Emanuela Izzi, nuova segretaria della Federazione



La segretaria Liana Santinelli al suo posto di lavoro negli uffici della Federazione Nazionale a Roma



Un'estate a trazione femminile: dal Premio Strega alle Olimpiadi di Parigi

Da quando la Commissione Realtà Femminile si è insediata il rapporto con le Maestre referenti dei territori si è via via intensificato: ci siamo conosciute, seppure tramite uno schermo, ascoltate quasi confidenzialmente sulle rispettive esperienze, perplessità, dubbi, difficoltà, non senza un velo di iniziale pessimismo. Ma si sa che nelle diversità emergono curiosità, proposte, aspettative e anche la cauta presunzione di poter contribuire ad invertire la rotta.

Le nostre linee guida ci sollecitano a guardare oltre noi e, in questo breve spazio, provo a condividere le cronache che nella calda estate, appena conclusasi, mi hanno incuriosito. Mi soffermo per primo sulla scrittura femminile; chi l'avrebbe mai detto che, superati i tempi della marginalità, è in cima alle classifiche di vendita? Premi prestigiosi, per tutti in luglio il Premio Strega: su dodici finalisti sette donne e donna la vincitrice.

Alle olimpiadi parigine le italiane hanno trainato il medagliere azzurro: dodici ori di cui sette femminili. Tante prime volte nella nostra storia: una donna nominata Ragioniere Generale dello Stato e un'altra Colonnello dell'Esercito. Tra le sedi vacanti di ambasciata non è un dettaglio minimo la nomina di tre ambasciatrici: in Afganistan, a Teheran, in Russia e che sfide! Ad una donna italiana, una chimica teorica quantistica, l'esercito americano ha affidato l'ambizioso progetto di estrarre con una speciale spugna l'acqua dal deserto e un'altra donna italiana si distingue per la ricerca sulle coltivazioni nello spazio.

Sono modelli di successo e messaggi potenti in contesti dove storicamente è difficile emergere ma a cui le giovani potranno ispirarsi "voglio essere come lei" scegliendosi il futuro.

Non ci hanno distratto i mass media in questa strana estate: non siamo abituate a tanto spazio e se ci stupiamo per un incarico di vertice di una donna vuol dire che sentiamo lontana l'uguaglianza di genere! Donne protagoniste dalla scienza alla politica, alla cultura, all'ecologia, allo sport, all'imprenditoria; alcune, non molte, sono arrivate al traguardo e spianeranno la strada a quelle che verranno ma c'è un però: solo quando eventi del genere non faranno più notizia potremo ritenerci soddisfatte perché solo allora le eccezioni saranno diventate normalità! Dobbiamo crederci nelle nuove generazioni che, con fatica, ce la possono fare perché sono capaci di uno sguardo aperto sul mondo con le sue pluralità e non per sfruttarlo ma perché abbia vita; sono più inquiete per il futuro dell'umanità, sono alla ricerca del valore dell'umano, della persona, dell'amicizia che genera energia. E il nostro dovere sarà quello di incoraggiare le ragazze e i ragazzi che incontriamo nelle scuole a prendersi i loro spazi ovunque.

**MdL Luisa Di Gasbarro
Segretaria Commissione Nazionale
Realtà Femminile nella Famiglia Magistrale**

PIEMONTE

TORINO

I Maestri del Lavoro al Tavolo Territoriale per l'Orientamento della Regione Piemonte

Grazie ad una precisa segnalazione pervenuta dalla Federazione di Roma (Commissione TFS) e dopo alcuni incontri a Torino con la Direzione di Fondazione San Paolo, siamo stati ammessi, come Federazione dei Maestri del Lavoro, all'interno di un Gruppo di Lavoro Regionale conosciuto come "Tavolo Territoriale per l'Orientamento", un treno già in corsa da circa un anno sul quale siamo saliti grazie alle ottime Referenze TFS della nostra Federazione e alle molteplici attività di Testimonianza Formativa e Orientativa che, con molto impegno, vengono portate avanti dai Maestri del Lavoro presso le Scuole e gli Istituti dell'area Metropolitana di Torino e della Regione Piemonte.

Proprio alla Direzione di Fondazione San Paolo è stato delegato il delicato



Nel grafico lo Schema tavolo orientamento Regionale

coordinamento del "Tavolo Regionale" dedicato all'Orientamento Scolastico e Professionale delle giovani Leve, un Tavolo che vede coinvolti Enti (Fondazione S. Paolo, Fondazione CRT, Confindustria REG, MdL TO, etc.) ed Istituzioni (Regione Piemonte, Città Metropolitana TO, CE.SE.DI, Comune, Politecnico e Università di Torino, etc.), per collaborare "in rete" alla preparazione di un comune Protocollo di Intesa e di un Manifesto dedicato all'Orientamento efficace degli Studenti del Piemonte.

Progetto molto ambizioso con l'obiettivo di contrastare il tristissimo fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico e strategico perché ci viene permesso di esprimere il nostro "valore aggiunto" ed essere riconosciuti quale soggetto, Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, di concreto riferimento Regionale in ambito Formazione e Orientamento per gli Studenti.

MdL Walter Serra, Coordinatore Metropolitan TFS

ALESSANDRIA

I nuovi Maestri del Lavoro ricevuti dal Presidente della Provincia Bussalino

Il Presidente della Provincia di Alessandria, Enrico Bussalino, ha invitato il 25 giugno a Palazzo Ghilini i Maestri del Lavoro nominati nel 2024 (5 donne e 2 uomini) per conoscerli, congratularsi per il traguardo raggiunto e ribadire che i valori per ricevere l'onorificenza dovrebbero essere quelli comuni a tutta la comunità.

Presenti alla cerimonia: il prefetto di Alessandria, Alessandra Vinciguerra, il Sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra, la Presidente di Confindustria, Laura Coppo, le autorità cittadine e militari ed alcuni rappresentanti di Industrie locali. Nel presentare le principali attività svolte dal Consolato, il Consolo Provinciale MdL Giovanni Casaleggio ha enfatizzato la Testimonianza



Inuovi MdL ricevuti in Provincia dal Presidente con il Console MdL Giovanni Casaleggio

Formativa che alcuni Maestri promuovono nelle scuole secondarie e superiori con lo scopo di aiutare i giovani studenti ad introdursi nel mondo del lavoro. Terminata la cerimonia, un piccolo rinfresco ha permesso di approfondire le reciproche conoscenze, scambiarsi le opinioni e programmare nuove iniziative comuni.

MdL Walter Gussoni, Segretario Provinciale Alessandria e Consigliere Nazionale

VERCELLI

Collaborazione Maestri del Lavoro con CIOFS-FP (Centro di Formazione Professionale)

Nel mese di giugno, il Consolo di Vercelli Celestino Tarchetti e la Segretaria Regionale Maria Rita Corradino hanno presentato alla direttrice di CIOFS-FP (CIOFS-FP- Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – Formazione Professionale Piemonte) Vercelli, Suor Egidia Casale, l'accordo triennale stipulato dal Consolato di Torino con gli Istituti CIOFS-FP Piemontesi riscuotendone il Suo interesse subito sfociato nella richiesta di un intervento formativo/orientativo, articolato in due mezza giornate da tenersi nel mese di luglio, rivolto a coloro che hanno perso l'occupazione e desiderano reinserirsi nel mondo del lavoro. Il corso, finanziato con i fondi del PNRR, è in linea con il Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori.

Nella mattinata del 17 luglio il MdL Walter Serra (Torino) ha presentato ai partecipanti al corso i Maestri del Lavoro, la loro missione ed un approfondimento sui principi della sicurezza sul lavoro nella vita quotidiana, argomento molto sentito considerati il continuo incremento degli infortuni a livello nazionale.



Da sinistra il MdL Serra, i partecipanti, il Console MdL Tarchetti e la MdL Corradino



Da sinistra il Console MdL Uberti, le partecipanti, il Console MdL Tarchetti, un partecipante e il MdL Sonzini

Il 25 luglio il MdL Roberto Sonzini (Novara), ha illustrato i più importanti contratti di lavoro, il format e le modalità di presentazione del Curriculum Vitae personale: alla sessione, ha partecipato anche il Console Regionale e di Novara MdL Ubaldo Uberti.

Il Console Tarchetti e la Segretaria Corradino hanno presenziato ad entrambe le giornate illustrando le loro esperienze lavorative e raccogliendo quelle pregresse dei partecipanti.

Per i MdL, è stata una bella esperienza e l'inizio di una fattiva collaborazione con CIOFS-FP Vercelli.

MdL Maria Rita Corradino, Segretaria Consolato Regionale Piemonte

LIGURIA

LA SPEZIA

Visita dei Maestri allo stabulatore dei mitilicoltori e ostricoltori spezzini nel Golfo dei Poeti

Il Consolato provinciale della Spezia ha scelto di puntare i riflettori su aree ben note del Golfo dei Poeti: gli allevamenti di muscoli (cozze) e di ostriche.

Parlare di questi frutti di mare è parlare di storia spezzina, di cultura, di territorio, di ambiente e di economia. Per questo il Console Franco Micheletto e alcuni consiglieri, guidati dal decano dei muscolai spezzini, Angelo Maioli, hanno visitato lo stabulatore di Santa Teresa, situato nel comune di Lerici (SP). La visita ha permesso di approfondire la conoscenza di questi prodotti del mare che, sotto forma di "vigneti sommersi", vengono coltivati nel golfo della Spezia le cui acque, per la salinità e la presenza di polle di acqua dolce, conferiscono ai mitili e alle ostriche un gusto e una struttura unici in Italia. Gli allevamenti di muscoli che caratterizzano il nostro Golfo sono costituiti da strutture galleggianti, formate da boe posizionate a distanze regolari.

Queste ultime mantengono sollevata a circa tre metri di profondità una grossa fune orizzontale, detta "trave", tenuta in posizione e ancorata al fondo da blocchi di calcestruzzo. A ogni "trave" sono appese le "calze", dette anche "reste", che contengono i mitili. Le "calze" o "reste" sono maniche tubolari in materiale plastico con fori scelti in relazione alla taglia del mollusco.

Quella dei mitilicoltori è una vita dura, votata al mare e ai suoi capricci,



La delegazione dei Maestri in visita allo stabulatore dei mitilicoltori

a stretto contatto con gli elementi naturali, dove la tipica imbarcazione dei muscolai è la compagna fidata di ogni fase del lavoro. All'allevamento segue la raccolta e infine il trasporto allo stabulatore.

Nel corso della visita è stato possibile seguire il processo di depurazione dei mitili che comprende la filtrazione meccanica, la sterilizzazione, la climatizzazione, la purificazione tramite schiumatoio e il trattamento a raggi infrarossi. Questo lungo processo termina con l'insacchettamento automatizzato.

Molto interessante e istruttiva è stata anche la visita all'annesso, e da non perdere, museo della mitilicoltura. Infine, su nostra richiesta, ci è stata assicurata la disponibilità da parte della cooperativa che gestisce lo stabulatore ad accogliere scolaresche per visite guidate che rientrano a pieno titolo nelle attività scuola-lavoro fortemente caldegiate dalla nostra Federazione.

MdL Antonio D'Amore, Viceconsole Consolato di La Spezia

LOMBARDIA

BERGAMO

Incontro sul futuro dell'Energia motore dello sviluppo del mondo: un mix di tutte le fonti

È stata una serata molto interessante quella organizzata dal Consolato di Bergamo, a Palazzo del Monte, sul tema dell'energia e sul suo futuro. Il Console Alberto Caldara ha introdotto l'argomento ed ha presentato i due prestigiosi relatori: il dott. Ciglia e l'ing. Tosato, entrambi alti dirigenti di società multinazionali, con esperienze specifiche nel campo dell'energia.

Il dott. Ciglia ha illustrato la "storia dell'energia" partendo da quella umana primordiale, passando al vapore, poi al petrolio ed infine all'energia elettrica, ponendo particolare accento sulla necessità sempre maggiore che la nostra società avrà di energia e sulla possibile mancanza della "sicurezza" di avere sempre a disposizione la quantità di energia necessaria.

L'ing. Tosato, entrato nello specifico, ha presentato la situazione mondiale odierna e le proiezioni per il prossimo futuro. Lo scenario è abbastanza inquietante, perché l'aumento della popolazione e il conseguente aumento della richiesta di energia ci porrà di fronte ad una grossa criticità se non si interverrà rapidamente a modificare le nostre abitudini. Soprattutto, occorrerà che tutti i paesi, specialmente quelli europei, prendano urgenti e comuni accordi per incrementare la produzione di energia.

L'ing. Tosato è passato, poi, ad analizzare tutti i tipi di energia, rinnova-



Il Convegno sull'energia a Palazzo del Monte con gli esperti Ciglia e Tosato

bile e non, dando di ciascuno le potenzialità, ma anche le criticità. Alcune fonti, come eolico ed al fotovoltaico, trovano una limitazione importante perché la loro produzione non supera il 40% della potenzialità teorica e la possibilità di accumulare grandi quantità di energia non è ancora tecnicamente percorribile.

Ha concluso affermando che il futuro dovrà essere un mix di tutte le fonti energetiche, fossili e rinnovabili, per arrivare a coprire l'enorme aumento delle richieste di energia dovute non solo all'aumento della popolazione (Asia e Africa), ma anche alla previsione di un incremento sempre maggiore

dell'utilizzo delle tecnologie (IA). Anche il nucleare dovrà essere preso in seria considerazione, anche perché acquistiamo dalle nazioni con noi confinanti una grossa quantità di energia prodotta proprio in centrali nucleari. Alla fine, i partecipanti all'incontro hanno espresso il loro apprezzamento ai relatori per il modo chiaro ed esauriente con il quale hanno proposto un argomento.

MdL Alberto Caldara Console di Bergamo

MANTOVA

Assemblea informativa del Gruppo Scuola sulle attività svolte

Il Direttivo del Consolato MdL di Mantova ha convocato, nella serata di sabato 31 agosto, un'assemblea dedicata ad illustrare i numeri delle attività svolte nell'anno scolastico 2023-2024 dal Gruppo Scuola a livello provinciale e dei dati aggregati a livello nazionale condivisi dalla Commissione TFS.

Dopo il saluto della Console Valeria Cappellato, il coordinatore del Gruppo Scuola MdL Otello Caramaschi ha descritto e commentato i brillanti risultati ottenuti, ringraziato i componenti del Gruppo (MdL e Amici dei MdL) per l'eccezionale supporto fornito e sottolineato che la costante crescita delle richieste da parte delle scuole mantovane richiede un allargamento del Gruppo con l'inserimento di nuove forze.

La valenza formativa svolta con impegno e sacrificio è confermata anche dal MIM, con la firma del protocollo d'intesa tra Ministero e Federazione Nazionale del 26 giugno, e rappresenta una ulteriore e importante gratificazione. È poi intervenuto il Maestro Alberto Marastoni ad illustrare la sua esperienza nel partecipare come rappresentante della Lombardia, al terzo corso del Corso di Formazione Nazionale tenuto a Roma dal 22 al 26 luglio 2024, dove si sono definite linee guida comuni da estendere ai Consolati provinciali nei rapporti con le scuole e gli studenti. Fra gli argomenti, molto risalto è stato posto all'importanza della Cultura della Sicurezza per le scuole primarie e non da ultimo l'Etica quale strumento per cercare di combattere il crescente disagio giovanile.

L'incontro è stato propedeutico alla 19ma festa che si è tenuta presso l'Associazione Industriali di Mantova il 7 settembre dove, alla presenza delle autorità cittadine, sono stati presentati i nuovi Maestri 2024 e premiati 35 studenti meritevoli sui 233 coinvolti dal nostro concorso.

MdL Valeria Cappellato, Consolato Provinciale Mantova



Un momento dell'Assemblea dei Maestri del Gruppo Scuola

VENETO

BELLUNO

Un libro di sei lavoratori (5 sono Maestri) per ricordare la Safilo, la prima azienda di occhiali italiana

Nel 1878 nasce la prima azienda di occhiali italiana che dal 1934 è diventata poi Safilo S.p.A., che ha dato il via all'importante distretto dell'occhialeria in un



Nelle foto: la copertina del libro e il gruppo degli autori.

territorio montano, il Cadore, votato fino allora all'emigrazione e ad una agricoltura montana di sussistenza.

Già sono stati scritti alcuni libri di questa storia, ma questo è il primo scritto da chi ci ha lavorato e vissuto nell'ultimo trentennio dal 1970 al 2006 nella fabbrica Safilo di Calalzo di Cadore.

I sei autori del libro hanno dedicato gran parte della loro vita lavorativa in questa fabbrica e cinque sono Maestri del Lavoro: Angelo De Marchi, Angelo Da Col, Ernesto Da Deppo, Roberto Scottà, Ines Smaniotto. La sesta autrice è la sig.ra Giovanna Fornasiero.

Il libro è stato presentato con successo e notevole interesse di pubblico l'8 giugno presso il Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore a Pieve di Cadore, il 23 luglio al Senato della Repubblica Italiana e il 13 agosto presso il Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore.

Il ricavato del libro verrà devoluto ad un Istituto Pediatrico per la cura della vista.

Consolato Provinciale di Belluno

TREVISO

Nella sala del Consiglio Comunale di Conegliano per festeggiare i Maestri del 2023 e del 2024

Con una simpatica cerimonia Conegliano ha festeggiato i Maestri del Lavoro insigniti nel 2023 e nel 2024 e residenti nel territorio Comunale.

Su invito del Sindaco ing. Chies si sono riuniti nella antica sala del Consiglio Comunale i tre nuovi insigniti della Decorazione, con la presenza del Console MdL Reginaldo Manzardo e del Consigliere Nazionale MdL Lando Arbizzani e di numerosi MdL Consiglieri Provinciali, oltre ai Consiglieri Comunali della Città.



La cerimonia nella Sala Consigliare con il Sindaco Chies

Ai tre nuovi Maestri del Lavoro il Sindaco Chies ha rivolto un breve discorso felicitandosi per il riconoscimento e dimostrando la sua personale considerazione sull'importanza del lavoro e di chi lo pratica portando benessere e ricchezza nel territorio.

Il Console Manzardo è intervenuto illustrando l'attività recente del Consolato di Treviso, il Consigliere Nazionale Arbizzani ha posto l'accento sull'orgoglio dei Maestri per avere ricevuto la prestigiosa decorazione e sui doveri che ne derivano nei confronti delle nuove generazioni. Ancora



Nella foto: la delegazione dei Maestri del Lavoro con il sindaco Chies a Conegliano

una volta la Città di Conegliano ha dimostrato la benevola accoglienza e la stima per i Maestri del Lavoro e per la Federazione che li rappresenta in campo Nazionale.

Consolato Provinciale Treviso

FRIULI VENEZIA GIULIA

In Ricordo del Console Regionale Emerito Mario Caporale

I Maestri del Lavoro della Regione Friuli-Venezia Giulia piangono la scomparsa del loro Console Regionale Emerito Comm. Mario Caporale.

Nominato Maestro del Lavoro nel 1989, è stato la guida morale ed organizzativa del Consolato Provinciale di Udine e di quello Regionale del Friuli-Venezia Giulia per più di un ventennio, partecipando attivamente anche ai Consigli Nazionali della Federazione. Ha speso tutta la sua vita post lavorativa e le sue competenze per dare visibilità e consenso diffuso a molte iniziative dei Maestri del Lavoro quali il riconoscimento ai caduti nella Miniera di Arsia del titolo di Maestri del Lavoro alla Memoria in corso d'iter ministeriale e la richiesta presentata al nostro Presidente Mattarella per Lorenzo Parelli di un riconoscimento analogo. È stato propugnatore di momenti di riflessione sul mondo del lavoro e della sicurezza sul lavoro celebrando il ricordo dei disastri Minerari di Marcinelle e di Arsia e le commemorazioni regionali dei Caduti sul Lavoro che sono diventati alcuni dei cardini della nostra comunicazione.

È stato attivo nel Volontariato dove si è impegnato per anni nella distribuzione dei pacchi del Banco Alimentare e nell'Associazione quale Presidente dell'Associazione del terzo settore "ex ATM - Salvo D'Acquisto" di Udine.

Spirito indomito e leale, sincero e caparbio che, dall'appartenenza da giovane al corpo dei Carabinieri aveva tratto la sua ferma volontà di dar nobile lustro alla sua amata Repubblica ed alle sue istituzioni alle quali apparteneva quale Commendatore della Repubblica Italiana.

MdL Kodermatz Roberto Console Provinciale di Udine

Attività di Testimonianza Formativa dei Maestri nelle scuole di tutta la Regione: coinvolti duemila studenti

Anche l'anno scolastico 2023-2024 ha visto una intensa attività di Testimonianza Formativa dei Maestri del Lavoro negli Istituti scolastici regionali. In particolare, significativa l'attività del Consolato di Porde-

none, che è stato presente in ben 7 Istituti con il coinvolgimento di circa 1.500 studenti.

Significativa, inoltre, l'esperienza dei "laboratori" nei quali gli allievi sono guidati ad analizzare e risolvere reali problemi segnalati dagli insegnanti, con l'utilizzo di metodi e strumenti presentati dai Maestri. Ha avviato l'esperienza anche il Consolato di Udine, presso 1 Istituto superiore con la partecipazione di 135 studenti, mentre il Consolato di Gorizia ha proseguito nella presentazione di un tema di grande attualità relativo alle energie rinnovabili. Infine, il Consolato di Trieste è stato presente in 4 Istituti, coinvolgendo 30 classi e circa 530 studenti.

Desideriamo evidenziare in questo breve report il particolare clima festoso che ha accolto i Maestri di Trieste in una Scuola Media di 1° grado durante la festa di fine anno. La sorpresa è stata la presentazione di alcuni "tabelloni" in cui i ragazzi hanno riassunto i contenuti delle testimonianze ed una ventina di brevi testi in cui hanno riportato quello che, di tali temi, era rimasto nel loro "zaino".

Nelle foto i grafici più significativi. Emozionante infine leggere i commenti scritti dai ragazzi stessi: "Ho trovato interessanti le lezioni, soprattutto la prima che sinceramente ha fatto un po' anche effetto



il MdL Mario Caporale Console Regionale Emerito



Nella foto e nei disegni la Testimonianza Formativa dei Maestri del Lavoro negli Istituti scolastici della Regione

sul mio modo di esprimermi e, gradualmente, sto anche migliorando" dice Rika. Claudia invece dice "Ci hanno illustrato due video che ad ognuno di noi, hanno regalato emozioni forti e, esprimendo la nostra opinione su ogni cortometraggio abbiamo avuto l'occasione di comprenderci anche se con idee contrastanti".

Per concludere, Nina ci ha scritto "Questa esperienza mi è piaciuta molto grazie alla dolcezza e all'intrattenimento dei Maestri del Lavoro, persone dal cuore grande e con solo due lezioni un po' diverse dal normale mi hanno insegnato veramente tanto e spero che il prossimo anno ci tornino a trovare". Queste, oltre alle altre attestazioni di stima (degli insegnanti) e di affetto (degli allievi) sono le soddisfazioni più forti e lo stimolo per proseguire le nostre Testimonianze Formative nelle Scuole del Friuli Venezia Giulia.

MdL Roberto Gerin, Console di Trieste per il Consolato Regionale Friuli Venezia Giulia

GORIZIA

Testimonianza e formazione all'ISIS "Cossar DaVinci" con 22 studenti

Il Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Gorizia ha concluso, con viva soddisfazione, il Programma delle attività scolastiche di testimonianza e formazione dell'anno 2023/2024.

L'ultima attività svolta si è tenuta presso l'ISIS "Cossar DaVinci" di Gorizia nei giorni 9 maggio e 16 maggio 2024 con relatore il Console Provinciale M.d.L. ing. Renato Dibarbora coadiuvato dai Maestri Gianni Pascolat (Alfiere del Consolato) e Claudio Grusovin componente del Consiglio Direttivo.



i Maestri all'ISIS "Cossar DaVinci" con i 22 studenti

Agli incontri hanno partecipato 22 studenti maturandi dell'indirizzo "Manutenzione – Assistenza tecnica" accompagnati dal coordinatore scolastico e docente Prof. Ing. Davide Gallesio il quale ha sottolineato agli studenti ed al relatore ing. Dibarbora, che quanto appreso nei due incontri sul tema delle energie alternative, sarà materia di discussione prevista all'esame di maturità e quindi costituisce una importante fonte di informazioni per gli studenti partecipanti.

L'incontro si è concluso con un ringraziamento al Consolato di Gorizia per l'iniziativa svolta e l'auspicio che essa possa ripetersi anche in futuro.

MdL Gianni Pascolat, Consolato di Gorizia

EMILIA ROMAGNA

REGGIO EMILIA

I Maestri in visita alla Modateca Deanna, Centro Internazionale di documentazione della Moda

Quando come MdL abbiamo deciso di fare questa visita, non immaginavamo che nel nostro territorio già tanto ricco di attività legate alla moda, quale quello di Reggio Emilia, spiccasse una simile perla di bellezza e di amore: la Modateca Deanna, uno straordinario archivio storico per dimensioni e pregio che si sviluppa su un'area di oltre 3.000 mq., dove vedere ancora oggi l'ingegno ed il lavoro che hanno trasformato i fili di ogni tipo di materiale in bellezza, l'amore di una donna straordinaria e della sua famiglia per il suo lavoro e la dedizione con cui ancora oggi custodisce e trasmette tanta sapienza.

Questo luogo oltre che essere un Centro Internazionale di documentazione della Moda è un luogo in cui designers e addetti ai lavori possono trovare strumenti di ricerca, aggiornamenti ed approfondimenti fondamentali per la creazione delle nuove collezioni. Qui si custodisce il know how sviluppato dal maglificio Miss Deanna, grazie alla passione e al talento della sua fondatrice Grande Ufficiale Deanna Ferretti Veroni nel corso dei 50 anni di attività, maglificio che ha prodotto le collezioni dei più



In alto, il gruppo dei MdL che hanno fatto visita alla Modateca Deanna; sotto la Console Enrica Ghirri consegna a Deanna Ferretti Veroni il guidoncino del Consolato ed il "Quaderno dei Maestri"

rappresentativi designers al mondo.

In questa azienda hanno lavorato sapienti operaie ed artigiane che erano anche madri, a cui è stato concesso di gestire i loro figli direttamente nel luogo di lavoro, un'emancipazione per molte aziende ancora oggi inarrivabile, e noi come Maestri ci complimentiamo per aver fatto crescere tante generazioni di lavoratrici e aver migliorato la loro vita.

MdL Fausta Nosari Consigliere Consolato di Reggio Emilia

PIACENZA

Targa al Console Emerito e Benemerito Aldo Tagliaferri per i 40 anni di iscrizione alla Federazione

Il Console Emilio Marani e il Console emerito e responsabile nazionale anagrafica Roberto Girasoli hanno consegnato, nel corso di una solenne cerimonia all'Università Cattolica di Piacenza, una targa per i 40 anni di iscrizione alla Federazione al Maestro Aldo Tagliaferri Console Emerito e Benemerito nazionale della Federazione, che ha scritto una lunga parte della storia dei Maestri del Lavoro di Piacenza. È il Console Storico dei Maestri del Lavoro.

Aldo Tagliaferri, (*Brevetto n. 23069 - Anno di nomina: 1983*), Quarto Console per sette mandati (1988 - 2009) È un pezzo di storia dei Maestri del Lavoro di Piacenza. La Stella al Merito gli fu consegnata il 1° maggio 1983 per l'attività svolta in qualità di responsabile della manutenzione e delle installazioni alla Tecnitub Italiana Spa.

A Piacenza è stato Console per 22 anni ed è tuttora un punto di riferimento per i Maestri del Lavoro e per il territorio. Ha iniziato a lavorare nel 1949, negli anni difficili del Dopoguerra, alle officine meccaniche Bassi per poi proseguire nella ditta Tecnitub fino alla pensione. Da capo aggiustatori a responsabile gestione della produzione. Nel 1984 è entrato a far parte del Consiglio provinciale della Federazione dei Maestri del Lavoro di Piacenza come Viceconsole.



Il Maestro Aldo Tagliaferri riceve la targa per i 40 anni di iscrizione dal Console Emilio Marani e dal Console emerito e responsabile nazionale anagrafica Roberto Girasoli

Per tre mandati è stato anche Consigliere Nazionale dei Maestri del Lavoro. Tra le tante iniziative svolte durante il suo lungo mandato spiccano:

L'impegno nella scuola: Nel 2001, per la prima volta, ha promosso una collaborazione con l'ISII Marconi, con l'iniziativa denominata "Una Stella per la Scuola", iniziativa che prosegue tutt'ora con anche altri istituti scolastici.

Il suo impegno in ambito civile: La realizzazione del monumento dedicato "Al lavoro nel mondo", donato al Comune e posto dinanzi alla sede di Piacenza Expo. Per i suoi meriti è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica italiana e successivamente di Commendatore.

Grazie al suo costante impegno l'Associazione dei Maestri del Lavoro è cresciuta e si è radicata in tutto il territorio piacentino, nelle Istituzioni, nel mondo imprenditoriale e della scuola, ma il suo impegno quotidiano a favore dei Maestri del Lavoro continua tutt'ora come Console Emerito e Benemerito Nazionale.

Consolato Provinciale di Piacenza

MARCHE

ASCOLI PICENO

I Maestri del Lavoro alla "Clementi" per il giuramento dei volontari del RAV 1° blocco 2024

Il Consolato dei Maestri del Lavoro di Ascoli Piceno e Fermo è sempre e da sempre vicino alle istituzioni e quindi anche al Regimento Addestramento Volontari (RAV) 235° Piceno, con sede ad Ascoli Piceno, presso la caserma "Clementi". I rappresentanti del Consolato partecipano con sistematicità a tutte le iniziative della importante struttura formativa ed in particolare alle cerimonie del Giuramento dei volontari in ferma prefissata, che si svolgono nel corso dell'anno ed il gran caldo estivo non li ha affatto scoraggiati a garantire la consolidata presenza al Giuramento, dei volontari del 1° Blocco 2024, svoltosi il 2 agosto.



Il Console interprovinciale Giorgio Fiori ha così presenziato, con il segretario Alfredo De Marco ed il "Maestro" Costantino Brandozzi, alla sempre emozionante cerimonia, caratterizzata dalla allocuzione e dalla lettura della formula del giuramento, sapientemente esternate dal comandante del reggimento, col. Giovanni Cruciani. A conclusione del programma ufficiale lo stesso Console, con i suoi accompagnatori, si è poi piacevolmente intrattenuto con il Comandante Cruciani, complimentandosi per la suggestiva e perfetta manifestazione e rinnovando così la cordialità dei rapporti da sempre esistente tra il Consolato Piceno-Fermano e la struttura formativa militare di Ascoli Piceno.

Consolato Ascoli Piceno e Fermo



Nelle foto il Giuramento degli Allievi RAV 235° di Piceno e la delegazione dei Maestri con il Console Giorgio Fiori, il Segretario Alfredo De Marco e il MdL Costantino Brandozzi

TOSCANA

FIRENZE

Incontro dei Maestri con i Cavalieri del Lavoro al Circolo dell'Unione

Il 3 luglio 2024, su invito del Presidente del Gruppo Toscano dei Cavalieri del Lavoro, il consiglio direttivo ed una rappresentanza di neo Maestri del Lavoro, insigniti nel 2024, del Consolato Metropolitan di Firenze hanno partecipato l'annuale incontro organizzato dai Cavalieri del Lavoro Toscani che si è svolto presso il Circolo dell'Unione in Firenze.

Presenti Presidente del Gruppo Toscano Cavalieri del Lavoro Cesare Puccioni, il Console regionale della Toscana Massimo Tucci, il Console



Nelle foto: la cerimonia di Cavalieri e Maestri del Lavoro con la presentazione del nuovo Cavaliere del Lavoro della Toscana, Lucia Aleotti

metropolitano di Firenze Alberto Taiti, il neo insigniti Cavalieri del Lavoro unitamente ad altri Cavalieri del Gruppo Toscano ed una rappresentanza Maestri del Lavoro.

Il Presidente nel porgere i saluti ai convenuti, ha voluto ricordare che questo tradizionale incontro rappresenta l'occasione più propizia per, cementare l'unione delle due Federazioni, Cavalieri e Maestri del Lavoro e per porgere un caloroso saluto di benvenuto al nuovo Cavaliere ed ai nuovi Maestri. Il Console Massimo Tucci ha ringraziato il Gruppo Toscano dei Cavalieri del Lavoro per la sensibilità che sempre dimostra nei confronti dei Maestri ed ha fatto le congratulazioni al neo insignito Cavaliere.

Infine sono state consegnate le tessere ai nuovi Maestri del 2024 presenti, che si sono iscritti al Consolato.

MdL Alberto Taiti, Console metropolitano di Firenze

CARRARA

Giornata del sacrificio italiano nel mondo per ricordare tutti i Caduti sul lavoro

L'incendio nella miniera di carbone di Marcinelle, Belgio 8 agosto 1956, rappresenta una delle pagine più tragiche nella storia dell'emigrazione italiana, con 136 morti. Proclamata "Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo" non solo per commemorare, ma occasione per riflettere sulle condizioni di sicurezza e sui diritti dei lavoratori.



La cerimonia dedicata ai Caduti sul lavoro di Marcinelle

A Carrara è stata celebrata una cerimonia che oltre ad un tributo ai caduti di Marcinelle, ha voluto ricordare anche i caduti sul lavoro nella nostra provincia (Massa Carrara). Organizzata dall'ANMIL provinciale, dalla CNA Massa Carrara con l'organizzazione del MdL Gino Angelo Lattanzi, incaricato pubbliche relazioni di CNA, ha coinvolto anche il Consolato Provinciale di Massa Carrara, rappresentato dal Segretario Carlo Ghironi e dall'incaricato della TFS nella scuola Alessandro Tedeschi, che hanno messo in evidenza l'importanza dell'educazione alla sicurezza sul lavoro, annunciando un accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione per portare testimonianze e sensibilizzare le nuove generazioni su questo tema cruciale.

La Sindaca di Carrara, Serena Arrighi, ha posto l'accento sul sacrificio di coloro che hanno dovuto emigrare per necessità, spesso a rischio della propria vita. Sottolineando l'importanza dell'accoglienza, ha ricordato come il porto di Carrara sia stato designato sicuro per gli sbarchi delle Ong. Concludendo la cerimonia, il MdL Lattanzi ha sollecitato tutti gli Enti al continuo impegno per vigilare e migliorare le condizioni di lavoro.

MdL Carlo Ghironi Segretario Consolato di Massa Carrara

PRATO

Nel Salone Consiliare della Provincia premiati 22 studenti di quattro Istituti scolastici

Progetti sviluppati dagli studenti di 4 istituti scolastici sono stati premiati nel Salone Consiliare della Provincia di Prato, alla presenza del Presidente della Provincia Simone Calamai, il sindaco del Comune di Prato Matteo Biffoni, il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale Nicola Neri Sernerri e il Console provinciale Mauro Gori. I Maestri del Lavoro del Consolato di Prato da alcuni anni incontrano gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado effettuando corsi impegnativi, che trattano diversi temi del mondo del lavoro e del management, per contribuire alle esigenze del PCTO.



La premiazione degli studenti nel Salone Consiliare della Provincia

La premiazione ha interessato gli studenti che nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 si sono distinti negli incontri ai Licei Convitto Cicognini, Livi, Brunelleschi e Copernico, nell'ambito dell'esercitazione finalizzata alla realizzazione di una start up innovativa. Tra tutti i gruppi di lavoro, che hanno presentato 45 proposte di start-up, sono stati scelti i 22 studenti che hanno dimostrato maggiore capacità imprenditoriale.

Come sottolineato dal presidente della Provincia, in una città laboriosa e manifatturiera come Prato, che ha fatto del lavoro la sua vocazione principale, iniziative come questa, concessa dai Maestri del Lavoro, hanno un valore inestimabile, in quanto permettono ai giovani di arricchire le competenze già acquisite con nuove abilità, avvicinandoli sempre di più al mondo del lavoro.

Consolato Provinciale di Prato

LAZIO

VITERBO

I Maestri del Lavoro e Amici alla scoperta del "Parco Vivo d'Orcia" e delle sorgenti alle pendici dell'Amiata

Una delegazione dell'associazione dei Maestri del Lavoro di Viterbo, guidati dal Console Massimo Ercoli, unitamente ad alcuni esponenti del gruppo amici dei MdL regolarmente iscritti presso la Federazione, si sono recati a visitare la sorgente dell'Ermicciolo sita in località Vivo d'Orcia alle pendici del Monte Amiata. Una sorgente tra le più importanti della zona dove fu realizzato un importante acquedotto inizialmente voluto dai Frati Benedettini di San Romualdo i cui lavori, successivamente, furono affidati al Comune di Siena su progetto dell'ingegnere Luciano Conti con lo scopo di portare acqua potabile fino alla città e risolvere l'annoso problema dell'approvvigionamento idrico, che affliggeva il capoluogo fin dalla sua nascita.



Il gruppo di Maestri e Amici di fronte all'ingresso della galleria della sorgente "Ermicciolo", e l'interno delle sorgenti

Un'opera di alta ingegneria di circa 63 chilometri, tutti scavati rigorosamente a mano, dal punto dove l'acqua sgorgava dalla dura roccia, in modo da preservarne freschezza e purezza in uno scenario che si mostra agli occhi dei visitatori estremamente suggestivo ed emozionante.

Una volta giunti sul luogo la comitiva ha avuto l'onore di conoscere e conversare con Romualdo Rossi l'ultimo guardiano della fonte incaricato dal 1960 al 1993. Incontrare Romualdo Rossi è stato un grande onore perché trattasi di una persona di altissima levatura umana e culturale. Falegname, scultore, carbonio e tagliaboschi ha allietato tutto il gruppo con i suoi appassionanti racconti e con le sue poesie che raccontano la storia della sua vita fatta della povertà delle piccole e semplici cose ma ricca di felicità e dell'amore incondizionato e sincero per la moglie.

L'umorismo di questo signore di 92 anni l'amore e la dedizione per il suo lavoro nonché per il posto meraviglioso che lo ospita oltre alla semplicità dei suoi racconti ha rapito l'interesse del gruppo ed ha contribuito a dare un senso vero ed una completezza al senso della vita stessa.

Nel percorso il gruppo dei Mdl è stato accompagnato da un giovane ragazzo di nome Fabio che si è rivelato essere una guida disponibile, estremamente preparato e professionale che ha messo a totale disposizione le proprie conoscenze permettendo di comprendere a fondo le nozioni teoriche e contestualizzarle con esempi pratici. All'interno del parco c'è anche una graziosa e curata trattoria a conduzione familiare dove si ha la possibilità di gustare una cucina sana ed equilibrata.

Il Parco Vivo d'Orcia è stato anche il tema trattato dal Mdl Maurizio Scala durante la testimonianza Formativa nelle scuole rivolta alle classi elementari e medie del comprensorio Viterbese svoltasi nell'anno scolastico 2023/2024. Le classi interessate hanno avuto modo di visitare il parco e di incontrare Romualdo Rossi nello scorso mese di Aprile sotto la guida attenta e vigile di Fabio. Un'esperienza altamente organizzata ed utile, assolutamente formativa ed eccellente da ogni punto di vista sia per le scuole che per gli adulti.

Mdl Massimo Ercoli "Console provinciale di Viterbo"
Mdl Adele Pagialunga

FROSINONE

I Maestri visitano Arpino, gioiello della Ciociaria: ricevuti nell'aula del Consiglio Comunale

Proseguendo nel programma di visite ai paesi ciociari, abbiamo visitato la città di Arpino, un gioiello nascosto nella meravigliosa Ciociaria. È una città ricca di storia, arte, cultura e bellezze da scoprire. Città natale di Cicerone, Caio Mario, Vipsanio Agrippa e del pittore Giuseppe Cesari detto il "Cavalier d'Arpino" maestro del Caravaggio. Le origini di Arpino sono antichissime, fu importantissima città fortificata dei Volsci, dei Sanniti e dei Romani. Lo testimoniano mura ciclopiche così dette per la grandezza dei massi con cui sono costruite.

Siamo stati ricevuti nell'aula consiliare, in assenza del Sindaco On.



Il gruppo dei Maestri in visita ad Arpino, gioiello della Ciociaria

Vittorio Sgarbi, del Vicesindaco Dottor Massimo Serra, e sotto la sapiente guida dell'Avvocato Del Monaco abbiamo visitato nella mattinata la città con i suoi palazzi storici ed il Museo della Lana, Arpino è stato fino agli inizi del '900 un importante centro tessile.

Dopo la pausa conviviale, nel pomeriggio ci siamo portati nell' Acropoli di Civitavecchia, cui si accede da una Arcaica Porta ad ogiva (VIII-VII Secolo a.C.), unica del genere in Italia. Domina l'Acropoli la Torre di Cicerone, tornata visitabile dopo i lavori di restauro, la quale offre uno spettacolare panorama a 360° sul piccolo borgo di Civitavecchia, sul centro storico di Arpino, sulla valle e le colline, sui Monti Lepini verso il mare Tirreno oppure sull'Appennino con i Monti Ernici e i Monti Marsicani del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise.

Una giornata bellissima, che ha colpito particolarmente la nostra Console Regionale Marisa Micheletti, la Console Metropolitana di Roma Rita Marchionne, che ci hanno onorato della loro presenza.

Mdl Lelio Martini Console Provinciale Frosinone

UMBRIA

TERNI

Testimonianza Formativa con 600 studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado

Il Consolato di Terni nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 ha effettuato interventi di Testimonianza Formativa nelle scuole incontrando circa 600 studenti tra Scuole Secondarie di 1° grado e Scuole Secondarie di 2° grado. Gli argomenti trattati sono stati i seguenti: Cultura della Sicurezza, Etica sul lavoro, Sostenibilità e Project Management.

Il più significativo degli interventi in termini numerici si è svolto al liceo scientifico G. Galilei dove in MDL Stefano Maria Perelli ha fatto la propria testimonianza sul Project Management a 141 studenti. Al termine degli interventi si è anche tenuta una cerimonia conclusiva durante la quale è stata consegnata ai partecipanti una copia della Costituzione Italiana.

Questa nostra iniziativa è stata molto apprezzata sia dagli studenti sia dal Dirigente scolastico e insegnanti.

MdL Alvaro Caproni, Console Provinciale Terni



I Consoli Regionale dell'Umbria e Provinciale di Terni con gli studenti del Liceo Scientifico Galilei

ABRUZZO

CHIETI

Da Banca Fineco materiale didattico per la testimonianza formativa scolastica

Nella Sede di Banca Fineco in Via Venezia a Pescara, si è svolto l'incontro con il Consolato Maestri del Lavoro della Provincia di Chieti per la consegna del materiale didattico utilizzato nelle sedute di testimonianza formativa, pianificate nell'anno 2024, per gli studenti degli Istituti scolastici della provincia di Chieti.



La consegna del materiale del Private Banker Luciano Di Bello a Bruno Leombruni Console dei Maestri del Lavoro della Provincia di Chieti.

L'ingaggio collaborativo di Banca Fineco è scaturito in occasione di un evento divulgativo, promosso dal Consolato dei Maestri del Lavoro di Chieti, delle attività previste nel territorio teatino e nel particolare del contributo formativo nelle scuole.

In tale circostanza, l'aver evidenziato il nostro programma dei lavori, rivolto prevalentemente alla formazione dei giovani studenti e la prospettiva di miglioramento col beneficio aggiunto nel poter disporre di materiale come supporto didattico, ha scaturito la proposta spontanea di Banca Fineco che abbiamo ovviamente accolto con grande piacere.

Pertanto, Banca Fineco, per il tramite del suo Private Banker Luciano Di Bello, è stata ben lieta di fornire il proprio consenso per il supporto utile alla realizzazione del programma formativo, consegnando il materiale didattico al Maestro Bruno Leombruni Console dei Maestri del Lavoro della Provincia di Chieti. Il materiale didattico, fornito a titolo gratuito, consiste in lavagne e materiali di consumo quali pennarelli, cartoncini colorati ed altri articoli di cartoleria.

I materiali sono stati di grande supporto per l'esecuzione dei 150 incontri

di testimonianza formativa, che il Consolato della provincia di Chieti ha realizzato presso le scuole nell'anno scolastico 2023 - 2024.

L'auspicio è che nelle sessioni di testimonianza formativa la cassetta degli attrezzi a disposizione del Maestro del Lavoro contenga sempre più arnesi didattici complementari agli obiettivi prefissati. L'intento è di evidenziare agli Istituti scolastici il contributo del Maestro del Lavoro in termini di assoluta collaborazione.

Consiglio Provinciale Consolato di Chieti

CAMPANIA

NAPOLI

Incontro tra il Prefetto di Napoli, di Bari. e il Console Regionale dei Maestri Caroppo

Il Console Metropolitan di Napoli e Console Regionale Campania, MdL Luigi Caroppo è stato ricevuto dal Prefetto di Napoli, dott. Michele di Bari mercoledì 11 settembre 2024.

Nell'ambito del colloquio, il Console ha predisposto e consegnato al Prefetto una documentazione illustrando tutte le attività di volontariato, che il Consolato Regionale svolge sul territorio sia nel sociale sia con le Istituzioni locali.

In particolare, il Console ha descritto l'attività prioritaria della Testimonianza Formativa che i Maestri del Lavoro da oltre un decennio svolgono gratuitamente negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado a livello nazionale ed in particolare nelle province campane incontrando migliaia di giovani.

I Maestri del Lavoro hanno tutte le competenze professionali, oggi richieste dal mercato del lavoro, sempre più complesse e possono rappresentare una esperienza concreta di lavoro da trasmettere ai giovani per aiutarli nella loro crescita professionale e inserimento nel mondo del lavoro come in un passaggio di testimone tra generazioni.

Il Consolato regionale con il progetto "Insieme con la coscienza del futuro", in linea con il protocollo d'intesa, rinnovato e sottoscritto recentemente il 26 giugno 2024 dalla Federazione Nazionale e il Ministero dell'Istruzione, rappresenta da un decennio nella realtà del territorio una testimonianza concreta per i giovani per quelli che sono gli aspetti valoriali della Cultura, del Lavoro e dell'Etica del Lavoro, dell'Ambiente e della Sicurezza nei luoghi di Lavoro.

Ed è proprio sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro che il Consolato regionale sta proponendo incontri di Testimonianza Formativa a cominciare dai più piccoli delle elementari per finire all'Università con Seminari.

Il Consolato regionale della Campania ha partecipato il 4 febbraio 2023 al Talk Visionari alla Bocconi sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro in occasione del Festival del Management e in virtù del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 e rinnovato nel 2022 con la Direzione dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro del Sud partecipa a incontri con gli studenti insieme agli Ispettori.

Il Prefetto ha apprezzato le attività descritte con la Sua espressa convinzione della loro utilità nella formazione dei giovani, aiutandoli soprattutto in questo momento particolare e delicato, e ha manifestato l'interesse a coinvolgere i Maestri del Lavoro nelle attività svolte dalla Prefettura nell'ambito dei temi suddetti, considerazione questa che ci motiva e rafforza ancora di più nel percorso intrapreso.

Il Consolato Metropolitan di Napoli da sempre collabora con la Pre-



L'incontro tra il Console Regionale Luigi Caroppo e il Prefetto di Napoli Michele di Bari

fettura per la sua sentita e acclarata vicinanza alle Istituzioni ed in particolare in occasione delle manifestazioni riguardanti le cerimonie che si svolgono durante l'anno e tra queste quella del 1° maggio per la consegna dei brevetti ai nuovi insigniti con la Stella al Merito del Lavoro.

Il Consolo infine ha ringraziato il Prefetto di Napoli per la Sua disponibilità, accoglienza e attenzione.

Consolato Regionale Campania

NAPOLI

Premio "Eccellenze Scampia" agli studenti del Liceo Statale Elsa Morante: "Nessuno può salvarsi da solo"

Dopo l'inaugurazione del Museo della Legalità del 7 giugno del 2024 dedicato alla commemorazione delle vittime innocenti delle mafie, presidio e laboratorio di legalità per un territorio particolarmente complesso, per la seconda edizione del "Premio Eccellenze Scampia", sono ancora gli studenti del Liceo Elsa Morante del popoloso quartiere nell'area nord di Napoli ad animare ed esser protagonisti del bando del Concorso Scolastico con il tema proposto ai candidati: "Nessuno può salvarsi da solo" - stralcio del messaggio di Papa Francesco per la LVI giornata mondiale della pace del 1° gennaio 2023.

Il giorno 10 giugno del 2024, alla presenza di Autorità civili, delle Forze dell'Ordine, Associazioni, dell'Assessore Regionale alla Scuola-Politiche sociali - Politiche Giovanili, Lucia Fortini, in prima linea anche i Maestri del Lavoro Metropolitano di Napoli che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto di legalità.

La cerimonia di premiazione si è svolta nell'Auditorium della Giunta Regionale della Campania nel Centro Direzionale di Napoli, presenti alla manifestazione i Maestri del lavoro Fausto Imbò e Pasquale Piscitelli. Quindici i vincitori dei quali tre sul podio: Vincenzo Secondulfo della classe V sez. L, Antonio Panariello della classe IV sez. B e Roberta Nocera della classe III sez. E. Ai premiati borse di studio, targhe e medaglie. Componenti della giuria esaminatrice degli elaborati, il Consolo Regionale dei Maestri del lavoro, Luigi Caroppo ed il Consigliere metropolitano, Pasquale Piscitelli.

Una mattinata intensa tra interventi e premiazioni, intervallati da performance a cura degli alunni del Laboratorio teatrale e musicale del Liceo Elsa Morante diretto dalla docente Rosa D'Auria tratti dallo spettacolo "Gli uomini non cambiano". Il dirigente scolastico dell'Istituto Elsa Morante, Giuseppina Marzochella, ringraziando i numerosi partecipanti alla manifestazione, ha presentato l'obiettivo del bando: "valorizzare e sostenere il profitto scolastico degli studenti, nonché incoraggiare la loro continuazione negli studi".

Per l'Assessore Regionale delle Campania, Lucia Fortini, rivolgendosi agli studenti: "Metter in luce i propri talenti, ogni studente deve impegnarsi a farli emergere così da creare una rete di eccellenze territoriali", mentre per il Consigliere Metropolitano di Napoli, Pasquale Piscitelli, l'invito ai ragazzi: "sviluppare un percorso civico che passi dalla percezione e dal senso della vita alla consapevolezza delle azioni comuni ossia creare una coscienza collettiva territoriale".

**MdL Pasquale Piscitelli,
Consigliere del Consolato
Metropolitano di Napoli**



La cerimonia di premiazione degli studenti nell'Auditorium della Giunta Regionale della Campania nel Centro Direzionale di Napoli

BASILICATA

POTENZA

Incontro tra Maestri e Movimento Culturale Lavoro e Sviluppo della Basilicata sullo spopolamento

Il 12 luglio si è tenuto, a Potenza presso la sede MdL, un incontro tra i vertici della Federazione MdL di Basilicata (Lorenzo Berardino Consolo Regionale Basilicata, Vincenzo Nardiello Consolo Provinciale di Potenza e Segretario Regionale Basilicata ed alcuni componenti del direttivo Regionale MdL) e del Movimento Culturale Lavoro e Sviluppo della Basilicata (Pres. Donato Covella e Coord. Antonio Papaleo) inteso a mettere in essere un Progetto di sensibilizzazione e di sollecitazione finalizzato a interrogarsi sul fenomeno dello spopolamento di questo nostro territorio, specie quello più interno e di difficile abitabilità, in quanto registra non



L'incontro tra alcuni componenti del direttivo Regionale MdL e del Movimento Culturale Lavoro e Sviluppo della Basilicata

semplicemente la migrazione dei cervelli (giovani scolarizzati in cerca di un lavoro), ma anche delle persone adulte, tante anziane e fragili, per l'assenza di personale medico e sanitario, oltre alla scomparsa di artigiani e fino alla soppressione di strutture di servizio e commerciali.

Progetto che tenterà di coinvolgere le locali Amministrazioni Municipali, auspicando la presenza delle Rappresentanze Istituzionali, sia Regionali che Provinciali, e delle Organizzazioni di Categoria e Sindacali.

Occasione, inoltre, per assegnare riconoscimenti al merito a Persone e/o Organismi meritevoli per i loro trascorsi, per la loro determinazione e per la scelta effettuata nel non voler abbandonare le realtà ove hanno e continuano ad operare con passione, coraggio ed orgoglio di appartenenza al territorio. Presto sarà reso pubblico il calendario delle iniziative con il loro avvio a partire dai prossimi mesi.

**MdL Vincenzo Nardiello,
Segretario Regionale di Basilicata e Consolo di Potenza**

PUGLIA

BARI-BARLETTA-ANDRIA-TRANI

L'attività Scuola Lavoro svolta dal Consolato negli Istituti superiori su Sicurezza e Etica del lavoro

L'attività di "Testimonianza Formativa Scuola", condotta grazie ad un protocollo di intesa sottoscritto fra il Ministero dell'Istruzione e la Federazione dei Maestri del Lavoro verso gli alunni delle classi degli Istituti di Istruzione Superiore, costituisce una delle attività prioritarie che caratterizzano la nostra Istituzione. "La sicurezza nel lavoro" e "Etica del lavoro" sono stati gli argomenti di recente trattazione.

La nutrita presenza di alunni agli incontri, condotti "in presenza" e per classi individualmente, ha mostrato quanto sopra riportato. Non trascurabile per il buon esito si è dimostrata la disponibilità dei Direttori degli

Istituti coinvolti. Costoro hanno certamente condiviso le proposte offerte dalla ns. Federazione.

Significativa, per quanto riguarda la esperienza del sottoscritto presso il liceo scientifico "A. Scacchi", è stata la collaborazione prestata dal docente responsabile del progetto scolastico, il prof. Aufiero, il quale ha preso "parte attiva" agli incontri favorendone una interattività con gli alunni stessi.

A tal proposito riporto, a seguire, parte della relazione finale delle attività svolte dallo stesso Istituto: Un premio che ci gratifica e ci sprona a proseguire in questa direzione ed in linea con le "finalità" della Federazione.

Ecco il testo della relazione finale:

(...) "Un contributo unico e prezioso è stato quello offerto dai Maestri del Lavoro: "Etica e Lavoro", realizzato in due ore curricolari in tre classi



Gli incontri dei Maestri con gli studenti del liceo scientifico "A. Scacchi"

terze e in tre classi quinte, durante le ore del Prof. Aufiero. A guidare l'incontro è stato il Maestro del Lavoro, Dott. Francesco Rossano, che con grande capacità comunicativa ha saputo coinvolgere in un dialogo fruttuoso e proficuo i giovani destinatari, coinvolgendoli in una riflessione, tanto attuale quanto complessa, come quella del lavoro, motivandoli nella responsabilità e nel prezioso contributo che ognuno di loro può offrire. Tutti gli studenti coinvolti hanno mostrato soddisfazione ed interesse non solo per la tematica affrontata e per la sensibilità intelligente del relatore, ma anche per l'efficace metodologia utilizzata."

MdL Francesco Rossano, Consolato di Bari BAT

CALABRIA

REGGIO CALABRIA

I Maestri partner del Premio Letterario Città di Montebello Jonico promosso dall'Associazione Culturale "Nicolaos Arghiropoulos"

Il 13 agosto 2024 i Maestri del Lavoro del Consolato di Reggio Calabria sono stati invitati a partecipare alla XIV edizione del Premio Letterario "Città di Montebello Jonico", nella qualità di partner della manifestazione. Il Premio è diventato un momento ormai consolidato di un territorio che affonda la sua storia nell'Età del Bronzo, ma è anche un luogo sacro dove hanno vissuto Sant'Elia, Sant'Antonio Abate e San Gaetano Catanoso, il Santo della Provvidenza e dei territori marginali che di Montebello Jonico fu anche parroco.

Il Premio, ideato dalla Professoressa Franca Evoli e dal compianto marito Vincenzo Zema, è legato all'Associazione Nicolaos Arghiropoulos che da sempre rappresenta un polo culturale significativo nel territorio, dove i legami con il mondo greco sono ancora ben visibili.

Molti sono stati i presenti a Piazza Pugliatti per vivere una serata magica



La Consegna della Targa in Memoria di San Gaetano Catanoso alle Suore del Volto Santo: (Capria, Minniti, Morabito, Suore e Idà)

all'insegna della cultura, con esposizioni di quadri ed opere scultoree da parte degli artisti Giuseppe Gattuso, Nella Coniglio, Paolo Federico e Alessandro Allegra. Sul palco ha condotto la serata Roberto Pirrello con gli ospiti d'onore Ilaria Aquilino e Maria Chiara Gattuso, insieme all'ideatrice del Premio Prof.ssa Franca Evoli e del Console dei Maestri del Lavoro di Reggio Calabria, Nicola Morabito, oltre al Sindaco di Montebello Jonico, Dott.ssa Maria Foti.

Ogni anno il premio assume una connotazione diversa, in quanto viene intitolato ad un illustre personaggio del luogo, nato o comunque vissuto nel territorio.

La XIV edizione del Premio Letterario 2024 è intitolata a San Gaetano Catanoso che qui ha espresso il suo carisma attraverso opere di diversa natura. Egli è nato in questi luoghi (Chorio di San Lorenzo 14 febbraio 1879) ed è stato parroco sia a Pentidattilo che a Montebello Jonico, prima di essere trasferito a Reggio Calabria dove ha svolto la sua missione attraverso la Congregazione delle Suore del Volto Santo da Lui fondata, che ancora oggi opera in favore dei meno fortunati. Egli è morto a Reggio Calabria il 4 aprile 1963 e la Sua beatificazione è avvenuta il 4 maggio 1997 durante il papato di Papa Giovanni Paolo II. San Gaetano Catanoso è il patrono, inoltre, della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

La targa in memoria del Santo è stata consegnata alle Suore del Volto Santo dai Maestri del Lavoro presenti alla serata: il Console Nicola Morabito, il Console Regionale Saverio Capria, la Tesoriera Regionale Sarina Idà ed il Consigliere metropolitano Lorenzo Minniti.

Tantissimi i partecipanti al Premio convenuti da tutta Italia, molti i vincitori sia per la poesia che per la narrativa; una sezione è stata dedicata alla poesia in vernacolo ed una alla poesia in lingua greca.

Per la narrativa il 1° premio è stato assegnato al nostro Console regionale Francesco Saverio Capria che ha partecipato al concorso con un racconto breve.

Con questo 1° posto assegnato ad un Maestro del Lavoro in un Premio Letterario rilevante e la partecipazione del Consolato di Reggio Calabria alla manifestazione si avvalorava il progetto della Federazione che si propone di mettere in risalto "Il lato artistico dei Maestri del Lavoro", considerato come potenziale attivo presente tra i Maestri.

Anche la stampa locale ha dato un grande risalto alla serata ed alla partecipazione dei Maestri del Lavoro. Da parte del Consolato vanno i ringraziamenti alla Professoressa Franca Evoli per il coinvolgimento, al Sindaco di Montebello Jonico Dott.ssa Maria Foti, alla Presidente della Pro Loco, Antonella Palamara.

MdI Nicola Morabito, Console Metropolitano di Reggio Calabria

COSENZA

Uova di cioccolato per i piccoli pazienti dell'Annunziata e una rosa per le loro mamme dai Maestri

Un augurio speciale per la loro guarigione e per le loro mamme nella prospettiva di ritornare presto alla normalità. La Federazione Maestri del Lavoro, sede provinciale di Cosenza, ha reso visita al Reparto Pediatrico Oncologico



Da sinistra il Mdl Roberto De Napoli, il personale del reparto pediatrico Dott. Luigi Carpino, la caposala Mimma Pizzuti e altra infermiera, i Mdl Franco Merenda, Giovanni Martino, Antonio Caruso e Genesio Principe.

dell'Ospedale Civile dell'Annunziata di Cosenza, donando ai piccoli degen-
ti ricoverati un uovo pasquale e una
rosa alle loro mamme come segno
di affettuosa e paterna solidarietà e
come augurio per un presto ritorno
alla normalità.

La delegazione cosentina, guidata
dal Console Emerito Franco Merenda,
in assenza per sopraggiunti impegni
di famiglia del Console provinciale in
carica Renzo Perri, era costituita da
alcuni membri del Direttivo Provin-
ciale nelle persone del vice console
Genesio Principe, del segretario An-
tonio Caruso, del già console Martino
Giovanni e del già console Roberto De
Napoli.

La delegazione è stata accolta dal Dr. Luigi Carpino unitamente agli altri
pediatri presenti nel Reparto, nonché dal personale infermieristico in servizio
e dalla caposala sig.ra Mimma Pizzuti.

Al termine dell'incontro il Console emerito Franco Merenda, a nome e per
conto delle Maestre e dei Maestri della provincia di Cosenza, ha ringraziato
tutto il personale del Reparto Pediatrico per la straordinaria opportunità di
averli incontrati e per aver accolto con benevolenza l'iniziativa in occasione
di questa ricorrenza religiosa piena di speranza e rinascita quale è, appunto,
la Santa Pasqua.

È stata un incontro molto coinvolgente, come persone prima e, soprattutto,
come genitori e nonni dei giovani uomini e donne della new generation. Un
grazie a tutti i rappresentanti sanitari del Reparto Pediatrico per aver dato
l'opportunità straordinaria di incontrarli.

**Mdl Franco Merenda, Console Emerito
Consolato provinciale di Cosenza**

VIBO VALENTIA

i Maestri all'Assemblea Fondativa dell'Associazione provinciale dei Cavalieri al Merito della Repubblica

La delegazione ufficiale del Consolato di Vibo Valentia dei Maestri del
Lavoro ha partecipato all'assemblea fondativa dell'associazione "Unione
Insigniti O.M.R.I." (Unione Insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica
Italiana) rispondendo così all'invito del presidente nazionale Cav. Prof.
Avv. Antonello De Oto.

Nel corso dell'incontro si è provveduto all'elezione del presidente provin-



Un momento dell'incontro dei Maestri con i Cavalieri al Merito della Repubblica

ziale dell'Unione Insigniti nella persona del cav. dott. Gaetano Paduano, ave-
nuto dopo l'approvazione dello statuto.

A fine assemblea, tenutasi nelle Sale CEV dello storico Palazzo Gagliardi
di Vibo Valentia, è stato offerto cortesemente un "vine d'honneur", occasione
altresì interessante per uno scambio di vedute con diversi associati e soprat-
tutto con il Vicepresidente nazionale presente all'incontro, attraverso il qua-
le s'è convenuto ad un possibile scambio di energie comuni nell'ambito, ad
esempio, della formazione scolastica, così come la partecipazione alle ricor-
renze pubbliche ed altre iniziative di carattere sociale, solidaristico, culturale
che trovano già i due sodalizi accumulati attraverso i rispettivi principi etici
che li contraddistinguono sin dalla loro fondazione.

Il Console Provinciale ed il Presidente Gaetano Paduano si sono quindi
dati appuntamento ad una prossima occasione utile a concordare comuni
iniziative.

Mdl Rosario Paoli, Console Provinciale Vibo Valentia

SICILIA

PALERMO / ENNA

Incontro alla Sala delle Carrozze di Villa Niscemi: il nostro impegno nei primi sei mesi del 2024

Nella splendida cornice della Sala delle Carrozze di Villa Niscemi a Pa-
lermo, costruita nel XVIII secolo e da sempre sede di rappresentanza del Sin-
daco della Città, si è svolto l'incontro programmato con i neo insigniti Mdl
2024 e già Soci del nostro Consolato, per raccontare loro l'attività consolare
svolta nei primi sei mesi dell'anno.

In occasione dell'evento, è intervenuto il Sindaco, Professor Roberto La-
galla, che ringraziamo per averci concesso a titolo gratuito l'uso di questa
villa quale bene pubblico e soprattutto per l'assicurazione di concederla ogni



Un momento dell'incontro presso la Sala delle Carrozze di Villa Niscemi

qualvolta dovesse necessitare. I MdL, ha poi aggiunto il Sindaco, che hanno ricevuto questa importante onorificenza dal Presidente della Repubblica, non possono che essere graditi ed apprezzati ospiti dei beni del Comune, persone che meritano la nostra stima, rappresentando i valori etici e morali, pilastri di riferimento della nostra Società. Inoltre il sindaco, ben conoscendo le difficoltà dei MdL nel poter fruire di una sede sociale, ha anticipato che di recente è stato firmato l'accordo tra le istituzioni interessate, per redigere il bando per l'assegnazione di beni immobili confiscati alla mafia. Il bando sarà quasi certamente pubblicato nel mese di dicembre, per poter dare poi seguito alla selezione e, nei primi mesi del 2025, l'assegnazione dei singoli immobili.

Il Console Provinciale Giannilivigni ha elencato le attività svolte nei primi sei mesi con particolare riferimento all'8 Marzo Festa della Donna presso la Sala Lavitrano della sede dell'Arcivescovato di Palermo, al 25 Marzo Festa del Tricolore Vivo presso Teatro Politeama Garibaldi Palermo, al 23 Aprile incontro dei neo insigniti MdL 2024 presso Assemblea Regionale Siciliana Sala Gialla, al 1° Maggio consegna Stella al Merito del Lavoro per i neo insigniti della Regione Sicilia presso il Teatro Politeama Garibaldi Palermo ed alla rendicontazione della TFS 2023/24 svolta dal Consolato dall'ottobre 2023 a maggio 2024 che hanno interessato formazione per ben 1242 Studenti delle Secondarie di 2° grado, evidenziando che tale attività ha avuto una valenza del 35% sul totale Regionale ed ha anticipato che per l'anno scolastico 2024/2025 l'impegno sarà maggiore per il nostro Consolato.

MdL Antonietta Giannilivigni,
Console Regione e Provinciale Palermo/Enna

AGRIGENTO

Inaugurata la nuova "Rotatoria Maestri del Lavoro"

Dopo un lunghissimo iter burocratico giorno è stata inaugurata la nuova "Rotatoria Maestri Del Lavoro" nella città di Agrigento.

Alla cerimonia, coordinata dal Console Provinciale di Agrigento, sono intervenuti il Prefetto e il Questore di Agrigento, il Sindaco della città dei templi-capitale della cultura 2025, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle, il Vice Console Regionale Sicilia MdL Giattino, il Parroco della vicina Parroc-



L'inaugurazione della nuova rotatoria di Agrigento con le autorità e i cittadini

chia di San Gregorio (delegato dall'Arcivescovo di Agrigento), la Dirigente Scolastica dell'Istituto Alberghiero "N. Gallo" Cittadino.

Tutti hanno sottolineato il valore e ruolo importante dei MdL e della Federazione Nazionale, il contributo volontario che i MdL mettono a disposizione dei giovani per la loro crescita formativa e accompagnamento al mondo del lavoro, il loro servizio di aiuto ai bisognosi, la vicinanza e collaborazione con tutte le Istituzioni per la crescita della legalità e socialità nel territorio.

Alla cerimonia hanno partecipato numerose Associazioni, personalità Politiche, Sociali e Culturali, cittadini e i numerosi Consoli Provinciali e MdL giunti da tutta Sicilia. A conclusione il Consolato di Agrigento ha offerto un rinfresco agli intervenuti che sono stati serviti con grande professionalità da Professori e Studenti dell'Istituto Gallo Di Agrigento, nell'ambito della reciproca collaborazione tra TFS e attività PCTO da diversi anni.

MdL Giuseppe Migliore, Console Provinciale Agrigento

CALTANISSETTA

Testimonianza nelle scuole: coinvolti 928 studenti, 55 docenti, 50 classi di sette Istituti

Concluso l'anno scolastico 2023/24 del Consolato, con la Testimonianza Formativa all'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Caltanissetta, diretto dal Prof. Antonio Diblio. Un bilancio 2023/24 molto positivo illustrato dal Console, che ha coinvolto 928 Studenti, 55 Docenti, 50 Classi e 7 diversi Istituti Scolastici. L'Incontro di "Testimonianza Formativa" condotto dal Consolato Provinciale dei "Maestri del Lavoro" di Caltanissetta guidato dal Console MdL Francesco Cagnina è stato rivolto a tutti gli studenti delle 3° Medie dell'Istituto. Nel corso dell'incontro i relatori hanno trattato importanti e attuali temi come la Sicurezza Informatica: i "Pericoli della Rete", le "Difese Possibili" e gli sviluppi futuri, dando delle nozioni molto importanti e preziose per gli studenti, svolto dal MdL Letterio Iachetta, responsabile informatico in diverse aziende. Poi la Maestra Agata Marchese ha trattato l'Orientamento Scolastico, soffermandosi sulla scelta della scuola superiore, cosa molto importante perché influenzerà il proprio futuro lavorativo. Ad esempio, se un allievo vuole intraprendere un lavoro che necessita di un diploma di laurea sarà opportuno frequentare un liceo in modo tale da avere la preparazione scolastica adeguata. Infatti, la scuola rappresenta per i ragazzi un'importante tappa della vita che li prepara al mondo del lavoro. Alcuni hanno già le idee chiare, altri invece non sanno ancora bene cosa fare. Per tale ragione in questi casi è fondamentale l'orientamento scolastico, che mira a far prendere coscienza di sé agli allievi, puntando sulle proprie capacità e attitudini. Conoscere i diversi percorsi scolastici, conoscere le possibilità offerte dal territorio e confrontarle con le proprie aspettative e aspirazioni aiuta a compiere la scelta giusta. È importante essere consapevoli delle possibilità offerte dai diversi indirizzi scolastici in termini di materie, percorsi di studio e sbocchi lavorativi successivi. Infine, il Preside Prof. Antonio Diblio, ha ringraziato i relatori e tutta la Delegazione dei Maestri del Lavoro presenti all'incontro Il Console Provinciale, i Maestri: Letterio Iachetta, Agata Marchese, Giuseppe Carrubba, e Michele Federà, per la loro esperienza per l'esempio che portano i Maestri del Lavoro nelle Scuole, e per l'interesse suscitato negli studenti.



Testimonianza Formativa all'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Caltanissetta, diretto dal Prof. Antonio Diblio

MdL Francesco Cagnina, Console Provinciale di Caltanissetta

SARDEGNA

CONSOLATO REGIONALE

Incontro del Gruppo dei Maestri Formatori a Cabras: il bilancio dell'anno passato e le nuove regole

Il giorno 15 giugno si è svolto a Cabras un incontro tra i componenti del Gruppo Regionale dei Formatori per fare il punto sugli interventi formativi effettuati nell'anno scolastico concluso e scambiare impressioni ed opinioni sulle esperienze maturate nel corso dell'attività svolta nei vari contesti scolastici.

All'incontro hanno inoltre partecipato i Consoli Provinciali, il Console e il Segretario Regionale.

Sono stati analizzati i lusinghieri dati forniti dal Coordinatore Regionale, ed i formatori hanno illustrato le diverse impressioni ricavate da ogni intervento



Lincontro dei Maestri Formatori a Cabras con i consoli Provinciali, il Console e il Segretario regionale

formativo effettuato. Nella maggior parte dei casi si è trattato di esperienze positive.

Facendo tesoro di tutte le esperienze maturate si è ritenuto opportuno fissare alcuni punti fermi da considerare nelle regole che dovranno essere concordate con i referenti degli Istituti Scolastici interessati, nel corso del prossimo anno scolastico, tra le quali: numero limitato degli alunni (max 50); dimensioni delle aule; presenza costante degli insegnanti durante lo svolgimento della nostra attività formativa.

Al termine della riunione tutti i partecipanti all'incontro si sono spostati nel vicino ristorante per concludere la giornata di lavoro con il piacere delle buone prelibatezze, soprattutto di mare, offerte dalla Peschiera di Mar'e Pontis di Cabras (OR).

Il Consolato Regionale della Sardegna

CAGLIARI E ORISTANO

Visita dei Maestri alle realtà produttive intorno a San Nicolò Arcidano

Il Consolato Provinciale di Cagliari e Oristano ha organizzato una visita ad alcune realtà produttive site intorno a San Nicolò Arcidano, un bel paese in provincia di Oristano.

Siamo stati ricevuti dal nostro socio Raimondo Muscas, sua moglie Bonaria e dal Sindaco che ci ha onorato della sua presenza e ci ha fatto da guida per ammirare il Paese, rivelatosi un museo a cielo aperto, ricco di murales, macchinari e attrezzi della vita contadina. Abbiamo visitato l'azienda "Orto di Eleonora" e apprezzato la bontà delle angurie "Gavina" da loro prodotte.

Abbiamo proseguito andando a visitare un'altra realtà moderna e ben organizzata che produce le fragole in altezza con appositi impianti. Abbiamo assaporato i frutti appena raccolti, cogliendone lo straordinario gusto.

Siamo poi andati a pranzo in un bellissimo Agriturismo dove abbiamo gustato le varie specialità. Nel pomeriggio abbiamo visitato il boschetto delle rose: una meraviglia, con centinaia di varietà di rose dai colori straordinari!

Per terminare la bellissima giornata, Bonaria e Raimondo ci hanno offerto i loro deliziosi dolcetti, gustati con le tisane alle rose! Ci ha fatto molto pia-



La visita dei Maestri alle attività produttive di San Nicolò Arcidano in provincia di Oristano: il roseto e il pranzo conviviale

cere la partecipazione degli amici Maestri del Consolato di Sassari e Nuoro. Ringraziamo, a nome di tutti i partecipanti il Maestro Raimondo Muscas e la moglie Bonaria per la squisita accoglienza e l'ottima organizzazione. Ancora una volta siamo stati presenti in una bella realtà del nostro territorio per essere vicini ai nostri soci di Oristano e Provincia.

Consolato Provinciale di Cagliari e Oristano

ESTERO

IN BELGIO

L'8 agosto i Maestri alla cerimonia di Marcinnelle con una delegazione guidata dal Console Mentino

Anche quest'anno, l'8 agosto scorso, una folla numerosa si è riunita a Marcinnelle per commemorare il disastro minerario avvenuto nel 1956 nel corso del quale perirono 262 minatori.

Oltre alle Istituzioni, a personalità politiche e a diverse Associazioni era presente alla toccante cerimonia una delegazione del Consolato dei Maestri del Lavoro del Belgio, in rappresentanza della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, composta dal Console Vincenzo Mentino e dai MdL Mario Notaro, Urbano Ciacci, Leonardo Camilleri, Filippo Russo e Rocco Micciché.

La commemorazione vuole, come sempre, non solo ricordare e onorare le vittime, ma anche fare memoria dell'importanza della sicurezza sul lavoro, tema di grande attualità.

MdL Mario Erba, Console dei Maestri del Lavoro all'Estero



Un momento della toccante cerimonia di Marcinnelle. Il Console Mentino e i Maestri del Lavoro depongono una corona di fiori

IN GERMANIA

Una nuova insignita: Teresa Pulerà in servizio presso la Clinica Rheinland a Colonia

Il 26 giugno, presso il Consolato generale d'Italia a Colonia, alla presenza del Console dei Maestri del Lavoro in Germania Elio Pulerà, di familiari e amici, il dott. Luis Cavaliere, Console generale d'Italia, ha insignito con la Stella al Merito del Lavoro la dott.ssa Teresa Pulerà, in attività di servizio presso la Clinica Rheinland a Colonia.

Ci congratuliamo con la dott.ssa Pulerà alla quale formuliamo i migliori auguri di continue soddisfazioni personali e professionali con la speranza che possa dare un contributo attivo allo sviluppo delle attività dei MdL in Germania.



Da sinistra: il Console generale d'Italia Luis Cavaliere; la neo insignita Teresa Pulerà; il Console dei MdL in Germania Elio Pulerà

**OLTRE AL CONVEGNO NAZIONALE I MAESTRI DEL LAVORO E I LORO FAMILIARI HANNO
PARTECIPATO INSIEME AD ALCUNI MOMENTI DI SVAGO E DI CULTURA**

**DALLA CENA DI GALA ALLA GITA SUL LAGO DI GARDA
CON LA MOTONAVE TONALE, DALLO SPETTACOLO DI DANZA
ALLA MESSA CON DON GIUSEPPE**



IN VENETO, AL POIANO RESORT, DAL 19 AL 22 SETTEMBRE 2024 LA FAMIGLIA MAGISTRALE HA DISCUSO DI FUTURO E DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE CON GLI ESPERTI



PER QUATTRO GIORNI GARDA CAPITALE DEI MAESTRI D'ITALIA RIUNITI A CONVEGNO PER UN NUOVO UMANESIMO DEL LAVORO

